

NORD

ARENA	14/04/2016	25	Auto contro moto Il ferito portato al polo Confortini <i>Redazione</i>	4
ARENA	14/04/2016	29	Caos in centro per i visitatori Si chiedono interventi urgenti <i>Alessandro Foroni</i>	5
ARENA	14/04/2016	30	Protezione civile in azione a caccia di nuovi volontari <i>R.g.</i>	7
ARENA	14/04/2016	30	Piano emergenza della protezione civile in sala a pozzo <i>R.g.</i>	8
ARENA	14/04/2016	35	Fiori d'Azzurro: piante contro il bullismo <i>M.u.</i>	9
ARENA	14/04/2016	43	Fiamme e paura, rogo nell'officina Danni gravi = Un boato, poi le fiamme in officina <i>Katia Ferraro</i>	10
ARENA	14/04/2016	43	Un paese con il cuore in salvo Installati cinque defibrillatori <i>Emanuele Zanini</i>	11
ARENA	14/04/2016	46	Pronto il piano anti-roditori con trappole, armi e veleni <i>Lu.fi.</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	14/04/2016	15	Una domenica alle urne per 166 mila bellunesi <i>Paola Dall'anese</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	14/04/2016	19	Ricerche fino a notte fonda per un uomo scomparso <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	14/04/2016	33	Dalla protezione civile lavori per 60 mila euro <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI VERONA	14/04/2016	10	Tir si tamponano Code in Autobrennero <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI VERONA	14/04/2016	10	Investito da un'auto muore sotto casa = Investito da un'auto muore sotto casa L'ambulanza qui dopo 40 minuti <i>Enrico Presazzi</i>	17
GAZZETTA DI MANTOVA	14/04/2016	11	Rifiuti sospetti, scatta l'indagine = Maxi sequestro di rifiuti e amianto <i>Roberto Bo</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	14/04/2016	7	Giornata ecologica sul Cismon <i>V.b.</i>	20
GAZZETTINO BELLUNO	14/04/2016	8	Protezione civile in campo il grazie dei due Comuni <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO PADOVA	14/04/2016	12	Casa in fiamme per una grigliata = Casa a fuoco per la grigliata <i>Eugenio Garzotto</i>	22
GAZZETTINO PADOVA	14/04/2016	14	Moto contro un palo, muore artigiano = La moto nel fossato Muore artigiano <i>Cesare Arcolini</i>	23
GAZZETTINO ROVIGO	14/04/2016	11	Una Fiera di San Marco tra omaggi al Palladio e raduni di vecchi trattori <i>I.bel.</i>	24
GIORNALE DI BRESCIA	14/04/2016	27	Alla sede Cai domani si parla di trekking in Nepal <i>Redazione</i>	25
MATTINO DI PADOVA	14/04/2016	45	Schianto tra due auto, cinquantenne grave <i>Giusy Andreoli</i>	26
MATTINO DI PADOVA	14/04/2016	46	Artigiano si schianta in moto = Schianto sulla via di casa centauro muore sul colpo <i>Alessandro Cesarato</i>	27
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	31	Don biasutti: dimenticate i funerali <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	32	Non eravamo preparati a questo dramma <i>Flavia Virilli</i>	29
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	32	I gatti sembravano impazziti la terra tremò e distrusse tutto <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	34	I militari al fianco della gente <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	34	Li sentii parlare, la casa cadde e calò per sempre il silenzio <i>Giacomina Pellizzari</i>	34
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	40	Domani sera nuova tappa a Trasaghis <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	40	Macerie e orgoglio, i video del '76 <i>Libero Dolce</i>	37
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	43	Chiesetta "ripulita" dagli antichi arredi = Nella chiesetta razza di arredi dell'800 <i>Davide Vicedomini</i>	38
MESSAGGERO VENETO	14/04/2016	46	Cinquant'anni di generosità a Corgnolo <i>Redazione</i>	39

Rassegna Stampa

14-04-2016

PREALPINA	14/04/2016	14	Ex caserma Garibaldi iniziati i lavori al tetto = Caserma Garibaldi, via al "recupero". Operai da ieri sul tetto <i>Redazione</i>	40
PREALPINA	14/04/2016	35	Strade, 5 feriti in un pomeriggio <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA DI LECCO	14/04/2016	27	Protezione civile e Orrido Accordo con le penne nere <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI LECCO	14/04/2016	29	Una palestra di arrampicata Le proposte per il turismo <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI LECCO	14/04/2016	30	Travolta e uccisa sulla provinciale A processo l'investitore: Era buio <i>Redazione</i>	44
STAMPA ALESSANDRIA	14/04/2016	42	Gli otto diplomati del For.Ai sulla sicurezza <i>Redazione</i>	45
TRENTINO	14/04/2016	44	Vigolana, Perazzoli presenta le due liste a Centa S. Nicolò <i>Redazione</i>	46
VOCE DI MANTOVA	14/04/2016	6	Sicurezza, in arrivo altre 27 telecamere = Sicurezza: in arrivo 27 telecamere <i>Carlo Doda</i>	47
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	14/04/2016	2	Dagli stipendi ridotti alla salute: la Regione e la riforma di Renzi = Stipendi ridotti, salute, protezione civile così la grande riforma cambia la Regione <i>Angela Pederiva</i>	48
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/04/2016	5	Investito dalla cisterna: è grave <i>Redazione</i>	50
GAZZETTINO PORDENONE	14/04/2016	2	Stadio all'Interporto, il rischio esondazioni <i>Davide Lisetto</i>	51
GIORNO	14/04/2016	21	Va a guardare un writer in azione Travolto e ucciso dal treno in corsa <i>Rosario Palazzolo</i>	52
GIORNO LECCO COMO	14/04/2016	41	Como - Pioggia di euro Per fermare i ladri la Regione punta tutto sulle telecamere = Paura dei ladri, finanziamenti ai Comuni per migliorare gli impianti di sorveglianza <i>Roberto Canali</i>	53
GIORNO LECCO COMO	14/04/2016	41	Pensionato inghiottito dal lago Ricerche a Torno = Pensionato disperso nel lago <i>Pa.pi.</i>	54
GIORNO MILANO	14/04/2016	41	Scivola in moto e finisce contro un'auto Muore ragazzo di 29 anni = Scivola e finisce contro un'auto Incidente fatale a un 29enne <i>Marianna Vazzana</i>	55
GIORNO MONZA BRIANZA	14/04/2016	53	Solidarietà, una giornata da leoni In vetrina i volontari e le associazioni <i>Alessandro Crisafulli</i>	56
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	14/04/2016	30	Rubati tre quintali di legna tagliati dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/04/2016	45	Galà in auditorium a sostegno dell'Ail <i>Redazione</i>	58
PICCOLO GORIZIA	14/04/2016	23	"Una vita in emergenza", ricordo di Giagnorio <i>Redazione</i>	59
PICCOLO GORIZIA	14/04/2016	27	Lezione di Protezione civile con le star Dream e Gulliver <i>Redazione</i>	60
PICCOLO GORIZIA	14/04/2016	30	Sparita la legna destinata alla beneficenza <i>Redazione</i>	61
PROVINCIA DI VARESE	14/04/2016	1	Il grazie del piccolo pompiere coraggioso I sogni danno forza <i>Daniel Tigher</i>	62
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/04/2016	59	Fuori classe con i volontari <i>Valentina Magnarello</i>	63
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/04/2016	59	Uno, nessuno e 10.000 Incontro a Santa Maria <i>E.c.</i>	64
SECOLO XIX GENOVA	14/04/2016	14	Ricordo l'acqua sopra la galleria poi all'improvviso è venuto giù tutto <i>Pablo Calzeroni</i>	65
STAMPA IMPERIA	14/04/2016	46	Linea per la Francia ieri interrotta 2 ore <i>Redazione</i>	66
TRIBUNA DI TREVISO	14/04/2016	43	Schianto in via Dante, muore a 95 anni <i>Francesca Gallo</i>	67
NAZIONE LA SPEZIA	14/04/2016	45	La Spezia - Grave ciclista travolto da un camion = Gravissimo ciclista travolto da un tir L'incidente davanti al varco portuale <i>Redazione</i>	68
NAZIONE LA SPEZIA	14/04/2016	59	Ruspe al lavoro per il nuovo parcheggio Cambia la viabilità, tutti sui bus navetta <i>Laura Provittina</i>	69
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Viaggio nel cuore delle Dolomiti alla scoperta di Alleghe e del suo lago - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	70

Rassegna Stampa

14-04-2016

meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Ambiente: la Forestale e Keren Kayemeth Lelsrael insieme per la tutela delle aree protette - Meteo Web - - - - - Redazione	71
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Maltempo, forti temporali in pianura Padana: "mostri" di pioggia e grandine nella notte [LIVE] - Meteo Web - - - - - Redazione	72
adnkronos.com	14/04/2016	1	L'indagine, chi vive meglio fa pi? volontariato Redazione	73
ansa.it	14/04/2016	1	Frana Arenzano: parla ferito, ricordo un fiume acqua e fango - Liguria Redazione	74
askanews.it	14/04/2016	1	Protezione civile sarda: pronti per arrivo 235 migranti a Cagliari Redazione	75
corrieredelveneto.corriere.it	14/04/2016	1	Paura per un incendio in un’autofficina lo scoppio poi una colonna di fumo Redazione	76
ecodibergamo.it	14/04/2016	1	Sette anni dopo L'Aquila crolla ancora Redazione	77
ecodibergamo.it	14/04/2016	1	Temporali già nel pomeriggio Tempo variabile fino al weekend Redazione	78
lecconews.lc	14/04/2016	1	TEMPORALI POMERIDIANI. - DALLA REGIONE L’ALLERTA METEO Redazione	79
tiscali.it	14/04/2016	1	Frana Arenzano, Anas gestirà intervento Redazione	80
casateonline.it	14/04/2016	1	Bulciago: “Verde Pulito” nel bosco dei Rovelli, in scena il 16 Redazione	81
ininsubria.it	14/04/2016	1	In Abruzzo scuole "targate" Varese Redazione	82
laprovinciadilecco.it	14/04/2016	1	Allarme della protezione civile per forti temporali nel pomeriggio - Lecco città Lecco Redazione	83
laprovinciadilecco.it	14/04/2016	1	Esce in barca e non rientra Ricerche in corso sul lago - Cronaca Como Redazione	84
nuovavenezia.gelocal.it	14/04/2016	1	Milano, treno investe writers: un morto e un ferito Redazione	85
regione.lombardia.it	14/04/2016	1	Maltempo, ordinaria criticità rischio temporali forti dal pomeriggio Redazione	86
regione.lombardia.it	14/04/2016	1	Pedofilia, Bordonali: basta `seriali`, serve castrazione chimica Redazione	87
regione.lombardia.it	14/04/2016	1	Sicurezza,Bordonali:un click per conoscere livello rischio di un territorio Redazione	88
varese7press.it	14/04/2016	1	Campionato del Mondo di canottaggio a Varese: è già un successo Redazione	89
varesenews.it	14/04/2016	1	Tre nuovi defibrillatori in città Redazione	91
varesenews.it	14/04/2016	1	Protezione civile: in arrivo temporali forti Redazione	92
varesenews.it	14/04/2016	1	Mirabelli (Pd): "Orrigoni sul carcere sbaglia" Redazione	93
varesereport.it	14/04/2016	1	Regione, La Coppa del Mondo di Canottaggio lanciata al Pirellone Redazione	94
laprovinciadico.it	14/04/2016	1	Forti temporali a fine giornata Dalla Regione allerta meteo - Como città Como Redazione	96
laprovinciadico.it	14/04/2016	1	Frontale a Grandate sulla Statale Due persone finiscono in ospedale - Como cintura Grandate Redazione	97
laprovinciadico.it	14/04/2016	1	Esce in barca e non rientra Ricerche in corso sul lago - Como città Como Redazione	98
quicomo.it	14/04/2016	1	Incidente alla rotonda di Grandate: traffico sulla statale dei Giovi Redazione	99
varesesport.com	14/04/2016	1	Presentata in Regione la Coppa del Mondo. “L’eccellenza a Varese” Redazione	100

Auto contro moto Il ferito portato al polo Confortini

I carabinieri di Peschiera stanno ricostruendo la dinamica

[Redazione]

Auto contro moto Il ferito portato al polo Confortini I carabinieri di Peschiera stanno ricostruendo la dinamica Scontro tra un'auto e una moto ieri sera, verso le 20 a Settimo di Pescantina sulla Statale del Brennero all'incrocio con via Volta. Ad avere la peggio l'uomo su un'HondaCbr 600 che dopo essere stato soccorso dall'automedica del Suem 118, è stato caricato sull'eliambulanza che lo ha portato al Polo Confortini. Si tratta di un sessantottenne di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Alla guida dell'auto, una Peugeot 207 cabrio un trentottenne di Negrar. Sul posto sono intervenuti i carabinieri INCIDENTE A Settimo di Pescantina di Peschiera, anche se territorialmente il comune sarebbe di competenza dei colleghi di Caprino. Le cause dell'incidente sono al vaglio dei militari che hanno raccolto anche qualche testimonianza dopo il sinistro che ha rallentato il traffico che sulla Statale come sempre intenso. L'arrivo dell'elicottero I soccorsi al motociclista dopo l'incidente sulla statale del Brennero -tit_org-

Weekend di passione per i residenti che si sono trovati le strade intasate di turisti

Caos in centro per i visitatori Si chiedono interventi urgenti

Tra le misure richieste il divieto di sosta in via Dei Poeti, parking a pagamento, impiego di vigili e volontari per regolarizzare il traffico

[Alessandro Foroni]

VALEGGIO. Weekend di passione per residenti che si sono trovati le strade intasate di turisti Caoscentro per i visitatori Si chiedono interventi urgenti Tra le misure richieste il divieto di sostavia Dei Poeti, parking a pagamento, impiego di vigili e volontari per regolarizzare il traffico Alessandro Foroni Se sul Lago di Garda si temono gli effetti negativi delle misure anti immigrazione austriache, a Valeggio la bella stagione ha già fatto riversare migliaia di turisticità, mandando letteralmente in tilt la circolazione. Domenica scorsa il traffico è andato completamente in tilt, a causa dell'enorme afflusso di visitatori. Fioccano ora le prese di posizione politiche e la richiesta di soluzioni immediate da parte dell'amministrazione comunale. Il primo a protocollare in Comune un documento sulla vivibilità del Comune è stato Simone Pierangeli, a nome del comitato locale di Valeggio Possibile. Dopo aver sottolineato che il 10 aprile è stato probabilmente il peggior giorno di sempre, per gli abitanti di Valeggio, per quanto concerne la viabilità, ha descritto una situazione folle ed insostenibile, con parcheggi selvaggi, auto in contromano, pedoni che attraversavano ovunque e, in definitiva, totale e completa anarchia. Pierangeli si chiede cosa accadrà nei prossimi weekend e, in particolare, in quelli del 25 aprile e dell'1 maggio. Una simile disorganizzazione, continua Pierangeli, che nei mesi scorsi aveva auspicato l'utilizzo di parte dei 500 mila euro liberati dalla nuova legge di stabilità per la viabilità e per via dei Poeti, degrada l'immagine del paese, umilia i suoi abitanti e danneggia i visitatori. Per questo propone subito delle contromisure: dalla presenza della polizia municipale pronta a sanzionare comportamenti scorretti a quella di volontari, oppure di persone retribuite con buoni lavoro, affinché aiutino i turisti, indirizzandoli verso i parcheggi semivuoti a sud del paese. Il portavoce del comitato Valeggio Possibile, infine, chiede l'introduzione del divieto di sosta per i non residenti nella zona di via Dei Poeti, lasciando solo una ventina di posti qua e là, a tutela delle attività commerciali della zona. Esprime dubbi sullo spostamento dell'ingresso del parco Sigurtà, che da solo non risolverà il problema del traffico. Secondo Fausto Bertaiola, capogruppo di Valeggio-Cittadini protagonisti, bisogna rifare il calendario delle manifestazioni che, soprattutto a Borghetto, non servono di domenica e nei periodi caldi. Inoltre chiede di installare i parcometri. Indispensabile, poi, ridiscutere con il parco la strategia parcheggi perché se è vero che il parco può essere una risorsa per il paese, è altresì vero che il paese non può essere 1 parcheggio privato del parco. Inoltre è fondamentale per il consigliere che ci si interroghi sul tipo di sviluppo turistico da scegliere. Se l'obiettivo, polemizza Bertaiola, è riempire il paese ad ogni costo, perché caos è bello, siamo sulla strada giusta. E con il piglio del tecnico che analizza la situazione Enrico Bertuzzi, consigliere di Valeggio Si cambia, il quale evidenzia la palese carenza del sistema di viabilità, che convoglia il traffico in punti sottodimensionati per i flussi esistenti. Per Bertuzzi servono parcheggi meglio distribuiti e va riorganizzata la polizia locale che deve coordinarsi con le altre forze dell'ordine, ma va attuata una condivisione d'intenti con le realtà di attrazione turistica, evitando operazioni tampone e ricercando interventi ben più strutturati e strutturali. Alessandro Gardoni, capogruppo di Cittadini per Valeggio, racconta di una domenica di passione per tutti coloro che vivono nelle contrade a nord (dal Fornello al Fontanelle), costretti a lunghe deviazioni per evitare le code, oltre che per le ambulanze e i vigili del fuoco che sono intervenuti domenica mattina. Per Gardoni l'amministrazione comunale, quando ha autorizzato la nuova rotonda realizzata dal parco Sigurtà, doveva chiedere come contropartita lo spostamento dell'ingresso. La rotonda attuale, sostiene Gardoni, peggiora il traffico perché è poco segnalata e i parcheggi limitrofi avrebbero bisogno di una corsia d'immissione e di un sottopasso. Per il collega Gian Luca Morandini, che è anche vicepresidente della Pro loco, il turismo non va demonizzato ma governato, con manifestazioni programmate badando agli impatti, con l'invito alle attività a dotarsi delle necessarie infrastrutture per non pesare sul tessuto urbano, con la promozione della sosta

intelligente, anche per chi scende a Borghetto, incentivando la scoperta del centro. In definitiva, è giusto incentivare il turista, ma il diritto del residente a muoversi liberamente viene prima. Veduta dal castello di Valeggio -tit_org-

Protezione civile in azione a caccia di nuovi volontari

[R.g.]

Volontariato Un'esercitazione di protezione civile con nove squadre e sessanta volontari provenienti da vari comuni della provincia di Verona che si svolgerà prevalentemente a riva all'Adige. Con questa esibizione di uomini e mezzi e con la presenza di altri gruppi, il Nucleo lupatotino di Protezione civile festeggia sabato 16 i venti anni di presenza e attività sul territorio. Risale infatti al 16 aprile 1996 la prima apparizione del nucleo in paese. I volontari di protezione civile si cimenteranno nel taglio di alcune piante con la motosega, nella guida di fuoristrada e nell'uso di idrovore e motopompe. Dall'argine dell'Adige il pubblico potrà assistere ad alcune esercitazioni. La ricerca dispersi con l'uso di cani addestrati sarà effettuata all'ex Saifecs di via Garibaldi. Gli istruttori, a fine esercitazione, saranno a disposizione di quanti vorranno avere informazioni su come e cosa fare per avere un cane di Protezione civile. Al parco che si trova in fondo a via Porto sarà possibile ottenere informazioni su come si può diventare volontario di protezione civile. R.G. Previste esercitazioni in Adige -tit_org-

Piano emergenza della protezione civile in sala a pozzo

[R.g.]

SAN GIOVANNI LUPATOTO PIANO EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE IN SALA A POZZO Lunedì 18 alle 21 la sala civica dell'ex chiesa di Pozzo ospiterà la presentazione del piano comunale di Protezione Civile che determina le linee guida per cittadini e volontari in caso di calamità naturali come alluvioni. Relatori i tecnici estensori. R.G. -tit_org-

Fiori d'Azzurro: piante contro il bullismo

[M.u.]

Protezione civile e Ane Fiori d'Azzurro: piante contro il bullismo Il Nucleo volontariato e Protezione Civile Associazione nazionale carabinieri - Valpolicella (Anc) ha aderito, con altre associazioni di volontariato, all'iniziativa di Telefono Azzurro, Fiori d'Azzurro 2016 Coltiva il seme del rispetto. Scegli un fiore contro il bullismo. I volontari dell'Anc Valpolicella, domenica 17 aprile in piazza Vittorio Emanuele a Sant'Ambrogio durante il mercato, evidenzieranno quanto l'infanzia abbia bisogno di essere protetta e difesa da qualunque episodio di violenza compresi quelli messi in atto dai coetanei. Distribuiremo piante fiorite per raccogliere i fondi necessari al piano di intervento in difesa dei bambini e adolescenti vittime di bullismo e cyber bullismo, spiega il presidente dell'associazione Mirco Meneghello, ai bambini e agli adolescenti che contattano Telefono Azzurro su linee, chat e social network si cercherà di dare risposte sempre più efficaci. Chiara la filosofia alla base dell' iniziativa. Insieme possiamo rompere il silenzio attorno a questo triste fenomeno, prosegue il responsabile operativo dell' Anc Valpolicella Andrea Chiereghini e più saremo bravi a sensibilizzare e raccogliere fondi, maggiore sarà l'aiuto che la comunità rivolgerà a bambini e adolescenti riguardo al dilagante problema del bullismo, fenomeno sottovalutato, che può generare estrema depressione se non addirittura di suicidio. Per informazioni: 168nupcvranc(a)gmail.com www.nonstiamozitti.azzurro. M.u. StoiKAliimm;SSiTylIIIIII US 1 è 1 1 1 -tit_org- FioriAzzurro: piante contro il bullismo

Incendio in uno degli stabilimenti storici del paese specializzato nell'allestimento di macchinari per la posa di infrastrutture

Fiamme e paura, rogo nell'officina Danni gravi = Un boato, poi le fiamme in officina

FERRARO PAG 44 Salvi il titolare e il figlio. Vigili del fuoco al lavoro con il timore di altre esplosioni. Il sindaco: Danni gravi

[Katia Ferraro]

Fiamme e paura, rogo nell'officina Danni gravi O FERRARCI PAG44 CASTELNUOVO. Incendio in uno degli stabilimenti storici del paese specializzato nell'allestimento di macchinari per la posa di infrastruttu Un boato, poi le fiammeofficina Salvi il titolare e il figlio. Vigili del fuoco al lavoro con timore di altre esplosioni. È sindaco: Danni gra Katia Ferraro Fiamme alte metri, una densa colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza e poi un forte boato causato con ogni probabilità dallo scoppio di una bombola di acetilene. Si sono vissuti attimi di paura ieri mattina a Casteinuovo del Garda per l'incendio che è divampato alle Officine Cavattoni, storico stabilimento industriale situato in località Cavattoni, un'area circondata dalle campagne a cui si arriva percorrendo via Renaldo. Per fortuna non ci sono stati feriti, ma le conseguenze potevano essere gravi visto che erano in quel momento al lavoro il titolare Ornar Cavattoni e il suo unico dipendente. L'azienda è specializzata nell'assemblaggio e nell'adattamento di speciali macchine, chiamate posacentine, costruite su misura per realizzare le gallerie nelle opere infrastnitturali. Macchine cheposano appunto le centine, apparecchiature metalliche necessarie a sostenere la volta della galleria che poi viene rivestita con il calcestruzzo. Il primo focolaio dell'incendio si è sviluppato poco dopo le 10: dalle prime ricostruzioni fatte sembra che i due uomini stessero eseguendo lavori di saldatura su una posacentine e che si siano allontanati qualche minuto per effettuare delle misurazioni su un pezzo meccanico. L'ipotesi è che una scintilla della saldatura abbia colpito qualcosa, forse uno straccio, da cui si sarebbe sprigionato l'incendio, propagato poi con grande velocità al mezzo in corso di assemblaggio e al capannone che lo conteneva. Quindi il forte boato, che si ritiene sia stato dovuto all'esplosione di una bombola di acetilene (il gas usato per la saldatura e il taglio dei metalli), anche in questo caso senza conseguenze per i due uomini e per il figlio del titolare, accorso in un secondo momento per prestare aiuto e indirizzare i soccorsi. In poco più di un'ora l'incendio è stato domato dai Vigili del fuoco di Bardolino, intervenuti con tre autobotti e con la massima cautela perché si temeva l'esplosione di altre bombole. Sul posto anche gli agenti della polizia locale di Casteinuovo, coordinati dal comandante Raffaello Giarola, i carabinieri della stazione di Peschiera e il presidente della squadra di protezione civile casteinovese Stefano Giambenini, che ha aiutato nella messa in sicurezza della zona. Dalla ricostruzione della dinamica l'incendio appare quindi accidentale ed è stato circoscritto al capannone che conteneva la macchina posacentine su cui si stavano eseguendo i lavori. Il titolare e il figlio non hanno voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa, probabilmente ancora scossi per l'accaduto. Il sindaco di Casteinuovo Giovanni Peretti è stato subito informato dell'incidente e ha seguito le operazioni di soccorso a distanza: Mi hanno detto che non si è fatto male nessuno, ma sono comunque molto dispiaciuto perché temo che i danni subiti non siano di poco conto. Conosco l'ingegner Cavattoni, ag- giunge il primo cittadino, titolare di questa piccola impresa che è un'eccellenza per il territorio casteinovese e non solo, dal momento che produce queste macchine richieste in tutto il mondo. RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del Fuoco in azione durante le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato nell'azienda FOTOSERVIZIO DIENNEFOTO Un mezzo dei Vigili del Fuoco durante le operazioni in località Cavattoni -tit_org- Fiamme e paura, rogo nell'officina Danni gravi - Un boato, poi le fiamme in officina

Un paese con il cuore in salvo Installati cinque defibrillatori

[Emanuele Zanini]

TORRI. Comune e Avis insieme per un'iniziativa che aumenta il grado di sicurezza della comunità. Un paese con il cuore salvo. Installati cinque defibrillatori. Il sindaco: È prossimo passo sarà "coprire" anche la nuova palestra. Emanuele Zanini. Anche Torri del Benaco diventa un paese cardioprotetto. Sono cinque i defibrillatori posizionati sul territorio comunale: entro la fine di maggio verranno attivati per poter essere utilizzati a tutti gli effetti. Un primo apparecchio è stato installato all'esterno del municipio, sul lato che guarda il porticciolo di piazza Calderini. Un altro è stato fissato a villa Melisa, vicino al lungolago di Torri, un terzo ai campi sportivi di Albisano in via Volpare, un altro al campo polifunzionale di Pai. L'ultimo, mobile, è stato fornito alla Protezione civile di Torri, che potrà utilizzarlo durante i servizi di soccorso. Sono i primi defibrillatori presenti sul territorio di Torri. La spesa complessiva ammonta a quasi 12mila euro: l'amministrazione comunale ha investito quasi 8.500 euro (iva inclusa) per l'acquisto di tre apparecchi più le teche dove custodire tutti e cinque i defibrillatori, mentre l'Avis, l'associazione donatori del sangue la cui sezione locale è presieduta da Stefano Cavallari, ha speso 3.400 euro per altre due dispositivi, che poi sono stati donati al Comune. Gli apparecchi sono stati posizionati in punti strategici e nevralgici del territorio: quello in municipio è stato installato nei pressi di una delle aree più affollate del paese, specialmente d'estate, da cittadini e turisti, mentre quello a villa Melisa, sede tra l'altro del circolo anziani, potrà essere fondamentale anche in caso di incidenti o emergenza, soprattutto visto che è situato vicino al limitrofo lungolago dove in diversi periodi dell'anno si ritrovano sub provenienti da ogni parte della provincia e non solo per effettuare le immersioni sui fondali del Garda. Anche quelli ai campi sportivi (che sarebbero stati comunque obbligatori da giugno) potranno essere molto utili durante le partite di calcetto (e non solo). Il Comune sta organizzando dei corsi in collaborazione con la Croce Bianca di Torri-Garda per formare il personale volontario in grado di utilizzare correttamente i dispositivi, che ad ogni modo, seguendo le indicazioni guidate di utilizzo fornite sul display, nel caso possono essere utilizzati da chiunque. Nel contempo verranno formati anche i dirigenti delle società sportive. Entro l'anno, presumibilmente con l'inizio dell'anno scolastico 2016-2017, annuncia infine il sindaco di Torri Stefano Nicotra, intendiamo montare un sesto defibrillatore alla nuova palestra del polo scolastico di via Mazzini. Con questa donazione, aggiunge Cavallari, presidente dell'Avis, vogliamo dimostrare la nostra vicinanza alla cittadinanza, con un gesto che si ricollega alla missione della nostra associazione: salvare le vite delle persone. Uno dei defibrillatori installati in paese a Torri FOTOSERVIZIO LUIGI PECORA -tit_org-

La terza commissione regionale ha varato il disegno di legge sullo sterminio

Pronto il piano anti-roditori con trappole, armi e veleni

[Lu.fi.]

ALLARME NUTRIE La terza commissione regionale ha varato il disegno di legge sullo sterminio Pronto il piano anti-roditori con trappole, armi e veleni L'ultima parola spetterà ora al Consiglio convocato per martedì L'emergenza nutrie potrebbe essere arrivata finalmente al capolinea. Martedì prossimo, il Consiglio regionale darà infatti ufficialmente il via alla caccia ai roditori. Nel tardo pomeriggio di ieri, la terza commissione consiliare ha infatti licenziato, con il solo voto di astensione del Partito democratico, un disegno di legge per il contenimento, finalizzato all'eradicazione, dei castorini. Roditori introdotti nel nostro Paese negli anni Settanta che, vivendo in tane scavate lungo gli argini dei canali e nutrendosi principalmente di cereali, vengono considerati, specialmente nel Basso veronese, una sorta di flagello. Con questo provvedimento, spiega il presidente della commissione Sergio Berlato, consigliere vicentino di Fratelli d'Italia che ha elaborato la proposta di legge assieme al leghista trevigiano Gianpiero Possamai, viene fatta una sintesi delle iniziative attualmente in corso in Regione, stabilendo in maniera chiara le competenze di tutti i soggetti coinvolti. Secondo il provvedimento - che prevede un impegno di spesa per quest'anno di ben 500.000 euro da destinare ad incentivi che verranno erogati dalle Provincie - alla Giunta regionale spetterà il compito di stabilire delle linee guida, mentre le Provincie dovranno predisporre i piani operativi, in collaborazione con i Comuni, i Consorzi di bonifica, le associazioni di categoria dell'agricoltura e della caccia e tutti gli altri soggetti che possono essere coinvolti a vario titolo in questa operazione. L'obiettivo finale, annuncia Berlato, è quello di eradicare dal nostro territorio questa specie animale, che non è certo autoctona. Per questo, aggiunge il consigliere regionale, il disegno di legge, la cui discussione in aula è già in calendario per martedì 19 aprile, prevede di usare tutti i mezzi possibili, dalle armi da sparo a quelle da lancio, come possono essere gli archi, alle trappole fino alle sostanze velenose, utilizzabili con esche selettive e a patto che non costituiscano un pericolo per altri animali. A stabilire le modalità con cui si potrà agire sarà l'esecutivo regionale, che a questo riguardo sta già lavorando da tempo e che di fatto ha già pronte le linee guida. Poi, l'applicazione avverrà però sul territorio, da parte di enti che abbiano già sentito in fase di audizione e che hanno espresso indicazioni che sono state recepite nella proposta legislativa. Stando a quanto afferma ieri, la guerra alla nutria potrà partire di fatto già prima dell'estate. Considerato che il disegno di legge è argomentato e condiviso, credo proprio che martedì verrà approvato, afferma. L'avvio operativo delle misure di contenimento ed eradicazione, conclude Berlato, potrà poi venire nel giro di un paio di mesi. **L'IFL Sergio Berlato Frana nell'argine del Busse, a Legnago, causata dalle nutrie** -tit_org-

Una domenica alle urne per 166 mila bellunesi

[Paola Dall'anese]

IL REFERENDUM CONTRO LE TRIVELLAZIONI I seggi saranno aperti dalle 7 alle 23, subito dopo procederà allo spoglio. I volontari garantiranno servizi di trasporto per anziani o disabili di Paola Dall'Anese **BELLUNO** Sono 166.195 i bellunesi chiamati alle urne domenica per il referendum popolare abrogativo sulle trivellazioni in mare: 80.240 sono uomini, 85.955 donne e 24 sono i residenti all'estero, anche solo temporaneamente, che hanno optato per votare dopo aver fatto apposita domanda (per loro l'espressione di voto avverrà via posta). Si potrà votare dalle 7 alle 23 di domenica nelle 246 sezioni sparse in tutta la provincia; due le sezioni ospedaliere, una a Belluno (sezione n. 34), l'altra a Peltre (sezione 5). Previsti tre seggi speciali: all'interno del San Martinono, nel carcere di Baldenich e nel Santa Maria del Prato di Peltre. In ogni Comune è previsto l'allestimento di almeno una sezione accessibile alle persone con disabilità. Lo spoglio delle schede avverrà subito dopo la chiusura dei seggi. Perché l'esito del referendum sia valido dovranno recarsi alle urne il 50% più uno degli aventi diritto. Nel capoluogo. A Belluno, sono chiamati alle urne 28.513 residenti di età superiore ai 18 anni: 13.464 uomini e 15.049 donne. Questi potranno recarsi a votare nelle 34 sezioni aperte sul territorio. Trasporto disabili. Il Comune di Belluno, tramite il Comitato di Intesa, ha organizzato un apposito servizio di trasporto disabili ai seggi elettorali. Per concordare le modalità di accesso ai seggi, chiunque avesse interesse può telefonare. Fino alle 12 di domani al Comitato d'Intesa allo 0437 25775. Sabato dalle 9 alle 14 e domenica dalle 9 alle 12 sarà possibile contattare il numero 331 6742225. Il servizio sarà svolto nella giornata di votazione dalle 9 alle 14. Anche l'Ufficio elettorale organizza, all'interno del proprio territorio, un servizio di trasporto solo per anziani e per chi è impossibilitato, per ragioni fisiche, al raggiungimento del seggio, tramite la Protezione Civile comunale. Per la prenotazione è necessario contattare, nella giornata del voto, dalle 8 alle 18, l'ufficio Elettorale allo 0437 913133. Gli elettori diversamente abili che ritengono di avere diritto al rilascio del certificato di accompagnamento in cabina o dell'attestazione medica per l'esercizio del voto in un seggio di altra sezione elettorale esente da barriere architettoniche, potranno rivolgersi, nei tre giorni precedenti la consultazione, al medico autorizzato presso i presidi sanitari messi a disposizione dalla Usi Idi Belluno. Ufficio elettorale. Per votare l'elettore deve esibire la tessera elettorale e un documento di riconoscimento personale (carta d'identità o altro documento di identificazione munito di fotografia, rilasciato da una pubblica amministrazione). In caso di smarrimento o esaurimento della tessera si potrà richiederne una nuova all'ufficio elettorale in via Mezzaterra che, straordinariamente, sarà aperto domani e sabato dalle 9 alle 18 e domenica dalle 7 alle 23. **CIRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-**

rocca pietore

Ricerche fino a notte fonda per un uomo scomparso*[Redazione]*

ROCCA PIETORE L'allarme è scattato ieri sera attorno alle 20.15 e in meno di mezz'ora la macchina dei soccorsi è scattata. Una telefonata ai carabinieri di Caprile ha segnalato la scomparsa di R.C., un uomo di Corvara del 1940. La sua auto era stata ritrovata in un parcheggio di Laste di Rocca Pietore, ma di lui non c'era traccia. Nonostante il buio, i carabinieri, le squadre del Soccorso alpino e 26 uomini dei vigili del fuoco - giunti con otto mezzi da Belluno, Agordo, Cortina e dai distaccamenti di volontari di Caprile, Colle Santa Lucia e Selva di Cadore - si sono messi subito alla ricerca dello scomparso, ma fino alle 23 di lui nessuna notizia. Le ricerche si sono concentrate attorno alla zona dove è stata ritrovata la sua vettura e sono andate avanti fino a notte fonda, ma, come detto, di lui nessuna traccia. Se non dovessero esserci novità nella notte, le ricerche proseguiranno questa mattina. -tit_org-

san gregorio e santa giustina

Dalla protezione civile lavori per 60 mila euro*[Redazione]*

SAN GREGORIO E SANTA GIUSTINA Dodici cantieri distribuiti tra San Gregorio e Santa Giustina che valgono, in termini economici, almeno sessanta mila euro. Questa la stima, fatta in linea di massima da amministratori e penne nere che domenica si sono ritrovati tuta sotto il capannone allestito appositamente per servire il rancio a tutti gli oltre 250 volontari che in tutta hanno dato una bella sistemata al territorio. Un valore meramente economico, ovviamente importante perché sono tutti soldi che le due amministrazioni comunali hanno risparmiato, ma che non può essere paragonato rispetto al valore dato dal ristoro ambientale di alcuni splendidi luoghi dal punto di vista naturalistico. Una mattinata filata via liscia grazie al tempo clemente, servita anche a testare lo stato di preparazione delle diverse squadre dopo il cambio della I volontari seduti a tavola per il pranzo finale dell'esercitazione guarda tra Giuseppe Boschet, che ha appena lasciato l'incarico e il lamone Gorgio Bottegai, che ha assunto il coordinamento del settore protezione civile dopo la recente assemblea che ha portato alla presidenza dell'Ana di Peltre, Stefano Mariech. Molto gradita la partecipazione di una dozzina di ragazzi che gli anni scorsi avevano partecipato ai campi scuola organizzata dall'Ana. Tutto ha funzionato malgrado la cura dimagrante imposta al numero di volontari, scesi da circa 400 agli attuali 250; Era doveroso sia in termini di risparmio, sia per rispetto di chi alla bisogna risponde presente, spiega il presidente Stefano Mariech. Era inutile avere 400 volontari che costano sia in termini di equipaggiamento sia di formazione se poi alle esercitazioni se ne presentavano comunque 250. (r.c.) Il disboscamento reralizzato all'ostello di Altanon -tit_org-

ALL'ALTEZZA DI VIGASIO**Tir si tamponano Code in Autobrennero***[Redazione]*

ALL'ALTEZZA DI VIGASIO Tirsitamp()nano CodeAutobrennero VERONA Ha causato una coda di oltre 8 chilometri, con auto e mezzi bloccati per oltre un'ora, l'incidente avvenuto ieri verso le 14 sulla A22, tra lo svincolo per la Aà e il casello di Nogarole Rocca, all'altezza di Vigasio. Per cause in corso d'accertamento da parte della polizia stradale di Verona Sud, si sono tamponati cinque mezzi pesanti, alcuni dei quali hanno perso il carico sulla carreggiata. Due camionisti sono rimasti feriti in modo non grave. Sono stati soccorsi dal 118 intervenuto anche con l'elicottero e sono stati portati in ospedale a Bussolengo e a Borgo Trento. Sul posto anche i vigili del fuoco e gli addetti dell'autostrada. - tit_org-

Investito da un'auto muore sotto casa = Investito da un'auto muore sotto casa L'ambulanza qui dopo 40 minuti

[Enrico Presazzi]

Investito da un'auto muore sotto casa Rivoli, vittima un 87enne. Esposto della figlia: Soccorsi, isolati per la chiusura eli Caprino RIVOLI Silvio Pietropoli, pensionato di 87 anni, è morto lunedì sera investito da un'auto mentre rientrava a casa, a Rivoli. Inutili i soccorsi. L'ambulanza è partita da Sona ed è arrivata circa 40 minuti dopo denuncia la figlia Gloria -. Sarei disonesta se dicessi che mio padre è morto a causa di questo ritardo, ma farò un esposto per far presente il fatto che, da quando è stato chiuso il pronto soccorso a Caprino, noi a Rivoli siamo di fatto isolati in caso di emergenza. a pagina 10 Presazzi Investito da un'auto muore sotto casa L'ambulanza qui dopo 40 minuti L'uomo, 87 anni, era di Rivoli. La figlia: farò un esposto, con Caprino chiuso siamo isola RIVOLI Falcato da un'auto che arrivava alle sue spalle, mentre rincasava dopo la giornata trascorsa a vendere asparagi sulla provinciale u, a Rivoli. Per Silvio Pietropoli, pensionato di 87 anni, non c'è stato nulla da fare: è morto praticamente sul colpo. Con lui era inutile discutere: gli dicevamo di rimanere a casa a riposare, ma lui voleva sempre andare a lavorare. Gloria risponde al telefono e fatica a trattenere la commozione. Mio papà Silvio? L'ho sempre visto lavorare. Lui è sempre stato così, fino alla fine. La fine arrivata lunedì sera, a pochi metri da casa, in via Zuane Osteria. La sedicesima vittima della strada dall'inizio dell'anno, tra città e provincia. L'allarme è scattato verso le 20.30 e la figlia Gloria, maestra elementare in paese, è stata tra i primi a precipitarsi in strada. Ho sentito le urla nella via e sono scesa a vedere. Mio padre era steso sull'asfalto: gli ho appoggiato una mano sul petto per sentire se c'era battito. Poi ho chiesto anche a un ragazzo che fa l'infermiere e che passava per caso di lì, di sentirgli il polso - ricorda Gloria -, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. I sanitari di Verona Emergenza, arrivati sul posto, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. L'ambulanza è partita da Sona ed è arrivata circa 40 minuti dopo denuncia Gloria -. Sarei disonesta se dicessi che mio padre è morto a causa di questo ritardo, ma farò un esposto per far presente il fatto che, da quando è stato chiuso il pronto soccorso a Caprino, noi a Rivoli siamo di fatto isolati in caso di emergenza. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri di Caprino per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti, l'auto condotta da un uomo residente in zona (risultato negativo all'alcoltest) avrebbe falciato l'anziano che camminava a lato della provinciale. Resta però ancora da chiarire il punto esatto dell'impatto, avvenuto in prossimità della striscia bianca che delimita il lato destro della carreggiata, una decina di metri prima delle strisce pedonali. Il pm di turno Marco Zenatelli, ha già dato il nulla osta e la vicenda ha aperto un fascicolo per fare luce su quanto accaduto. Mi spiace anche per il ragazzo che era alla guida - prosegue Gloria -. Qui ci si conosce tutti, sarebbe stato davvero meglio se si fosse trattato di un automobilista che passava per caso. E domani pomeriggio, alle 15.30, la chiesa di San Giuseppe sarà piena di amici e parenti per il funerale. Pietropoli, infatti, era molto conosciuto in paese per la sua attività di vendita di asparagi. Un'attività che aveva deciso di condurre in prima persona, nonostante l'età, dopo la morte del figlio Marco, avvenuta nel 2013. Era stato mio fratello a iniziare a coltivare e vendere asparagi e papà, quando è morto Marco, aveva deciso di andare avanti con l'attività - ricorda la figlia -. Si alzava all'alba e tornava a casa con il buio, solo per mangiare. Un uomo di un'altra epoca: Era nato facendo il contadino, non concepiva l'idea dello spreco. Per aiutarsi a camminare si era costruito un bastone con due appoggi, se l'era fatto lui con le sue mani perché i supporti ortopedici erano "roba da signorine". Enrico Presazzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Lastrada I punto in cui l'anziano camminava verso casa e, da dietro, è stato investito da un'auto (foto Sartori) Silvio Pietropoli, (in foto), 87enne di Rivoli, è morto lunedì dopo essere stato investito da un'auto davanti a casa. Sulla dinamica indagano i carabinieri ed è stato aperto un fascicolo La figlia sta preparando un esposto non sul fatto che l'ambulanza è dovuta partire da Sona e ci ha messo 40 minuti ad arrivare sul posto. Per la donna da quando è stato chiuso il pronto soccorso di Caprino, la zona è rimasta isolata -tit_org- Investito da un'auto muore sotto casa - Investito da un

auto muore sotto casa
ambulanza qui dopo 40 minuti

Rifiuti sospetti, scatta l'indagine = Maxi sequestro di rifiuti e amianto

[Roberto Bo]

Rifiuti sospetti scatta l'indagine. Maxi sequestro alla Famac di Rivalta, rilievi anche sulla radioattività. A PAGINA 11 Maxi sequestro di rifiuti e amianto. Finanza, Ats, Arpa e pompieri alla Famac di Rivalta: i cumuli di inerti vengono da Mantovagricoltura. Test sulla radioattività. Il blitz della Guardia di Finanza è scattato in pieno giorno, quando gli uomini delle Fiamme Gialle hanno bussato ai capannoni della Famac s.r.l. di Rivalta sul Mincio, azienda operante nel settore dei manufatti in cemento. Insieme ai finanzieri anche i vigili del fuoco di Mantova, i tecnici dell'area prevenzione ambienti di lavoro dell'Ats Val Padana e dell'Arpa. Un'ispezione finalizzata al controllo su una massiccia presenza di materiale rinvenuto nell'area dell'azienda. Per tutta la giornata bocche cucite da parte delle forze dell'ordine. Solo in serata è trapelata qualche sommaria informazione: le Fiamme Gialle di corso Garibaldi sarebbero intervenute nell'ambito di un'indagine su un giro di rifiuti da trattare, stoccati forse in maniera non del tutto regolare. Questo spiegherebbe la presenza sul posto anche dei pompieri e dei tecnici dell'Ats e dell'Arpa. Al termine dell'ispezione sono stati sequestrati diversi cumuli di materia inerte, contenente in alcuni casi anche tracce di amianto. Il materiale, parecchi metri cubi ancora da quantificare, proverrebbe da Mantovagricoltura, azienda di Fossato di Rodigo specializzata nel recupero rifiuti inerti per la produzione di materiali per l'edilizia che, stando ai primi accertamenti, avrebbe preso in affitto una parte della Famac per ospitare i cumuli. Mantovagricoltura nel 2012 era già finita al centro di un'inchiesta su presunti smaltimenti illeciti di rifiuti nella costruzione dell'autostrada Valdastico, nel Vicentino, indagine condotta dalla direzione Antimafia a Venezia. Il blitz di ieri, con i relativi rilievi, cercherà di accertare se siamo di fronte a un trattamento-smaltimento irregolare. Nel corso della giornata i vigili del fuoco hanno anche utilizzato la propria strumentazione per verificare l'eventuale presenza di sostanze radioattive. Le risultanze sono ancora sconosciute. La Famac, fabbrica manufatti in cemento, è specializzata nella produzione di blocchi di cemento fin dal 1969. Successivamente ha ampliato la gamma dei propri prodotti con tubi in cemento, pozzetti, fosse biologiche, sgrassatori, coperchi, cordoli stradali, architravi e plinti pali luce, passando da una produzione prettamente manuale ad una produzione automatizzata. Ieri pomeriggio il comandante provinciale dei vigili del fuoco interpellato dalla Gazzetta di Mantova si è limitato a riferire "stiamo lavorando, no comment". Durante le fasi dell'ispezione, all'ingresso dell'azienda di Rivalta sul Mincio giornalisti e fotografi sono stati respinti dalle forze dell'ordine che presidiavano la zona. -tit_org- Rifiuti sospetti, scatta l'indagine - Maxi sequestro di rifiuti e amianto

LAMON

Giornata ecologica sul Cismon

[V.b.]

LAMON (v.b.) Una giornata ecologica è programmata per domenica per pulire le sponde del lago Senaiga, le rive del torrente Cismon e tratti della Valdeniga-Denat e vicinanze di Fontane. Vi partecipano il Bacino di pesca LamonSovramonte (presieduto da Italo Coldebella), la Protezione civile (del presidente Giorgio Bottegai) e il Gruppo alpini Cima Campo (guidato da Italo Poletti). L'appuntamento per tutti i volontari, muniti di propria attrezzatura, è alle 8 sullo spiazzo del bar "Al Pescatore", da cui si diparte l'accesso viario per le rive del lago Senaiga e dai poi si divideranno anche le squadre. -tit_org-

SAN GREGORIO / SANTA GIUSTINA

Protezione civile in campo il grazie dei due Comuni*[Redazione]*

SAN GREGORIO / SANTA GIUSTINA I sindaci: Bravi tutti. Anche i più lovent SAN GREGORIO - L'esercitazione zonale svoltasi domenica scorsa nei comuni di San Gregorio e Santa Giustina e coordinata dalla sezione feltrina dell'Ana ha coinvolto tantissimi volontari nei 12 cantieri che si sono conclusi nella mattinata con grande soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Vogliamo ringraziare i 210 volontari di Protezione Civile dell'Ana feltrina e altri 80 che ad essi si sono affiancati nella giornata per svolgere importanti compiti - dichiarano i sindaci Nicola Vieceli e Ennio Vigne a nome delle due amministrazioni -, l'assistenza sanitaria a cura dei volontari dell'Ana Belluno e del Vol.A con l'ambulanza, la sicurezza stradale con i Carabinieri in congedo, i collegamenti radio del Radio Club Feltrino, l'aiuto per il rancio (foto) di alpini e privati cittadini, la presenza sui cantieri di volontari dei servizi forestali regionali, il contributo alla bonifica dell'area camper di San Gregorio da parte dei ragazzi dei campi scuola eh l'hanno ripulita dal muschio e riverniciato staccionati panchine e tavoli. A questi ultimi si è rivolto i particolare anche il presidente Mariech nel suo intervei to finale in cui ha sottolineato questo coinvolgimento pe il futuro della Protezione Civile. Casa deJvoio libero fc... aalBosdiaai ÉÂ -tit_org-

MONTEGROTTO MONTEGROTTO Paura nell'abitazione di una famiglia e nella centrale via Vivaldi

Casa in fiamme per una grigliata = Casa a fuoco per la grigliata

Garzotto a pagina XII Una scintilla e si incendia la vicina legnaia, intervengono i pompieri

[Eugenio Garzotto]

MONTEGROTTO Casa in fiamme per una grigliata Garzotto a pagina XII MONTEGROTTO Paura nell'abitazione di una famiglia e nella centrale via Vivaldi Casa a fuoco per la grigliata Una scintilla e si incendia la vicina legnaia, intervengono i pompieri Eugenio Garzotto MONTEGROTTO La piastra del barbecue posata sul caminetto acceso, una scintilla che raggiunge la vicina legnaia, il fuoco che divampa velocissimo. Ha vissuto momenti di paura, l'altra sera, una famiglia di Montegrotto, residente in via Vivaldi, nel quartiere Antoniano a poca distanza da Corso Terme. Solo il rapido intervento dei pompieri di Abano e Padova ha evitato che le fiamme si propagassero all'abitazione partendo dalla catasta. L'incendio è scoppiato attorno alle 20.30. Il padrone di casa aveva appena acceso la piastra per la classica grigliata dopo averla inserita all'interno del caminetto, situato in cortile. Poi era rientrato per alcuni minuti. Al suo ritorno, il fuoco si era già propagato alla legnaia. Subito è partita la chiamata al 115. Due mezzi antincendio sono arrivati sul posto dalla vicina via Barovier, sede del distaccamento di Abano Terme. Poco dopo, una terza autopompa di rinforzo è giunta da Padova a sirene spiegate. Nel giro di un paio d'ore le fiamme sono state circonscritte e domate. Completamente in cenere la catasta di legno. Fortunatamente, l'incendio non si è propagato all'abitazione, circondata da altre case nel quartiere residenziale a qualche centinaio di metri dal palazzetto dello sport di Montegrotto. Tutti i residenti hanno comprensibilmente tirato un sospiro di sollievo. La paura è stata tanta, per qualche minuto, ma tutto si è risolto per il meglio - ha dichiarato T.G., fratello del padrone di casa, fra i primi ad accorrere in via Vivaldi - Io abito in un'altra zona e mi sono subito precipitato. L'incendio è stato rapidissimo a espandersi. Probabilmente è stata una scintilla del barbecue a causare tutto. Il legname accatastato vicino al caminetto ha preso subito fuoco. In via Vivaldi è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri, mentre i residenti e numerosi passanti assistevano con ansia alle operazioni di spegnimento. Operazioni che si sono definitivamente concluse attorno a mezzanotte e mezzo con la messa in sicurezza dell'area. Non si registrano feriti o intossicati. L'abitazione interessata dall'incendio è stata dichiarata perfettamente agibile. INTERVENTO I vigili del fuoco l'altra sera a Montegrotto per l'incendio in via Vivaldi - tit_org- Casa in fiamme per una grigliata - Casa a fuoco per la grigliata

TRAGEDIA A CODEVIGO/ DENIS TROLESE LASCIA UNA FIGLIA DI 4 ANNI

Moto contro un palo, muore artigiano = La moto nel fossato Muore artigiano

[Cesare Arcolini]

TRAGEDIA A CODEVIGO f DENIS TROLESE LASCIA UNA FIGLIA DI 4 ANNI Moto contro un palo, muore artigiano
LO SCHIANTO Incidente mortale ieri alle 13.15 a Codevigo. Denis Trolese, 42 anni, artigiano, sposato e padre di una bimba di 4 anni, si è schiantato contro un palo con la sua moto Buell 1200, poi è finito in un fossato. Inutili i soccorsi. L'uomo era stato poco prima a pranzo nel bar, vicino al luogo della tragedia, gestito dalla madre. Gli amici: Denis era prudente, soprattutto da quando era diventato padre. Arcolini a pagina XIV La moto nel fossato Muore artigiano Codevigo, quarantenne perde il controllo della sua Buell 1200 e finisce contro un palo dell'illuminazione. Vani i soccorsi: l'uomo è deceduto sul colpo? Cesare Arcolini CODEVIGO Incidente mortale ieri alle 13,15 in via Cambroso a Codevigo. A perdere la vita l'artigiano Denis Trolese. Avrebbe compiuto 42 anni il prossimo 21 maggio. Dopo aver pranzato al bar della madre, l'uomo è risalito in sella alla sua potente moto Buell 1200. Ha fatto in tempo a percorrere pochi chilometri poi, per cause ora al vaglio della Polizia locale del consorzio Arzergrande Codevigo, al comando dell'ispettore Maurizio Beillesso, ha perso il controllo della moto per schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. Un impatto devastante che non ha dato scampo all'artigiano. Sul posto in pochi minuti sono subito intervenuti i sanitari del Suem 118, ma ogni tentativo di rianimare il motociclista è risultato vano. L'uomo è praticamente morto sul colpo a causa dei violenti traumi riportati nell'impatto. La scena che si sono trovati di fronte i primi soccorritori è stata impressionante. Pezzi di lamiera sparsi in almeno cinquecento metri, la motocicletta nel fossato e il conducente qualche metro più distante riverso a terra. Sull'asfalto i segni di una lunga, ma inutile frenata. Dai primi accertamenti è probabile che a provocare l'ennesimo incidente abbia influito l'alta velocità in quel tratto di via Cambroso ad alto rischio, fatto di curve e semi curve. Le forze dell'ordine a ciclo continuo effettuano posti di controllo. Ma sulla dinamica dell'incidente di ieri dovranno essere compiute le indispensabili indagini per fugare ogni dubbio. La moto dell'artigiano è balzata via per catapultarsi su un palo della luce. Del tragico incidente la Polizia locale ha messo al corrente il pubblico ministero Vartan Giacomelli, che attorno alle 15 ha dato il nulla osta per la rimozione della salma che è stata trasportata all'istituto di Medicina legale di Piove di Sacco a disposizione dell'autorità giudiziaria. La notizia della morte di Denis Trolese ha fatto ben presto il giro del paese. Decine di amici e conoscenti della vittima si sono portati sul luogo dell'incidente distrutti dal dolore. Anche l'amministrazione comunale di Codevigo è stata messa al corrente. Il pensiero è ora rivolto ai familiari della vittima costretti ad affrontare un dolore enorme e inaspettato. **TRAGICO SCHIANTO** Sopra la Buell 1200. A sinistra il palo dell'illuminazione dove è finito il motociclista. A destra in alto Denis Trolese Sull'asfalto visibili i segni di una lunga frenata -tit_org- Moto contro un palo, muore artigiano - La moto nel fossato Muore artigiano

Una Fiera di San Marco tra omaggi al Palladio e raduni di vecchi trattori

[L.bel.]

LENDIIURA Una Fiera di San Marco tra omaggi al Palladio e raduni di vecchi trattori (LBel.) Libri, arte e cultura contadina caratterizzeranno il programma della 410a Fiera di San Marco, che animerà il centro dal 21 al 25 aprile. In via Dalla Chiesa il luna park aprirà i battenti domani, mentre le iniziative prenderanno il via giovedì 21 col concerto di Franco Guidetti "Omaggio a Palladio". Pezzo forte e novità è "Autori a corte", la rassegna letteraria con degustazioni organizzata dall'associazione Charles Bukowsky che approda da Ferrara a Lendinara. L'altra novità di quest'anno è costituita dalla manifestazione rievocativa "Lendinara anno domini 1390, alla corte di Albertod'Esté" in programma domenica 24 aprile. Sin dal mattino in piazza Risorgimento e nel cortile dell'antico palazzo Pretorio sarà allestito un villaggio medievale e nel pomeriggio i figuranti in costume si riuniranno davanti al santuario per la benedizione dei gonfaloni e per dar vita a un corteo storico con musicisti e sbandieratori tra piazzale Duomo e le piazze centrali. L'arte avrà un ruolo di spicco, a cominciare dal cinemusical "Opera Palladio" che la compagnia Teatro Danza corrente metterà in scena nella serata di sabato 23 al teatro Bailarín. La mostra "Matite di guerra" organizzata dall'Anpi di Lendinara esporrà fino al primo maggio disegni di Lauro Garbo, mentre domenica 24 i pittori della "Bottega dell'arte" saranno lungo l'Adigetto per un'estemporanea di pittura. La Fiera di San Marco è legata per tradizione al mondo contadino e quest'edizione non fa eccezione: oltre all'ormai consueto raduno di trattori d'epoca, organizzato per il 25 aprile con la collaborazione di Coldiretti, e alla mostra di attrezzature agricole, per la prima volta parteciperanno gli apicoltori rodigini con un mercatino di cera e miele e con un convegno dedicato alle api e alla biodiversità. Non mancheranno i mercatini e la possibilità di vedere Lendinara da U'Adigetto a bordo del gommone della Protezione civile e le iniziative per i più giovani proposte per il 25, come la gimkana con trattorini dedicata ai bimbi e il flash mob sportivo in piazza organizzato dal Consiglio comunale dei ragazzi. riproduzione riservata -tit_org-

Alla sede Cai domani si parla di trekking in Nepal*Lumezzane**[Redazione]*

Lumezzane Nepal: parte di me, è questo il titolo dell'incontro che si terrà domani sera alla sede del Cai di Lumezzane (via Cavour, 4) in occasione di un ciclo di tre appuntamenti per festeggiare i 20 anni del gruppo. Un paese fiero e gentile, un popolo mite, ospitale e di arcaica innocenza. È con queste parole che Patrizia Pelizzola descrive il Nepal e la sua esperienza di trekking alpino in questo paese, dove è stata nel 2013 insieme al compagno e nel 2015 vivendo anche la tragica esperienza del terremoto. Durante la serata, che inizierà alle 20,45 Patrizia e il compagno Beppe racconteranno i loro viaggi, soffermandosi in particolar modo sul trekking nella valle del Kumbo, dominata dal monte Everest. L'incontro ha lo scopo di raccontare l'esperienza di viaggio della coppia, dando info pratiche sul trekking, sui percorsi, sul pernottamento e sul campo base, ma anche fornendo una fotografia della popolazione del Nepal, delle sue bellezze naturali e della commistione culturale e religiosa che lo caratterizza. // SG -tit_org-

Schianto tra due auto, cinquantenne grave

[Giusy Andreoli]

TREBASELEGHE TREBASELEGHE Un'automobilista cinquantenne. D.P. di Piombino Dese, si trova ricoverata in prognosi riservata all'ospedale "Pietro Cosma" di Camposampiero in seguito a un incidente stradale in cui è rimasta coinvolta l'altro ieri sera in via Bigolo a Fossalta, nelle vicinanze di un ristorante. La donna, al volante di una Volkswagen Polo, stava effettuando una manovra di inversione dopo essere ripartita in seguito a una breve sosta, quando è entrata in collisione con una Nissan Qashqai che sopraggiungeva dal centro abitato di Trebaseleghe. Al volante di quest'ultima c'era F. Z., che si è trovato la carreggiata invasa dall'utilitaria e non è riuscito ad evitarla. La Qashqai ha colpito la Vw Polo sul lato passeggero scaraventandola addosso al capitelletto e ha poi terminato la corsa sulla ciclabile abbattendo un paio di lampioni. Feriti entrambi i conducenti, soccorsi da alcuni residenti e poi caricati sull'autolettiga per essere trasportati al Pronto Soccorso di Camposampiero. La più grave è risultata la donna, accolta in area rossa con la riserva della prognosi. I carabinieri di Piombino Dese, che hanno rilevato l'incidente, hanno messo sotto sequestro i due veicoli. GiusyAndreoli La Nissan Qashqai coinvolta nell'incidente stradale -tit_org-

Artigiano si schianta in moto = Schianto sulla via di casa centauro muore sul colpo

Dopo una ripresa bruciante, il quarantenne ha perso il controllo della moto finendo contro un palo della luce: il terribile impatto gli ha spezzato il collo

[Alessandro Cesarato]

Artigiano si schianta in moto Tragedia a Codevigo dopo un'accelerata bruciante CESARATO ALLE PAGINE 38 e 39 Schianto sulla via di casa centauro muore sul colpo Dopo una ripresa bruciante, il quarantenne ha perso il controllo della moto finendo contro un palo della luce: il terribile impatto gli ha spezzato il collo di Alessandro Cesarato I CODEVIGO Una vita spezzata nello spazio di un respiro. Il fiato trattenuto "aprendo" l'acceleratore e sentendo rombare sotto di sé il motore della sua superbike. Denis Trolese è morto sul colpo, schiantandosi con la sua potente moto contro un palo della luce. Avrebbe compiuto 42 anni il prossimo 21 maggio. A piangerlo una moglie, due figlie e una famiglia alla quale era ancora molto legato. La tragedia. Il terribile incidente è avvenuto ieri pomeriggio in via Cambroso, nell'omonima frazione, dove la vittima è nata e cresciuta. Denis Trolese era stato a pranzo nel bar gestito dalla mamma Fanny Carra- ro in via Alessio Valerio, sulla Statale 516, proprio davanti all'ingresso della zona artigianale di Piove di Sacco. Terminato il pranzo, è risalito sulla sua Buell, 1200 centimetri cubi di cilindrata, per percorrere la manciata di chilometri che lo dividevano dalla sua abitazione di Cambroso, una trifamiliare in via San Marco, proprio dietro alla chiesa parrocchiale. Sulla via di casa. Ad aspettarlo avrebbe trovato la moglie An ca, una donna di origine rumena, la figlioletta di 4 anni e la figlia adolescente della moglie, che lui aveva cresciuto come fosse sangue del suo sangue. La moto ha divorato l'asfalto che separava il locale della madre dalla casa di famiglia finché Trolese ha imboccato una viuzza di campagna nella sua vita ha percorso chicca quante volte. Via Cambroso fa parte della rete viaria comunale utilizzata fondamentalmente da chi è del posto e dal centro della frazione vuole raggiungere Piove di Sacco. Una strada stretta, tra abitazioni singole e appezzamenti di terreno, con qualche curva, dove vige il limite dei 50 chilometri l'ora. La sbandata. La dinamica dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione, ma dai primi rilievi sembra che la moto, che viaggiava a velocità probabilmente sostenuta, dopo un'accelerazione abbia iniziato a sbandare. Il centauro ne ha perso il controllo e il mezzo, alla fine, è uscito di carreggiata, dalla parte opposta al senso di marcia. La moto sarebbe volata direttamente dentro un fossato che costeggia il ciglio della strada: il centauro è andato a sbattere dritto contro un palo dell'energia elettrica. Aveva casco, ma l'impatto è stato così forte che il collo di Denis si è spezzato di colpo. L'uomo è morto all'istante. I soccorsi. La moto, per forza di inerzia, ha continuato la sua corsa per altre decine di metri, fermandosi contro il cemento di un ponticello di ingresso a un'abitazione. I soccorsi, giunti rapidamente sul posto, si sono rivelati tutti inutili perché il decesso è stato immediato. Strada chiusa. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Arzergrande e di Codevigo che hanno effettuato i rilievi, con i carabinieri che hanno dato il loro supporto per la regolazione del traffico. La strada, infatti, è rimasta chiusa per un paio d'ore in entrambi i sensi di marcia. Passione fatale. La moto era una passione legata più che altro alla gioventù quando Trolese aveva praticato un po' di motocross. Ma i motori avevano sempre esercitato il loro fascino su di lui. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Piove di Sacco, dove è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti e l'eventuale autopsia. Intorno alla famiglia, ieri pomeriggio, si sono stretti amici e parenti. La moglie, mamma Fanny, papà Silvano e il fratello minore Ingrid non riescono a darsi pace per ciò che accaduto. La madre ha chiuso il suo bar per lutto. Denis Trolese, la vittima: aveva 41 anni, era di Cambroso e faceva l'artigiano. Il bar della madre di Trolese chiuso per lutto fotoservizio di Nicola Pira -tit_org- Artigiano si schianta in moto - Schianto sulla via di casa centauro muore sul colpo

IL TERREMOTO

Don biasutti: dimenticate i funerali

[Redazione]

DIRETTORE Tommaso Cerno di GIACOMINAPPELLIZZARI meno di un minuto le case, costruite con sacrificio e sudore, sasso dopo sasso, si spezzarono e seppellirono tanti nostri fratelli. Pensare a tutto questo fa male al cuore. Non guardate indietro, dimenticate i funerali, preparate la culla per la nascita della nuova Forgaria. Il 10 agosto 1976, a tre mesi dal terremoto che distrusse il Friuli, monsignor Guglielmo Biasutti, uno dei sacerdoti forgaresi riuniti in piazza Tré martiri dove l'altare era stato allestito tra le macerie, invitò la gente a resistere e ad andare avanti. Furono parole forti che portarono un barlume di speranza alle famiglie senza futuro. Il terremoto aveva seminato troppe vittime e il dolore non si era ancora placato. Costretti a vivere nelle tende, i friulani temevano che DONBIASURN: DIMENHCATE FUNERALI quella fosse la loro sorte. Non a caso il parroco invitò a pregare per i vivi, a farlo nella terra accoltellata che aveva urlato troppo forte. Ora - disse don Biasutti, la terra si è calmata speriamo per secoli. Si sbagliava. Il monsignore, come tutti coloro che stavano cercando di curare le ferite, non poteva immaginare che un mese più tardi, la terra sarebbe tornata a urlare. Il 15 settembre un nuovo terremoto sconvolse il Friuli. Anche quello fu un urlo spaventoso, la violenza scese dalle montagne smuovendo le rocce e portandosi dietro i detriti, scosse nuovamente quello che era rimasto miracolosamente in piedi il 6 maggio. Ribaltò nuovamente l'anima di un popolo in ginocchio. E Don Biasutti incoraggiò a guardare oltre. Qualche tempo dopo lo evidenziò pure don Giuseppe Turchetti ripercorrendo le fasi dell'emergenza e della ricostruzione. REGIONE À ßÎ ÎÀ RiIULI VENEZIA GIUUA Due i momenti ricordati dal sacerdote. Il primo riportava al 6 maggio quando lui stesso, in chiesa, spiegava la Storia Sacra seguendo gli sguardi dei fedeli rivolti verso il soffitto per ammirare le pitture. Mezz'ora più tardi gli stessi dipinti crollarono a pezzi fortunatamente nella chiesa vuota. Il secondo momento evocato da don Turchetti era invece la ricostruzione che stava prendendo forma. Ricordò che la comunità di Forgaria era una delle poche ad aver festeggiato il primo Natale dopo il sisma in un prefabbricato riscaldato. Citò l'esempio dei gemonesi costretti a pregare nelle località balneari. Tutto questo era stato reso possibile dalla Caritas di Novara che oltre a gestire le offerte aveva inviato le roulotte e don Aldo Sepulcri che per primo entrò nella chiesa distrutta e portò in salvo le particole consacrate sparse in mezzo ai calcinacci. ' à - ì; Comuni Sinibn della Ri aruritmcdd Fritili FRIULADRI^ CRÉDIT AGRICOLI 39ò - -tit_org-

Non eravamo preparati a questo dramma

[Flavia Virilli]

di Flavia Virilli Non eravamo preparati ad affrontare un sisma di quelle proporzioni. Ci vollero anni di lavoro per tornare alla normalità. Mi occupavo dei lavori esterni del comune, ero pronto a intervenire ogni qual volta ci fosse un guasto o un'emergenza. Ma questo, assieme all'opera dei volontari, ha permesso alla nostra comunità di ripartire. È solo il duro lavoro di tutti che ha dato al Friuli la forza di rinascere. Ennio Venier, dipendente del comune di Porgar a dal 1971 al 1996, ricorda così il dopo terremoto. Ferito a una gamba a causa del crollo di una parete di casa nella frazione di Comino, tornò in servizio subito dopo la convalescenza. Ad attenderlo un paese collassato, un acquedotto distrutto e la necessità di mantenere le tendopoli in condizioni vivibili, garantendo l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti. Fino a che non fu completata la ricostruzione - prosegue Venier - il territorio era servito da un acquedotto "volante" che veniva alimentato da serbatoi per caduta e da stazioni di pompaggio. Porgar - spiega - si compone di varie frazioni distanti tra loro e la vastità del territorio era direttamente proporzionale alla difficoltà di mantenere operativo un impianto di quel tipo. Ogni lunedì facevo il giro dei serbatoi mentre il mio collega, Alceo Vidoni, controllava gli 11 depuratori attivi. Nei periodi di siccità bisognava chiudere le prese di notte e riaprirle la mattina. I rifiuti, invece, li raccoglievamo e li scaricavamo in alcune buche dentro al letto del fiume Tagliamento, aggiunge Venier soffermandosi sui ricordi piacevoli: Lavorare a stretto contatto con i volontari è stata un'esperienza importante. In molti sono a Forgaria dopo la ricostruzione, alcuni anche dall'estero. Mi è capitato più volte di essere fermato per strada e di scoprire che chi avevo di fronte era uno di quei ragazzi. Sono emozioni che non potrò mai scordare. 1976/2016 -tit_org-

I gatti sembravano impazziti la terra tremò e distrusse tutto

Il ricordo dell'ex consigliere logna Prat: camminavo sui tetti delle case crollate

[Redazione]

I gatti sembravano impazziti la terra tremò e distrusse tutto ricordo dell'ex consigliere logna Prat: camminavo sui tetti delle case crollate di GIACOMINAPPELLIZZARI La furia del terremoto colpì anche Forgaria. La sera del 6 maggio 1976, nel comune alla destra del Tagliamento la terra tremò con prepotenza e si portò via anche i sorrisi dei bambini. Gianni, Tarcisio e Mario avevano 10,8 e 7 anni. Maurizio di anni ne aveva appena uno. Tra le macerie i soccorritori trovarono altre 66 vittime. Quella notte le madri chiamavano i loro figli e in Cà Blasut c'era anche qualche figlio che chiamava inutilmente sua madre. Il polverone che si sollevava da quel che rimaneva degli edifici storici si perdeva tra il rosso del cielo, mentre la gente cercava di soccorrere i feriti. Contava i morti mano a mano che le salme venivano trasportate nella sala parrocchiale sulle scale delle viti trasformare in barelle. Non erano le lacrime a segnare i volti degli uomini e delle donne, bensì la paura che la terra potesse scagliarsi nuovamente contro quelle borgate. Nel groviglio di travi e suppellettili tutti cercavano i loro vissuti caduti a pezzi, in 56 secondi, assieme alle abitazioni. A Forgaria la zona più distrutta era quella centrale, che dalla chiesa si estendeva verso via Vecchia al ponte. La strada era un letto di macerie. Lo sa bene Davide Paolo logna Prat, eletto nel 1975 consiglio comunale. Nel 1980 era tra i componenti di giunta con delega alla Ricostruzione. Quella sera si salvò quasi per caso, e ha indurlo a uscire di casa qualche minuto prima della scossa fu la madre che invece nulla poté contro la furia del terremoto. Tutto si giocò nel giro di due minuti racconta. Era giovedì e il sabato successivo avrei dovuto partecipare a un matrimonio e indossare un abito nuovo. I calzoncini però erano un po' troppo lunghi e mia madre mi disse: "Vai dalle zie a farti accorciare". Quella sera Davide Paolo non aveva un gran voglia di muoversi di casa, accolse l'invito con un certo fastidio. Salì in auto e in due minuti era dalle zie sarte che stavano ancora cenando. Appena entrato nella casa dove abitavano arrivò la prima scossa e la luce si spense. Guardai i gatti. Andavano sotto la cassapanca e un secondo dopo uscivano. Sembravano impazziti. Una manciata di secondi dopo arrivò la seconda scossa. logna Prat, che all'epoca aveva 28 anni, uscì. Le case erano in piedi e si illuse che il peggio fosse passato. In realtà il peggio sarebbe arrivato da lì a poco, quando il giovane consigliere comunale incrociò il suo amico, Andrea Lenot, che gli disse: "Lascia l'auto qui perché più giù non si passa". Dalla piazza del municipio a casa mia, in via Vecchia al ponte, era tutto a terra. Camminavo sui tetti delle case crollate. Di fronte a tanta distruzione, logna Prat intuì che poteva essere accaduto l'irrimediabile. Chiamavo mia madre, ma non rispondeva. Da sotto le macerie rispose un vicino. Nell'udire quella voce che arrivava da sotto il cumulo di pietre e travi, logna Prat non ebbe il minimo dubbio, iniziò a scavare con le mani fino a quando riuscì a liberargli il viso, consentendo di respirare al suo vicino di casa. Era stato salvato da una trave che appoggiava su un muro e su un gradino. La terra continuava a tremare, facevo attenzione che non cadesse qualcos'altro. Era terribile. All'alba arrivarono i primi soccorritori. logna Prat notò alcuni militari in lontananza, li chiamò e gli indicò dove scavare. Mezz'ora più tardi trassero in salvo l'uomo che avevo aiutato a respirare. Gli dissi - continua - che poco più avanti, nella piazzetta, avrebbero potuto trovare altre tre persone, mia madre e due sue amiche. I militari iniziarono a rimuovere i sassi e subito recuperarono il corpo privo di vita di una signora giunta, la sera del terremoto, a Forgaria da Udine. Era arrivata con il marito e si era fermata nella piazzetta, mentre il marito apriva la casa. Lei incontrò la morte, lui si salvò. Subito dopo i militari trovarono la signora che abitava di fronte. Qualche minuto più tardi trovarono mia madre, il suo corpo era sotto le macerie della casa di fronte. Mi dissero poi che era uscita dopo la prima scossa. Sono ricordi dolorosi e la voce di logna Prat lascia trapelare una vibrazione diversa. Sono ricordi che fanno ancora male e lo si capisce quando alla domanda cosa pensava in quei momenti? risponde: In quei momenti non si pensava a nulla, andavamo avanti a testa bassa. Quel non pensare a nulla lascia immaginare la cappa di dolore che avvolse quella notte. Lo si apprende dalle cronache di quei giorni quando nel campo sportivo di Cornino venne

allestita la tendopoli militare. I camion vanno su e giù, ma ruspe e gru non si vedono ancora come a Majano scriveva sulle pagine de "Il Giorno", Enzo Lucchi. Nel campo di calcio di Cornino aggiungeva - spiccano le scritte in gesso "Viva Forgaria" e "Viva Cornino", ma nessuno le griderà più, quasi tutti i giocatori sono in paese ad aspettare chi li tirerà fuori, alcuni erano in casa della ragazza, ieri sera, altri lavoravano nella centrale del latte. Anche Forgaria, oltre ai morti, contava i danni. La distruzione era sotto gli occhi di tutti. Ma lo spirito di adattamento della gente era elevato. Medicate le ferite, dopo qualche giorno, i residenti erano tutti al lavoro. Non c'era tempo per piangere, bisogna salvare il salvabile, allestire le tendopoli, e ripartire con una nuova vita. Dopo tre mesi - ricorda logna Prat andai a Udine. Restai in città un giorno intemo e quando rientrai a Forgaria rimasi senza parole. "È tutto vero" pensai. Di fronte ai muri spezzati, alle pietre e alle travi che ancora rischiavano di staccarsi dalle casi pericolanti, il consigliere comunale capì quanto enorme era la tragedia. Mi caddero le braccia confessa, avrebbe voluto che tutto quello che aveva vissuto fino ad allora fosse un sogno, Solo il tempo cura certe ferite, il tempo sana tutto, ammette logna Prat prima di aggiungere: Certe cose si scordano, ma non si dimenticano. L'estate 1976 Fu un'estate di lavoro. A Forgaria, come nell'intera zona terremotata, i volontari, coordinati dalle amministrazioni comunali, continuavano a dedicare il loro tempo ai terremotati. Gli scout - racconta logna Prat - facevano base in municipio per essere indirizzati poi nelle varie famiglie che, a loro volta, chiedevano aiuto. Gli scout come gli alpini, i militari, i vigili del fuoco e anche gli studenti, aiutavano la gente a recuperare le poche cose rimaste negli edifici sventrati. Recuperavano tutto anche le piante dai terrazzi lesionati. Erano tutti simboli di una ripresa che nessuno vede va. Dopo le scosse, la grande paura della gente era quella di non riuscire a tornare più nelle loro case. Convocavamo due sedute del consiglio comunale a settimana e diverse riunioni ristrette con i cittadini. Monitoravano la situazione continua l'ex consigliere comunale soffermandosi sulla volontà dei militari di concentrare le famiglie rimaste senza casa in un unico campo. Un'ipotesi difficile da far digerire alla gente che non voleva, per alcun motivo, lasciare non solo le case, ma anche le stalle. Quarant'anni fa, in Friuli il numero degli agricoltori era elevato. Magari a 10 metri di distanza dalle case, la gente - ripete logna Prat - voleva le tende e le roulotte. I cittadini vinsero la loro prima battaglia: nei giorni successivi al 6 maggio in tutte le borgate arrivarono le tende e nella fase successiva pure i prefabbricati. A luglio aprirono i primi cantieri, quattro mesi dopo le casette vennero inaugurate. Il ruolo dei militari fu determinante nella fase dell'emergenza. Allestirono le cucine da campo, mentre lo scantinato delle scuole fu adibito a magazzino. In quei giorni arrivava di tutto, pensai che la Prefettura inviava la carne fresca. Dalla Jugoslavia, invece, fu recapitata una botte d'acqua. Altri aiuti arrivarono dalla Caritas di Novara che donò un centro sociale prefabbricato. Ma anche dall'Austria e dal Canada. Il fabbricato in legno ricevuto da Graz venne adibito prima a ufficio tecnico comunale, poi a chiesa e infine a mensa scolastica. Il villaggio giunto da oltre oceano, inve

ce, venne dotato di scantinato, il Comune investì circa mezzo miliardo di vecchie lire per andare incontro alle esigenze degli abitanti. Gli anziani Con i volti stanchi segnati dal peso degli anni, gli anziani erano le persone più sofferenti. Non rivedrò mai più la mia casa ripetevano cercando di ricreare gli angoli di sempre dentro le tende. Alcuni furono accolti in una casa di riposo a Motta di Livenza, gestita da un nativo di Forgaria. Le zie anziane dell'exconsigliere comunale facevano parte del gruppo partito alla fine di autunno. Fu l'inverno più triste, non tutti gli anziani di Forgaria riuscirono ad ambientarsi nella casa che non era la loro. Quando rientrarono erano visibilmente provate, un giorno sparirono. Non si trovavano da nessuna parte, erano andate a dormire sotto un gelso. Il terremoto aveva disgregato le famiglie. Da qui la decisione di ricostruire le borgate rispettando l'assetto urbanistico esistente. Dalle località balneari dove i terremotati trovarono rifugio dopo il 15 settembre, la gente continuò a monitorare la situazione. La ricostruzione A Forgaria, la ricostruzione si basò sulla riforma fondiaria. Era impossibile ricostruire le case a schiera, sviluppate su tre o quattro piani, in centro spiega logna Prat citando la riforma proposta dallo studio Cacciaguerra di Udine. Le borgate erano molto frazionate, non fu facile trovare un accordo con tutti i proprietari. Venivano a svegliarmi alle 2 di notte per dirmi "non posso cedere il terreno" oppure "non voglio trasferirmi pochi metri più avanti". E quando con i tecnici incaricati a redigere il piano sfumava la trattativa, i residenti provavano a convincere il sindaco a fare marcia indietro.

Non guardavamo in faccia nessuno, non potevamo farlo. Cambiare il piano significava mettere a rischio la ricostruzione. A optare per l'intervento privato, archiviando quello pubblico, fu sempre la comunità. Il 95 per cento dei residenti decise di non delegare al Comune la ricostruzione delle loro case. All'inizio degli anni Ottanta la maggior parte degli abitanti a Forgaria aveva rifatto la casa seguendo 21 Piani particolareggiati approvati dall'amministrazione comunale. Una casa sventrata a Forgaria Ca dal Prat era tutto distrutto, i soccorritori trovarono solo cumuli di macerie

-tit_org-

la clip della cineteca del friuli

I militari al fianco della gente

[Redazione]

I militari al fianco della gente Nel documentario Friuli á maggio 1976, realizzato per il Centro produzioni televisive dell'ufficio stampa della Regione, il regista Giulio Mauri registrò anche la devastazione a Forgaria, che come altri centri fu quasi cancellata dal sisma. Nella clip fornita dalla cineteca del Friuli, da oggi sul sito www.messaggeroveneto.it. Mauri dava conto degli ingentissimi danni, ma pur constatando la situazione tragica e lo sforzo immenso che la ricostruzione avrebbe richiesto, sottolineava la presenza degli aiuti, anche stranieri, e la forza di volontà che animava la popolazione, riassunta nell'immagine di un uomo che a pochi giorni dal terremoto era già intento a curare la propria vigna. -tit_org-

Li sentii parlare, la casa cadde e calò per sempre il silenzio

[Giacomina Pellizzari]

Il racconto di Aurora, una mamma coraggio che perse due figlie di 10 e 8 anni Reagì mettendo al mondo altri due bambini e chiamandoli con gli stessi nomi di Giacomina Pellizzari Gianni e Tarcisio avevano 10 e 8 anni, il terremoto li portò via mentre sognavano chissà quali cose. Questa è un'altra storia triste legata alla notte del 6 maggio 1976. È un'altra storia che racconta il coraggio delle mamme terremotate e la forza dei friulani costretti a ricostruire anche le famiglie spezzate. Gianni e Tarcisio erano due bambini e con l'incoscienza che gli era propria commentarono la prima scossa. La mamma, Aurora Zuliani, e il papà Mario Barazzutti, non seppero mai cosa dissero i figli quando letto ondeggiò. Nella stanza accanto sentirono solo l'eco delle loro voci, quella fu l'ultima volta che udirono quel suono. Spezzando le due giovani vite di Gianni e Tarcisio, il terremoto cancellò per sempre quel suono. Ma non dalla memoria dei genitori che oggi come allora piangono i due figli strappati nella notte più tragica per il Friuli. Hanno reagito al dramma facendo leva sulla forza della vita, mettendo al mondo altri due figli che chiamarono con gli stessi nomi, Gianni e Tarcisia. Alle 21 del 6 maggio 1976, a casa Barazzutti, in via Vecchia al ponte, erano tutti a dormire. Era stata una giornata pesante, Mario l'aveva trascorsa in ospedale al capezzale dell'anziano padre. Morì il giorno dopo. Ma di fronte al disastro, quel lutto forse passò in secondo piano. Alle 21, Aurora avvertì la prima scossa. Il terremoto disse al marito e, contemporaneamente, udì i figli sussurrare qualcosa. Non ebbe il tempo di alzarsi, fu sopraffatta dalla seconda scossa. Furono 56 secondi di violenza e distruzione. Sentii Gianni e Tarcisio parlare racconta Aurora - poi cadde metà casa, la metà dove si trovava la camera dei piccoli. Aurora non ce la fa a trattenere le lacrime, piange e indica le fotografie sulla credenza. Gianni e Tarcisio indossavano i grembiolini neri, erano a scuola assieme ai compagni. Ma torniamo a quella notte. Aurora e Mario si salvarono per miracolo. Scendemmo dal piano superiore, mancava poco al crollo. Due giorni dopo, anche quella metà di casa si sbriciolò. Si resero subito conto della tragedia. Era buio, il cielo rosso e un gran polverone si sollevava dalle macerie. Non sentivo più i bambini - continua Aurora -, non vedevo nulla. Era sotto choc. Quel silenzio non lasciava presagire nulla di buono. Provarono a rimuovere le macerie a mani nude, ma era davvero un'impresa impossibile. Muovere quei sassi signi ficava provocare altri crolli. Si fermarono e attesero. I soccorritori arrivarono il giorno dopo e con la luce recuperarono i corpi dei due bambini. Il boato del terremoto aveva soffocato le loro voci. Fu straziante per i genitori veder caricare le due bare sul camion militare diretto in cimitero. Gianni e Tarcisio riposano nei loculi messi a disposizione dal Comune per le vittime del terremoto. Ed è proprio lì che mamma Aurora andava, sperando di incontrarli nell'estate del 1976. Andavo di notte a cercarli in cimitero racconta con le lacrime che le segnano il volto. Mario tace, si resta senza parole afferma qualche minuto dopo, sintetizzando così il dramma di quella terribile notte. Alle volte, e questa è una di quelle, il silenzio racconta più delle parole. E nel silenzio dell'anima, i coniugi Barazzutti sentirono la forza della vita che continuava a pulsare. Pensavano continuamente a Gianni e Tarcisio, li vedevano giocare, li sentivano ridere e gridare. Reagirono senza mai prendersela ne con Dio ne con gli uomini. Un anno dopo, Aurora era di nuovo incinta. Nel 1977 nacque Gianni e più tardi Tarcisia. Portano i nomi dei fratelli scomparsi mentre la terra tremò. Ero felice - ammette Aurora -, anche se non ho mai dimenticato i miei due bambini perse la notte del terremoto. Oggi Aurora ha 70 anni e tre nipoti. Ha cambiato casa, abita con Mario in via Nuova al ponte. Apparentemente vive una nuova vita, ma nel profondo lei sa che quella ferita è sempre aperta. Non ho mai provato rabbia - spiega - per fortuna sia io che mio marito eravamo giovani e abbiamo avuto la possibilità di mettere al mondo altri figli. Da quella terribile notte continuavo a ripetere che volevo altri figli. Ero pronta ad adottarli. È una mamma coraggio che scelse di non piangersi addosso. Altre coppie persero i figli, l'età anagrafica non gli consentì di metterne al mondo altri aggiunge sentendosi quasi fortunata. E mentre osserva le nipotine giocare, il suo pensiero torna lì, a quel dramma mai dimenticato. Almeno me ne fosse rimasto uno afferma guardando le fotografie e soffermandosi sugli occhi dei due bambini che continuano a

guardarla con ammirazione. 1976^2016 Aurora Zuliani e Mario Barazzutti nella nuova casa di via Nuova al ponte.
Gianni e Tarcisio Barazzutti fotografati tra i banchi di scuola -tit_org-

Domani sera nuova tappa a Trasaghis

[Redazione]

Domani sera nuova tappa a Trasaghis Il ciclo di incontri promossi dall'Associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione per la presentazione del volume "La memoria di un evento" domani sera farà tappa in sala consiliare a Trasaghis alle 20.30. Interverranno il sindaco Augusto Picco, il presidente dell'Associazione e sindaco di Venzone Fabio Di Bernardo, Ivo Del Negro vicepresidente dell'Associazione e Domenico Pecile, giornalista del Messaggero Veneto. Seguirà la proiezione di due filmati realizzati dalla Regione: il primo girato immediatamente dopo il terremoto, mentre il secondo un anno dopo il sisma. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Cineteca del Friuli, sarà proiettato un filmato riguardante l'inaugurazione del primo villaggio di prefabbricati norvegesi a Trasaghis sabato 13 novembre 1976 e un breve filmato su Braulins. (p.c.) -tit_org-

Macerie e orgoglio, i video del '76

Proiettati a Buja due filmati di Giulio Mari che raccontano la tragedia friulana

[Libero Dolce]

Macerie e orgoglio, i video del '76 Proiettati a Buja due filmati di Giulio Mari che raccontano la tragedia friulana di Libero Dolce BUJA Un incontro per trasmettere la memoria del terremoto alle giovani generazioni, quello organizzato martedì alla biblioteca di Buja dall'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli. Affascinante e problematica la scelta di ricordare attraverso le immagini, lasciando alle parole, forse logorate, il compito di accompagnare la memoria visiva. Il presidente dell'associazione Fabio Di Bernardo e il vice presidente Ivo Del Negro hanno presentato il volume fotografico "Memoria di un evento", lasciando poi la scena alla proiezione di due filmati realizzati da Giulio Mari. La prima proiezione racconta le giornate i giorni dopo la scossa. Immagini girate dall'elicottero, seguendo una ragione geografica che da nord muove verso sud. Poi la telecamera si abbassa spostandosi ad altezza stradale, con le macerie che incombono sopra le teste dei terremotati e non più sparse come briciole sul piano friulano. In platea qualche dito si è alzato a puntare lo schermo, a riconoscere volti, situazioni. I presenti in sala c'erano praticamente tutti in quei giorni, le immagini hanno attivato memorie e ricordi orgogliosi e tragici. Alla domanda della giornalista Giacomina Pellizzari del Messaggero Veneto, se il Friuli sarebbe oggi in grado di rispondere come allora, ha risposto il vicesindaco di Buja Giovanni Caligaro: "Oggi sarebbe più dura, la burocrazia è peggiorata". Nel secondo filmato le telecamere tornano un anno dopo sui luoghi dei crolli, a documentare la ricostruzione. Sergio Burigotto, assessore di Buja nel 1976, aveva ricordato nel suo intervento il grande ruolo che ebbe nel coordinare gli aiuti in paese "il sindaco Gino Molinaro. Commossi, gli organizzatori hanno donato alla moglie e alla figlia dell'amministratore una copia del volume fotografico. Alla fine della seconda proiezione la sala si è sciolta con lentezza. Prima è scrosciato un applauso e dopo, con la stanza ancora semi oscurata, qualche istante di silenzio per fare i conti coi ricordi. L'attuale sindaco Stefano Bergagna ha ricordato l'appuntamento del 6 maggio, per la messa con il cardinale Gualtiero Bassetti di Perugia, giovane prete volontario durante il terremoto. Ecco i filmati: La sala affollata a Buja e una foto della chiesa di Trasaghis fra le macerie -tit_org- Macerie e orgoglio, i video del '76

taipana

Chiesetta "ripulita" dagli antichi arredi = Nella chiesetta razzia di arredi dell'800

Amara sorpresa a Platischis. Spariti dall'edificio sacro (chiuso da due anni) candelabri, croci d'oro e la statua della Madonna

[Davide Vicedomini]

TAIPANA Chiesetta ^ripulita^ dagli antichi arredi VI DOMINIAPAGINA39 IL GIALLO DI ÔÁÉÑÄÍÁ Nella chiesetta razzia di arredi dell'800(Amara sorpresa a Platischis. Spariti dall'edificio sacro (chiuso da due anni) candelabri, croci d'oro e la statua della Madonna di Davide Vicedomini TAIPANA Il furto risalirebbe all'estate scorsa, ma la denuncia sarebbe stata fatta solamente martedì da una parrocchiana alla caserma dei carabinieri. La chiesa, inoltre, è chiusa da due anni da quando i vigili del fuoco hanno constatato alcuni problemi di staticità, in seguito alla caduta di calcinacci dal soffitto. All'esterno, però, non ci sarebbero particolari segni di scasso. Un giallo nel giallo a Platischis, piccola frazione di Taipana, dove non si trova più quello che è considerato "il tesoro del paese", una serie di opere in parte in oro, in parte in argento sbalzato, in peltro, in tessuto, legno e gesso, tutte risalenti al 1800, contenute nella chiesa. All'appello, infatti, mancherebbero sei candelabri posizionati sull'altare maggiore, una statua della Madonna, un drappo con ricami dorati che ornava la mensa e serviva per avvolgere la stessa Madonna prima delle processioni, due croci placcati in oro e argento, una croce lignea con Cristo in gesso e due ostensori. Il sindaco Claudio Grassato condanna fermamente l'atto. Rubare in chiesa è un atto ignobile - afferma -. Già il paese ha problemi e da due anni siamo costretti a celebrare la messa in canonica per problemi di staticità della parrocchia che non riusciamo a restaurare. È così che colpire un moribondo senza pietà, invece di aiutarlo. Mi auguro che gli inquirenti riescano a restituire quello che rappresenta un simbolo della comunità. Sul caso stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Cividale. E il parroco don Roberto Borlini lancia un appello agli autori del furto: Spero che si ravvedano e capiscano quanta importanza ha questo patrimonio per Platischis. Ho fiducia negli inquirenti. Chi ha commesso il fatto deve capire che colpisce l'intera comunità. Bisogna essere solidali e non cercare di fare del male. Per noi questo è un duro colpo. La chiesa di Platischis di Taipana è chiusa da due anni per problemi di staticità della struttura -tit_org- Chiesetta ripulita dagli antichi arredi - Nella chiesetta razzia di arredi dell'800

Cinquant'anni di generosità a Corgnolo

[Redazione]

Cinquant'anni di generosità a Corgnolo PORPETTO Compie 50 anni la sezione Donatori di sangue CorgnoloPampaluna. Domenica i festeggiamenti a Corgnolo di Porpetto con la popolazione e le altre sezioni del territorio, ma le iniziative prenderanno il via oggi alle 20.30 in sala della Gioventù con la serata sanitaria sul tema de "Il Sangue", con relatore Domenico Rebeschini, vicepresidente Afds provinciale. Si proseguirà venerdì con la serata per "Non dimenticare il terremoto che ha sconvolto il nostro Friuli", con l'intervento di Guglielmo Berlasso (ex direttore Protezione civile Fvg). Domenica il ritrovo alle 9 all'area festeggiamenti del Parco Rovere, la formazione del corteo con la banda di Carlino e la messa delle 10 celebrata da Don Èrcole Colauto nella parrocchiale con la corale San Vitale di Muzzana. A seguire la deposizione della corona al monumento ai caduti. Ci si ritroverà poi al Parco Rovere per il saluto del presidente Enzo Gigante e delle autorità e la consegna dei diplomi di benemerita a Davide Macor e Giovanni Macor; il distintivo di bronzo a Igor Bratta; i distintivi di argento a Valnea Battistella e Daniele Del Pin; e il distintivo d'oro Cristina Simoncello e Fernando Comuzzi. Per i nuovi donatori, Valter Taverna, (f.a.) -tit_org- Cinquant'anni di generosità a Corgnolo

Ex caserma Garibaldi iniziati i lavori al tetto = Caserma Garibaldi, via al "recupero" . Operai da ieri sul tetto

[Redazione]

Ex caserma Garibaldi iniziati i lavori al tetto Un camion all'interno del cantiere e un "braccio" allungabile che corre su fino al tetto della caserma. Ieri mattina è stato questo lo "spettacolo" al quale hanno assistito automobilisti e passanti. Servizio a pagina 14 Caserma Garibaldi, via al "recupero". Operai da ieri sul tetto (b.z.) - Un camion all'interno del cantiere di via Spinelli e un "braccio" allungabile che corre su su fino al tetto della caserma Garibaldi. Ieri mattina è stato questo lo "spettacolo" al quale hanno assistito automobilisti e passanti. Sul tetto, operai impegnati con attrezzi che da lontano sembrano pertiche per agevolare l'abbattimento di alcune parti. Si tratta di soffitti interni in una parte dell'edificio, quello più vicino all'angolo Spinelli-vicolo San Michele, lavori coordinati dagli uffici dei Lavori pubblici (assessorato coordinato da Riccardo Santinon). In particolare ieri sono stati posizionati i ponteggi e i lavori veri e propri dovrebbero decollare a partire da lunedì. Sono previsti interventi al secondo piano con parziali abbattimenti di parti pericolanti e con la messa in sicurezza. Da Palazzo Estense sottolineano che non è prevista alcuna ricostruzione, poiché in seguito si passerà alla fase dei progetti per la biblioteca. Lavori dunque di sistemazione in piazza Repubblica, propedeutici a qualsiasi altro intervento verrà eseguito nell'ambito dei "progetti internazionali". Ieri dunque i lavori con un lungo braccio meccanico che serve per la demolizione e la rimozione delle parti pericolanti e dunque per il puntellamento. Indispensabile l'intervento sui soffitti (passando dal tetto) che non garantiscono la tenuta, per evitare problemi nelle parti più in basso della struttura. La caserma Garibaldi ha già "inghiottito" oltre un milione di euro spesi per mantenere in piedi il grande edificio. Tra gli interventi eseguiti nelle scorse settimane, quello condotto da tecnici e operai di una impresa bergamasca per saggiare la tenuta della caserma: rilievi eseguiti con il laser "puntato" in diversi punti della facciata. Le oscillazioni pare non siano più preoccupanti, grazie anche ai tiranti collocati circa un anno fa. Altro intervento eseguito nei mesi scorsi, la chiusura delle cavità sotterranee, sette "grotte" che mettevano a rischio la stabilità della struttura. I riflettori sulla caserma Garibaldi si sono riaccesi un paio di anni fa, in estate, dopo lo "scricchiolio" del muro di cinta del grande edificio, lungo via Fratelli Pavesi. Da lì la scoperta di una serie infinita di problemi di staticità del complesso. Il rischio di cedimento della facciata è stato arginato anche con la chiusura di via Spinelli, disposta dall'amministrazione comunale per evitare pericoli a passanti e automobilisti. Una scelta necessaria ma che ha avuto forti ripercussioni sul traffico, per dieci mesi e sulle attività commerciali dell'intero comparto. Lavori sul tetto, per arrivare ai soffitti pericolanti, della caserma (foto mi) -tit_org- Ex caserma Garibaldi iniziati i lavori al tetto - Caserma Garibaldi, via al recupero. Operai da ieri sul tetto

INCIDENTI**Strade, 5 feriti in un pomeriggio***[Redazione]*

INCIDENTI (l.e.) Pomeriggio difficile, per chi ieri viaggiava sulle strade del legnanese. Cinque in tutto i feriti, in quattro incidenti che si sono verificati tra Legnano, Villa Cortese e Nerviano: fortunatamente, nessuno è in gravi condizioni. L'incidente più spettacolare si è verificato in via Bainsizza pochi minuti dopo le 14, quando una donna ha improvvisamente perso il controllo della sua utilitaria, che sbandando ha centrato il marciapiede finendo poi per ribaltarsi al centro della carreggiata: l'automobilista e la sua passeggera, di 52 e 58 anni, sono rimaste imprigionate nell'abitacolo, fortunatamente senza riportare gravi ferite. Subito sono arrivati i soccorsi, un'ambulanza della Croce rossa e una della Croce Bianca, le pattuglie dei carabinieri, della polizia locale e una squadra di vigili del fuoco. Via Bainsizza è stata chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia, perché l'auto capovolta si trovava proprio al centro della carreggiata. Una volta liberate, le due donne sono state portate all'ospedale di Legnano per le cure del caso. Neppure un'ora più tardi altro incidente in via Santa Caterina, dove un ciclista di 46 anni è stato investito da un'auto. Fortunatamente, in questo caso l'uomo se l'è cavata con qualche contusione. Fortunato anche il ciclista di 31 anni che alle 16.30 è poi stato investito in via Einstein a Villa Cortese, e che poi è stato trasportato per accertamenti al pronto soccorso del Civile. Un po' più serie le condizioni del motociclista di 22 anni che alle 18 è rimasto ferito a Nerviano, in uno scontro sul Sempione. -tit_org-

Protezione civile e Orrido Accordo con le penne nere

[Redazione]

Sellano AllecascatedelPioverna prevista una serie di interventi di manutenzione Saranno i volontari della sezione Alpini di Lecco a garantire il servizio di Protezione civile in caso di pubblica emergenza per il biennio 2016- 17. La convenzione che regola l'impegno è stata sottoscritta dal Comune che ha stanziato 1.500 euro all'anno come onere ad essa legato. Sempre gli Alpini, questa volta del gruppo di Bellano, hanno proposto alcune possibili attività di pulizia delle essenze arboree dell'Orrido ed il ripristino di alcuni tratti di parete limitrofi alla passerella pedonale. La prima priorità riguarda il taglio ed la pulizia a monte e valle della passerella dove c'è vegetazione formata da rovi ed essenze minori, con alcuni alberi di medio fusto disseminati lungo i pendii che sono da abbattere, oltre alla pulizia dai fasci d'erba e dai viticci Un lavoro che impegna quattro giorni lavorativi, stimati salvo imprevisti dal capogruppo Cristian Mornico, nel periodo di chiusura della struttura. Un secondo intervento potrebbe essere fatto a ridosso dell'ingresso, vicino ai giardini interni dove ci sono arbusti rampicanti, rovi e vegetazione di diversa specie e piccola pezzatura. In questo caso sono abbastanza due giorni di lavoro per completare la pulizia che comporta minori difficoltà e non incide con la presenza deivisitato- ri-L'operazione è stata quantificata nella spesa complessiva di 1.52 O euro, comprensive del materiale occorrente, 720 euro per il primo cantiere ipotizzato e 450 per il secondo. M.Vas. Uno scorcio dell'Orrido

-tit_org-

Una palestra di arrampicata Le proposte per il turismo

[Redazione]

Ballabio Rilanciare i sentieri e la montagna in collaborazione tra associazioni e Comune éä-âÿÿ ñ Cosa fare per valorizzare il territorio montano? In particolare: come rendere il dovuto merito alle tante passeggiate che si sviluppano dal territorio di Ballabio verso i monti? Un tema preso molto sul serio dall'amministrazione comunale di Ballabio, tanto a averla indotta a prendere una netta presa di posizione sul tema. Mediante provvedimenti ufficiali che lo stesso sindaco, Alessandra Consonni, ha reso pubblici. Parte il tavolo di lavoro tra Comune e associazioni della montagna e dell'ambiente. All'ordine del giorno: rilanciare i sentieri e realizzare una palestra di arrampicata - dice il sindaco -. Abbiamo un eccezionale patrimonio da custodire e rilanciare: sono i sentieri ballabiesi, che offrono spettacolari attrattive panoramiche e validissime opportunità di escursionismo. Con queste parole il sindaco Alessandra Consonni introduce così l'iniziativa di valorizzazione il territorio con, anche, al vaglio la proposta per la realizzazione di una palestra di arrampicata. Le principali associazioni che svolgono attività legate alla montagna in ambito comunale si incontrano, così, con il sindaco Consonni e gli assessori per dar vita al primo "Tavolo di lavoro sul territorio ballabiese e le iniziative per la montagna". All'incontro - dicono dal Comune -, che dovrà avviare un rapporto stabile e produttivo tra amministrazione comunale e associazioni, partecipano le sezioni di Ballabio del Club alpino italiano e dell'Associazione nazionale alpini, il Gruppo Cacciatori, il Gruppo antincendio boschivo, la Protezione civile, tutte realtà impegnate anche nella manutenzione del territorio. Per l'amministrazione comunale saranno presenti il sindaco e gli assessori. All'ordine del giorno - dice sempre il sindaco -, la discussione intorno a progetti di manutenzione e valorizzazione del grande patrimonio ambientale e turistico rappresentato dai sentieri ballabiesi, ma anche l'interessante proposta di realizzare sul territorio comunale una palestra di roccia per bambini e non solo. B.Gro. "e=-.ÌSBa %aĩ?,5SîS i-tit_org-

Travolta e uccisa sulla provinciale A processo l'investitore: Era buio

[Redazione]

Travolta e uccisa sulla provinciale A processo l'investitore: Era buio Rogeno La vittima, Mará Maggioni abitava a Bosisio e stava camminando a lato della strada isiii. s.t Su richiesta del pm Paolo Del Grosso il giudice dell'udienza preliminare Paolo Salvatore ha rinviato a giudizio Alberto Valsecchi, 53 anni, abitante a Bosisio Parini, per l'ipotesi di reato di omicidio involontario o colposo, con richiamo all'articolo 589 del codice penale. Assistito di fiducia dall'avvocato Arveno Fumagalli l'accusato dovrà comparire nell'aula del tribunale di Lecco per l'udienza in agenda a metà luglio. Negli atti citati per l'udienza preliminare risulta che Alberto Valsecchi, alla guida del "Nissan Terrano" poco prima delle 22 di venerdì 2 gennaio 2015, nel percorrere la direzione per Merone, investì nella frazione Casletto di Rogeno, sulla provinciale n. 47, Mará Maggioni, 39 anni, originaria di Barzago, da qualche tempo anche lei residente a Bosisio Parini. La donna stava camminando a lato della strada, in un tratto non illuminato. A causa delle ferite subite la poveretta purtroppo cessò di vivere durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale "Manzoni" di Lecco, per i politraumi subiti nell'impatto Sul luogo dell'incidente intervennero tempestivamente i volontari della Croce Verde e il medico del 118, per soccorrere la donna finita nella scarpata, a lato della carreggiata. All'inizio dell'udienza di ieri in tribunale a Lecco l'avvocato Claudio Rea ha confermato la costituzione di parte civile per cinque fratelli, la sorella e il marito di Mará Maggioni, a sostegno dell'ipotesi accusatoria motivata dal pm Paolo Del Grosso. Dai verbali e accertamenti agli atti del fascicolo risulta che Alberto Valsecchi, nel rendere le prime sommarie dichiarazioni poco dopo l'incidente, ebbe modo di fare presente ai soccorritori e ai carabinieri che nel tratto della strada che stava percorrendo, a causa del buio della notte, non ebbe affatto la possibilità di accorgersi in tempo della presenza di Mará Maggioni che camminava. Per dimostrare la sua attendibilità di persona diligente al volante, in aula è già stato ricordato che sul posto diede esito negativo il test alcolimetrico al quale Alberto Valsecchi venne sottoposto dai carabinieri. L'avvocato Arveno Fumagalli ha già indicato la tesi difensiva della "non perseguibilità". Quella notte operarono i rilievi di legge i carabinieri della stazione di Cremella e del nucleo operativo radiomobile di Morate. Fra i testi citati per il processo ci sono gli operanti. U. Fil. 39 ANNI La donna nella scarpata dopo l'impatto Non ebbe scampo i soccorsi, purtroppo vani, dopo l'investimento sulla provinciale -tit_org- Travolta e uccisa sulla provinciale A processoinvestitore: Era buio

PROTEZIONE CIVILE DI BASLAUZZO**Gli otto diplomati del For.Al sulla sicurezza***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE DI BASLAUZZO Gli otto diplomati del ForAl sulla sicurezza i Il For.Al di Novi ha formato tra marzo e aprile, in materia di sicurezza sul posto di lavoro, 8 volontari della Protezione civile di Basaluzzo. Il gruppo, formatosi á anni fa, ha fatto numerose segnalazioni di reati contro l'ambiente, l'ultimo dei quali, l'altro giorno, relatico all'abbandono di un cumulo di materiale all'amianto lungo la strada secondaria che collega Basaluzzo con Francavilla.

-tit_org-

Vigolana, Perazzoli presenta le due liste a Centa S. Nicolò

[Redazione]

Vigolana, Perazzoli presenta le due liste a Centa S. Nicolò VIGOLANA Prosegue questa sera alle 20,30, in Casa Campregher a Centa S. Nicolò, la campagna elettorale per l'elezione del nuovo consiglio comunale e del nuovo sindaco, sull'Altopiano della Vigolana. La seconda uscita pubblica è delle liste che appoggiano il candidato sindaco David Perazzoli, classe 1977, assessore uscente (e residente) a Vattaro. Questa sera si presentano alla popolazione le due liste in suo appoggio. Le liste, i cui componenti abbiamo elencato nei giorni scorsi, sono Vivere Vigolana e S'iAmo Vigolana. Perazzoli ha ricoperto la carica di consigliere nell'amministrazione del Comune di Vattaro per due legislature, dal 2005 al 2015. Nell'ultima consiliatura è stato assessore con deleghe all'edilizia privata e urbanistica, associazioni del territorio, protezione civile, turismo. E' stato presidente della Pro Loco di Vattaro dal 2005 fino a pochi giorni fa e opera come vigile del fuoco volontario per la caserma di Vattaro. Amante dello sport, pratica il trail running e la corsa in montagna. Le due liste che si sono schierate in suo appoggio hanno lanciato due pagine Facebook con i relativi nomi. (m.d.t.) -tit_org-

Sicurezza, in arrivo altre 27 telecamere = Sicurezza: in arrivo 27 telecamere

Il Comune si aggiudica il bando regionale. Installazione entro il prossimo agosto

[Carlo Doda]

L'installazione avverrà entro il prossimo mese di agosto. Sicurezza, in arrivo altre 27 telecamere. Entro la fine del prossimo agosto a Mantova entreranno in funzione 27 nuove telecamere di sorveglianza che copriranno tre zone nevralgiche della città: viale Partigiani, via Guerra e via Bonomi. Il Comune di Mantova si è aggiudicato un bando regionale sulla sicurezza urbana. Si tratta di 27 telecamere di sorveglianza di ultima generazione, che potranno essere mosse a 360 gradi e zoomare sull'inquadratura definendo anche particolari minimi. Andranno ad aggiungersi alle 182 telecamere già installate che coprono 28 zone della città. Tre le zone che si aggiungeranno: quella di viale Partigiani, viale Guerra e via Bonomi. Pagina 6 Sicurezza: in arrivo 27 telecamere. Il Comune si aggiudica il bando regionale. Installazione entro il prossimo agosto. Entro la fine del prossimo agosto a Mantova entreranno in funzione 27 nuove telecamere di sorveglianza che copriranno tre zone nevralgiche della città: viale Partigiani, via Guerra e via Bonomi. Il Comune di Mantova si è aggiudicato un bando regionale sulla sicurezza urbana. Si tratta di 27 telecamere di sorveglianza di ultima generazione, che potranno essere mosse a 360 gradi e zoomare sull'inquadratura definendo anche particolari minimi. Andranno ad aggiungersi alle 182 telecamere già installate che coprono 28 zone della città. Tre le zone che si aggiungeranno: quella di viale Partigiani, viale Guerra e via Bonomi. Si tratta di zone con problematiche legate alla microcriminalità spiega l'assessore alla vigilanza Jacopo Rebecchi - per le quali il Comune ha raccolto 1° appello dei cittadini e per viale Guerra anche delle società sportive. Altra zona che intendiamo coprire a breve è quella di Colle Aperto. Il "progetto in materia di sicurezza urbana per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza" specifica il vice-comandante della Polizia Locale Luigi Marcone - è stato uno dei pochi che Regione Lombardia ha approvato in questo bando. I lavori di installazione partiranno entro breve perché dovranno essere completati entro la fine di agosto. Un eventuale ritardo potrebbe riguardare via Bonomi, sottoposta a vincolo paesaggistico. In questo caso è necessario l'Ok della Soprintendenza ai Beni Culturali. Il costo complessivo dell'opera è di 56.876 euro, 45.501 dei quali (circa l'80%) saranno stanziati da Regione Lombardia. L'approvazione del bando è dello scorso 8 aprile, con decreto regionale 3151 della direzione generale per la sicurezza, protezione civile e immigrazione e ora si attende solo la comunicazione formale per dare il via ai lavori. Carlo Doda APPARECCHI DI ULTIMA GENERAZIONE PER ZONE RESIDUALI NN TBE OMEW -tit_org- Sicurezza, in arrivo altre 27 telecamere - Sicurezza: in arrivo 27 telecamere

Dagli stipendi ridotti alla salute: la Regione e la riforma di Renzi = Stipendi ridotti, salute, protezione civile così la grande riforma cambia la Regione

Verso il referendum costituzionale. Ciambetti: Un pasticcio. Fracasso: Rivoluzione

[Angela Pederiva]

SE PASSERÀ IL REFERENDUM Dagli stipendi ridotti alla salute: la Regione e la riforma di Renzi di Angela Pederiva

Ora il referendum di ottobre a conLJ fermare o meno la riforma costituzionale voluta dal governo Renzi. In attesa del voto popolare, l'attuale impianto della legge Boschi consente già di delinere i possibili riflessi veneti: nuovi senatori (da 24 a 7), riduzione degli emolumenti dei consiglieri regionali (di oltre tremila euro), mutati rapporti fra la Regione e lo Stato (in materie come salute, energia, protezione civile e diverse altre). Già mobilitati i sostenitori del sì e del no.

a pagina 2 Stipendi ridotti, salute, protezione civile così la grande riforma cambia la Regione

Verso il referendum costituzionale. Ciambetti: Un pasticcio. Fracasso: Rivoluzione

VENEZIA Il parlamento ha votato, ora tocca al popolo, attesa di sapere quale sarà l'esito del referendum confermativo di ottobre, l'attuale impianto della legge Boschi permette già di scorgere i possibili riflessi nostrani della riforma costituzionale. Sullo sfondo di novità riguardanti la fine del bicameralismo perfetto, l'elezione del capo dello Stato, gli istituti di democrazia diretta e l'abolizione del Cnel, sono in particolare tre i fronti che interessano il Veneto e attorno a cui si polarizzano favorevoli e contrari all'operazione: nuovi senatori, riduzione degli emolumenti dei consiglieri regionali, rapporti fra la Regione e Stato. Per l'assemblea di Palazzo Madama, la rivoluzione legislativa comporterebbe una notevole riduzione della rappresentanza territoriale. Complessivamente nell'emiciclo sederebbero non più 315 componenti (più gli attuali 6 di diritto o a vita), bensì 100, di cui 74 consiglieri regionali, 21 sindaci e 5 nominati dal presidente della Repubblica. La ripartizione fra le Regioni avverrebbe sulla base della consistenza demografica. Di conseguenza il Veneto non avrebbe più 24 senatori come adesso, bensì 7 (come il Piemonte e la Sicilia, ma metà della Lombardia), di cui sei consiglieri regionali e un sindaco, espressione della maggioranza (quattro) e dell'opposizione (tre). Il Come verrebbero scelti? Questo è un nodo che dev'essere ancora sciolto, visto che la maggioranza di governo è divisa fra i sostenitori della designazione da parte dei consigli regionali e i fautori dell'elezione diretta da parte dei cittadini.

compromesso raggiunto finora prevede che le assemblee come quella di Ferro Fini eleggono, con metodo proporzionale, i senatori tra i propri componenti e tra i sindaci del territorio regionale, in conformità alle scelte espresse dagli elettori. Sulle modalità tecniche con cui ciò avverrà la riforma Boschi rinvia però ad una legge elettorale ancora da scrivere. Questa lacuna attacca il leghista Roberto Ciambetti, presidente del consiglio regionale, schierato per il no è una delle tante prove che siamo di fronte ad un grande pasticcio. Un'altra? Se il referendum dovesse davvero passare, alla fine dell'attuale legislatura parlamentare e dunque entro il 2018 il nuovo Senato verrebbe eletto dai consigli regionali in carica in quel momento, che però scadranno in momenti diversi l'uno dall'altro, sicché per esempio il Veneto rinnoverebbe i propri rappresentanti nel 2020, mentre l'Emilia Romagna nel 2019. Questo significherebbe una continua variazione della fisionomia dell'assemblea nell'arco dei cinque anni. Il testo stabilisce infatti che la durata del mandato dei senatori coincida con quella delle istituzioni territoriali di provenienza. Ma secondo i promotori, questo tecnicismo non inficerebbe la sostanza della svolta. Abbiamo sei mesi afferma Stefano Fracasso, consigliere regionale dem, mobilitato per il sì per far capire ai veneti la vera portata di questo passaggio che, segnando la fine del bicameralismo, riduce drasticamente i costi della politica e semplifica l'attività legislativa nazionale.

I A proposito di stipendi della classe dirigente, i futuri inquilini di Palazzo Madama non percepirebbero alcuna indennità. La legge costituzionale calerebbe inoltre la mannaia pure sui consigli regionali: stop ai rimborsi corrisposti ai gruppi consiliari ed equiparazione degli emolumenti dei consiglieri a quello del sindaco del capoluogo di regione. Al riguardo vale la pena di ricordare che la proposta anticasta presentata dal Pd veneto va proprio in questo senso: Parificare i due trattamenti economici mi sembra una cosa ineccepibile e del resto è quanto previsto dalla riforma, aveva spiegato Fracasso, primo firmatario.

Trovo bizzarro che la Boschi si preoccupi di tagliare i compensi dei consiglieri regionali e non dica nulla su quelli dei deputati, rilancia tuttavia Ciambetti. Comunque sia resta una curiosità tutta véneta: Luigi Brugnaro, primo cittadino di Venezia, ha scelto di rinunciare all'indennità, per cui al momento il livellamento sarebbe a zero... Battute a parte, attualmente un amministratore di Ferro Fini incassa fra 11.100 e 13.800 euro lordi al mese a seconda della carica, mentre l'ultimo sindaco lagunare retribuito (prima della sanzione per lo sfioramento del patto di stabilità) ne percepiva 7.159. e Probabilmente però l'aspetto più rilevante della riforma, agli occhi dei veneti, è il superamento della competenza concorrente fra Roma e Venezia. Nella nuova formulazione della Costituzione si allungherebbe la lista delle materie di esclusiva pertinenza statale Ciambetti Togliere materie al Veneto è antistorico Fracasso La riforma consente autonomia concreta L'iter Il cammino della riforma costituzionale inizia il 15 aprile 2014, quando il testo presentato dal governo approda in commissione a Palazzo Madama (per esempio protezione civile, energia, ricerca, porti, finora condivisi) e verrebbero espressamente individuati gli ambiti di legislazione delle Regioni (come la promozione dello sviluppo economico locale), ferme restando l'articolazione della salute sui due livelli e la clausola di supremazia, per cui una norma statale potrebbe sconfinare quando lo richieda la tutela dell'interesse nazionale. Ciambetti è caustico: Togliere competenze alle Regioni significa alimentare un centralismo antistorico e illogico, senza diminuire la conflittualità costituzionale, che continuerebbe fra altri organi dello Stato. Fracasso invita invece a considerare il passaggio sul potenziamento delle possibilità di negoziato col governo centrale: Meglio avere meno materie ma certe, piuttosto che tante ma confuse. La riforma apre nuove strade di autonomia concreta che la nostra Regione deve intraprendere. Lasciando definitivamente perdere il vicolo cieco dell'indipendenza. Angela Pederiva â

RIPRODUZIONE RISERVATA In prima lettura il Senato approva il testo il 13 ottobre 2015. La Camera dà l'ok in copia conforme il 16 gennaio 2016. Si chiude così la prima fase 41 Senato conclude l'esame in seconda deliberazione la 20 gennaio 2016. La Camera chiude i passaggi previsti dalla 12 aprile 2016, l'altro ieri, con 361 voti favorevoli e 7 contrari, mentre l'opposizione lascia l'aula. Il premier Matteo Renzi interviene a Montecitorio di ritorno dalla tappa a Verona per Vinitaiy Siccome la legge di revisione costituzionale non ha raccolto il consenso dei due terzi dei due rami parlamentari, il testo sarà sottoposto ad un referendum confermativo, in base a quanto previsto dall'articolo 138 della Carta. La consultazione popolare è stata annunciata per ottobre, in vista del voto anche in Veneto si sono costituiti i comitati per il sì e per il no Cosa cambierà 1> Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario Politiche del lavoro 1 Ordinamento sportivo 1 Disposizioni generali sul turismo Disposizioni generali sull'istruzione 1 Commercio con l'estero COMPETENZA DELLE REGIONI ^ Regolazione delle relazioni Dotazione finanziarie tra gli enti territoriali Programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali infrastrutturale Organizzazione della formazione professionale Servizi scolastici Promozione dello sviluppo economico locale Infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto Tutela dei beni culturali e paesaggistici 1 Disposizioni generali sulle attività culturali Protezione 1 Energia Disciplina regionale delle attività culturali e della promozione dei beni ambientali e paesaggistici Disposizioni generali sul governo del territorio 1 Porti e aeroporti Pianificazione del territorio regionale e mobilità al suo interno Oggi Valorizzazione^ Rappresentanza e organizzazione delle minoranze regionali e dei turismolinguistiche Domani. www 7 senatori - di cui: dal Veneto 1..F' 6 consiglieri regionali e 1 sindaco I compensi Consigliere regionale: da 11.100 a 13.800 euro lordi mensili Sindaco di Venezia: 7.159 euro lordi prima della sanzione per il patto di stabilità di cui, '., ' alla maggioranza, 3 alla opposizione -tit_org- Dagli stipendi ridotti alla salute: la Regione e la riforma di Renzi - Stipendi ridotti, salute, protezione civile così la grande riforma cambia la Regione

Investito dalla cisterna: è grave*Malles Venosta, ferito il titolare della System Bau**[Redazione]*

Malles Venosta, ferito il titolare della System Bau BOLZANOtitolare di una ditta della Val Venosta, Hubert Paulmichi della System Bau, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio durante l'installazione di un serbatoio per il gasolio. L'uomo, 43 anni, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Maurizio di Bolzano dall'elisoccorso Pelikan i dove è stato ricoverato con ferite che i medici hanno giudicato gravi. L'incidente si è verificato alle verso le 16 di ieri pomeriggio nella frazione di Slingia nel comune di Malles Venosta. L'uomo, titolare della ditta che stava eseguendo i lavori all'interno della struttura alberghiera Gersti di Slingia, è finito ieri contro una cisterna dopo la rottura di una cinghia di una gru che stava sollevando una cisterna. Secondo la dinamica dell'incidente così come ricostruita dagli inquirenti grazie alle testimonianze delle persone che si trovavano sul posto al momento del fatto, a provocare l'incidente sarebbe stata la rottura di una cinghia o di una piccola catena nel macchinario che l'uomo stava manovrando. La rottura avrebbe provocato l'urto con la cisterna che gli ha causato una serie di traumi e ferite in tutto il corpo e ha richiesto l'arrivo dei soccorsi. Le sue condizioni sono gravi ma non tali da far temere per la sua vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Malles Venosta e i vigili del fuoco del corpo volontario della zona. Soccorsi L'elicottero Pelikan-tit_org-

Stadio all'Interporto, il rischio esondazioni

Una vasta area a ridosso del centro intermodale rientra nella zona di pericolo idrogeologico

[Davide Lisetto]

Stadio all'Interporto, il rischio esondazioni Una vasta area a ridosso del centro intermodale rientra nella zona di pericolo idrogeologico. Davide Lisetto PORDENONE I Ramarri verso la serie B? E certo che - dopo i successi inanellati dai - la città e la sua società calcistica stanno vivendo un momento euforico. E l'idea di realizzare un nuovo stadio - che possa essere utilizzato anche per altre manifestazioni non solo sportive - diventa sempre più concreta. Il presidente del Pordenone Mauro Lovisa ha più volte ribadito che ci sarebbe una cordata di imprenditori interessata e che il progetto (la cifra minima cui si pensa è circa 10 milioni di euro) si potrebbe fare senza bisogno di denaro pubblico. L'area individuata - anche se non è l'unica e potrebbe essercene un'altra - è quella a ridosso dell'Interporto, a sud della città nella frazione di Villanova. Non è chiaro (ufficialmente non è mai stata indicata) dove esattamente sia stata individuata l'area sulla quale eventualmente realizzare la struttura. La vasta zona attorno all'interporto, però, presenta anche dei rischi legati al pericolo di esondazioni che dovranno essere tenuti in considerazione. Rischi che il piano regolatore - approvato solo da pochi giorni ha rimarcato considerando l'intera area a sud dell'Interporto come "zona ad elevato rischio idraulico". In particolare viene indicata come area a maggiore rischio l'intera zona a destra - rispetto alla bretella autostradale in direzione dell'Interporto - mentre l'area a sinistra della strada non è considerata a rischio. O comunque con un livello di pericolosità inferiore. Una zona di campagna per la quale, nell'ipotesi di realizzazione di una struttura come uno stadio (con tanto di parcheggi e altri servizi) sarebbe in ogni caso necessaria una variante al piano regolatore. Con i tempi lunghi che questo comporterebbe. Poiché il nuovissimo piano, fresco di approvazione, non ha minimamente considerato l'ipotesi di realizzare uno stadio in quell'area territoriale non lontano dalla quale scorre il Meduna. Non era mai emersa con concretezza - spiega l'assessore all'Urbanistica, Martina Toffolo - l'esigenza immediata di una struttura di questo tipo. Certo nell'area dell'Interporto vige il Pail, il Piano di assetto idrogeologico, che comporta diversi gradi di rischio a seconda delle zone. Non so dove sia l'area alla quale la società calcistica sta pensando, ma è chiaro che l'aspetto non irrilevante del rischio idrogeologico dovrà essere preso in considerazione. È il pericolo che corre la zona dell'Interporto, per la quale il nuovo Piano regolatore prevede prescrizioni particolari; in alto, l'assessore all'Urbanistica, Martina Toffolo ne ha eventualmente valutato nel caso in cui il progetto dovesse concretizzarsi. Non è escluso che l'area presa in considerazione possa trovarsi fuori dalla zona a rischio. Ma certo è che le zone a sud dell'Interporto sono ricomprese nel piano anti-alluvione. Non è un caso se il "grande rettangolo" dove sorge l'Interporto-Centro commerciale (realizzato oltre 25 anni fa) sia stato "rialzato" rispetto al piano campagna: ci si accorge bene del "rialzo" dalla curva a gomito di via Levade che costeggia per un tratto la zona. riproduzione riservata Le prescrizioni previste dal Piano regolatore approvato da pochi giorni Non a caso 25 anni fa si decise di "rialzare" l'intera zona del polo logistico PIANO URBANISTICO Nessuna previsione di arena per il calcio _____ I IPOTESI Sicura solo una porzione di territorio -tit_org- Stadio all'Interporto, il rischio esondazioni

Va a guardare un writer in azione Travolto e ucciso dal treno in corsa

Sesto San Giovanni, aveva 18 anni. Ferito il suo amico

[Rosario Palazzolo]

Va a guardare un writer in azione Travolto e ucciso dal treno in corsa Sesto San Giovanni, aveva 18 anni. Fento il suo amico Rosario Palazzolo SESTO SAN GIOVANNI DUE GIOVANISSIMI writer ieri sera hanno avuto l'idea di andare a dipingere su un muro tra i binari della linea ferroviaria Milano-Monza, a ridosso del centro di Sesto San Giovanni. Un treno per Lecco li ha colti di sorpresa e li ha risucchiati. Il bilancio è di un morto e di un ferito. Un russo di 18 anni e un italiano di 19. Ieri sera intorno alle 22 i due si trovavano a fianco al muro che divide la linea ferroviaria dalla strada, in via Venezia. A quanto pare uno dei due, uno studente di Cinisello, era intento a dipingere, mentre il suo amico, un russo di 18 anni, lo stava guardando, in piedi tra i binari. Il convoglio li ha investiti e ha proseguito la corsa, perché il macchinista non li ha visti. NEMMENO la pioggia, che a quell'ora cadeva copiosa, li aveva fatti desistere dal loro intento. E, forse, proprio la pioggia ha peggiorato le cose, rendendo ancora più pericoloso il loro folle gioco. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti dei palazzi del quartiere Vittoria, che hanno udito le urla del giovane ferito. Sono arrivati i vigili del fuoco di Sesto, i lettighieri e i medici del 118, gli agenti della polizia locale. Troppo tardi per il giovane russo, già morto. E stato proprio il 19enne, ferito ma cosciente, a raccontare che il suo amico lo aveva seguito sui binari per guardarlo mentre dipingeva. A quanto pare il 19enne non ne sarebbe stato capace. Il ferito è a Niguarda, le sue condizioni sono serie. -tit_org-

Como - Pioggia di euro Per fermare i ladri la Regione punta tutto sulle telecamere = Paura dei ladri, finanziamenti ai Comuni per migliorare gli impianti di sorveglianza

CANALI All'interno

[Roberto Canali]

Pioggia di euro Per fermare i ladri la Regione punta (uno sulle telecamere CANALI All'interno COMO BEN 615 MILA EURO DALLA REGIONE AD ALCUNI PAESI E CITTÀ DEL TERRITORIO) Paura dei ladri, finanziamenti ai Comuni per migliorare gli impianti di sorvegliarla -COMOIN ATTESA di nuove leggi i Comuni del Lado si attrezzano per contrastare l'allarme furti, grazie al contributo del Pirellone che ha stanziato oltre 8 milioni di euro per consentire agli enti locali di dotarsi di nuovi sistemi di sorveglianza. Nella nostra provincia arriveranno 61 Smila euro, che serviranno a dotare diversi comandi di polizia locale di moderne apparecchiature per rilevare le infrazioni al codice della strada e soprattutto, consentire di moltiplicare la presenza sul territorio di telecamere che sorveglieranno vie e piazze. La Lombardia ha poco margine di manovra in materia, ma credo che destinare risorse economiche per progetti di prevenzione e strumenti di supporto agli agenti sia la risposta più concreta che si possa fornire ai cittadini - sottolinea l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali -. Purtroppo queste risorse non bastano a soddisfare tutte le 820 richieste pervenute per un totale di oltre 45 milioni di euro. Proveremo a reperire le risorse per altri bandi nel 2016. Con questi stanziamenti i Comuni che sono entrati in graduatoria potranno effettuare miglioramenti nelle proprie dotazioni strutturali a vantaggio della sicurezza dei propri cittadini. I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 agosto 2016. Regione Lombardia coprirà l'80% degli importi richiesti, il restante 20% sarà a carico dei comuni. I bandi hanno messo a disposizione di Comuni, Unioni e Comunità Montane 8,6 milioni per 169 progetti di videosorveglianza e sicurezza urbana: un primo bando da 5 milioni era destinato alla realizzazione, all'implementazione e alla sostituzione di sistemi di videosorveglianza esistenti, l'altro da 3,6 milioni di euro favorirà l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, il rinnovo e l'incremento del parco autoveicoli della polizia locale. A godere dei contributi Vaibrona (cui andranno 30mila euro), Colverde (171.652 euro), Bellagio (112.381 euro), Ganzo (35.173 euro), Tremezzina (91.855 euro), Unione Terre di Frontiera (80mila euro). Como (50mila euro), Gravedona e Uniti (45.680 euro). Roberto Canali TEI-ECAHERE Gli enti locali che sono entrati in graduatoria potranno investire nella sicurezza -tit_org- Como - Pioggia di euro Per fermare i ladri la Regione punta tutto sulle telecamere - Paura dei ladri, finanziamenti ai Comuni per migliorare gli impianti di sorveglianza

PIOPPI PIOPPI All'interno All'interno

Pensionato inghiottito dal lago Ricerche a Torno = Pensionato disperso nel lago

[Pa.pi.]

Pensionato inghiottito à à é. Leyijsgigfter.. dei ' iH ili de Pensionato disperso nel lago E uscito in barca martedì ed è scomparso nel nulla -TORNO À USCITO in barca martedì, ed è spanto. Paolo Petruzzella, milanese di 75 anni, non ha più dato notizie alla figlia, che a metà pomeriggio di ieri ha allertato i soccorsi, dopo aver cercato invano di mettersi in contatto con lui per ore. Sono così iniziate le operazioni di ricerca, per le quali, oltre al 118, si sono mobilitati i vigili del fuoco di Como, i sommozzatori di Milano e l'elicottero di Várese. Oltre a loro, sono arrivati sul lungolago i carabinieri. Tutti impegnati per ore nella ricerca del disperso, di cui ancora in serata non sono state trovate tracce. Il punto da cui far partire le ricerche, è stato individuato in base all'imbarcazione dell'uomo, trovata ribaltata nel tratto di lago di fronte a via Plinio. Petruzzella, come già avvenuto spesso in passato, era venuto a Torno ospite di un amico, che gli ha sempre messo a disposizione la sua barca, un modella di tré metri di lunghezza, che probabilmente ha utilizzato ieri pomeriggio, o questa mattina. Tutto ciò che si sa, è che quella barca, è stata trovata ad alcuni metri da riva, ribaltata e semiaffondata, accanto a un tender ormeggiato. Inizialmente era stato ipotizzato che quel tender venisse usato come collegamento, in realtà pare fosse ormeggiato già da prima, e quindi affiancato dalla barca che potrebbe essere stata usata dal settantacinquenne. La figlia ha cercato a lungo di mettersi in contatto con lui, senza mai ricevere risposta. Ha così deciso di andare a cercarlo a Torno, dove i suoi timori si sono ulteriormente aggravati. Ha così chiamato i soccorsi. I sommozzatori si sono subito attivati organizzando immersioni, per cercare di capire se l'uomo fosse caduto nel lago. TUTTAVIA, non si sa a quando risale la sua scomparsa: potrebbe essere avvenuta in mattinata, quando la figlia ha cercato di mettersi in contatto con lui, o già in precedenza, martedì pomeriggio. Nel giro di qualche ora, sono state fatte immer- sioni e ncognizioni ripetute in tutta la zona attorno al punto in cui è stata ritrovata la barca, finché la luce lo ha consentito. Ma purtroppo senza esito. Di fatto, non c'è nemmeno la certezza assoluta che Petruzzella possa essere finito in acqua, anche se rimane l'ipotesi più plausibile. Pa.Pi. RICERCHE Paolo Petruzzella, milanese di 75 anni non ha dato più notizie La figlia lancia l'allarme IL RITROVAMENTO IERI È STATA TROVATA UN'IMBARCAZIONE RIBALTATA DI FRONTE A VIA PUNIÓ L'UOMO PAOLO PETRUZZELLA ERA USCITO MARTEDÌ E NON HA MAI FATTO RITORNO -tit_org- Pensionato inghiottito dal lago Ricerche a Torno - Pensionato disperso nel lago

LA TRAGEDIA ALLE 17 IN VIA OROMBELLI, ZONA LAMBRATE. L'ALLARME DEI PASSANTI

Scivola in moto e finisce contro un'auto Muore ragazzo di 29 anni = Scivola e finisce contro un'auto Incidente fatale a un 29enne

Inutili i soccorsi per Daniele Carruba, indagini in corso

[Marianna Vazzana]

Scivola in moto e finisce contro un'auto Muore ragazzo di 29 anni LA TRAGEDIA ALLE 17 IN VIA OROMBELLI, ZONA LAMBRATE. L'ALLARME DEI PASSANTI Scivola e finisce contro un'auto Incidente fatale a un 29enne Inutili i soccorsi per Daniele Carruba, indagini in corso di MARIANNA VAZZANA -MILANO- SCIVOLATO dalla moto, sull'asfalto leggermente bagnato dalla pioggia. Non ce l'ha fatta Daniele Carruba, 29 anni compiuti a febbraio. Morto sul colpo. L'incidente ha spezzato la sua giovane vita ieri poco dopo le 17. Il ragazzo stava viaggiando a bordo della sua dueruote in via Orombelli, zona Lambrate, la strada che unisce via Grossich a via Valvassori Peroni. Intorno ci sono condomini, una zona tranquilla. All'altezza del civico 11, il 29enne ha sbandato. Le cause sono ancora da accertare. Una caduta che non gli ha lasciato scampo: il ragazzo è andato a sbattere su una macchina in sosta. Se condo i primi riscontri, nessun veicolo l'avrebbe urtato, nessuno scontro con un altro mezzo in transito. AUTOPSIA e filmati delle videocamere della zona potranno fare luce sul motivo dello sbandamento e sulla dinamica. Raccolte anche le testimonianze di passanti che hanno assistito all'incidente: sono stati proprio i cittadini presenti in quel momento sul luogo della tragedia a descrivere lo schianto della moto contro una macchina parcheggiata. Certo, la strada bagnata può aver inciso. Ma restano gli interrogativi che familiari e amici si pongono su questa morte assurda. LA CHIAMATA al 118 è arrivata alle 17.18. Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorritori che, però, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del ragazzo. In via Orombelli anchepolizia locale, che ha effettuato i necessari rilievi e acquisito informazioni. La viabilità non ne ha risentito più del dovuto: il tratto è rimasto off-limits alla circolazione per un paio d'ore. La circolazione si è riversata sulle vie limitrofe anche se via Orombelli non è un'arteria di scorrimento. NEL FRATTEMPO, sul luogo dell'incidente sono arrivati familiari e amici della giovane vittima, increduli e disperati per la tragedia. Una donna di 55 anni, parente di Daniele Carruba, si è sentita male ed è stata trasportata in codice verde al Fatebenefratelli. îĴiarîcmîia.'VQzzaîWî^ilgioniO.neî RILIEVI La moto del giovane e gli agenti della polizia locale che hanno svolto gli accertamenti (Newpress) CHOC Una parente del ragazzo accorsa sul posto ha avuto un malore LE IPOTESI TRA LE CAUSE DELLO SCHIANTO L'ASFALTO RESO VISCIDO DALLA PIOGGIA CADUTA GLI SECONDO I PRIMI RISCONTRI NON RISULTANO COINVOLTI ALTRI MEZZI O PERSONE -tit_org- Scivola in moto e finisce contro un auto Muore ragazzo di 29 anni - Scivola e finisce contro un auto Incidente fatale a un 29enne

Solidarietà, una giornata da leoni In vetrina i volontari e le associazioni

Tutti i 13 club brianzoli si uniscono per l'appuntamento a Villa Tittoni

[Alessandro Crisafulli]

DESIO Solidarietà, una giornata da leoni> In vetrina i volontari e le associazioni Tutti i 13 club brianzoli si uniscono per l'appuntamento a Villa Tittoni di ALESSANDRO CRISAFULLI -DESIO- UNA GIORNATA da leoni..., per far capire come e quanto vogliamo sostenere i bisogni, sempre in evoluzione, delle fasce deboli, qui e in tutto il mondo. Sarà un evento di grande livello il Lions Day promosso dalla Circonscrizione dei Lions (che comprende tutti i 13 club della Brianza) con il patrocinio e il sostegno del Comune di Desio e della Provincia. Un appuntamento che andrà in scena domenica 17, nella splendida cornice di Villa Tittoni. UNA INTERA giornata che vedrà la partecipazione di decine di associazioni e realtà della Brianza che operano nel campo sociale e culturale. Sarà anche un momento per tutti i cittadini che accorreranno, ci auguriamo molti - ha detto il sindaco Roberto Corti durante la presentazione in municipio -, per ringraziare i Lions per tutto quanto fanno per e con il territorio. La scommessa nuova ha detto Lorenzo Terlera, presidente del Lions club Desio, che gioca in casa - è quella di non andare noi in una piazza pedonale dove c'è già passaggio ma di portare più persone possibili verso di noi, in una Villa e un parco meravigliosi. Che saranno ricchi come non mai di opportunità ed eventi, con una grande attenzione in particolare verso i bambini. L'attrazione più scenografica sarà la grande mongolfiera che si alzerà sul cielo di Desio, permettendo a tutti l'emozione della vista dall'alto. Sono previste poi attività culturali (le visite guidate alla Villa e alla Casa del Papa nella vicina via Pio XI), momenti ludici e aggregativi. Il via della giornata alle 11 con il corteo con il Corpo Musicale Pio XI - Città di Desio che percorrerà via Lampugnani fino a Villa Tittoni. Qui, il discorso di apertura e il saluto delle autorità. Alle 11.30 l'apertura degli stand, con mille attività: dai cani guida Lions per non vedenti ai libri usati, dal concorso Poster per la Pace che ha coinvolto 27 scuole del territorio alla raccolta occhiali usati. E ancora: attività informativa sul diabete; prevenzione odontoiatrica e delle malattie del cavo orale, screening gratuiti, truccabimbi, il progetto Scambi giovanili dei Lions, un progetto denominato Acqua per la vita. Nel corso del pomeriggio ecco una dimostrazione di agility dog, la dimostrazione dei ragazzi non vedenti in bicicletta, l'esibizione dei Cori L'ATTRAZIONE Una mongolfiera consentirà di vedere il panorama della città dall'alto Programma Dall'esibizione del coro del Cai di Bovisio e di quello delle Voci Bianche di Civaie alla dimostrazione di agility dog fino a quella dei ragazzi non vedenti a bordo delle bici CAI Bovisio Masciago e Voci Bianche S. Pietro al Monte di Civate. Alle 18.30 si chiuderà la manifestazione. Saranno presenti rappresentanze di Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Aido, Briantea 84, Liceo Majorana di Desio, Lega italiana lotta ai tumori, associazione Slancio, Comitato Maria Letizia Verga, Amici Casa Natale di Papa Pio XI e Contrada Dugana. Sarà dunque un appuntamento molto importante, al quale i 300 soci della Circonscrizione dei Lions tengono davvero molto: per questo stanno lavorando da mesi per la cura di ogni singolo dettaglio. Con lo slogan Dignità, armonia e umanità che rappresenta le parole chiave dell'associazione. IL POSTER L'INIZIATIVA HA COINVOLTO VENTISETTE SCUOLE DELL'INTERO TERRITORIO OSPITI UN'ATTENZIONE SPECIALE SARÀ DEDICATA A BIMBI E FAMIGLIE IL Sarà un momento per ringraziare i soci delle loro attività I gruppi Presenti la Croce rossa I liceo Majorana La Lega italiana per la lotta ai tumori il comitato Letizia Verga l'associazione Slancio e gli Amici della casa di Pio XI, tutti chiamati dai 300 soci del Lions -tit_org-

mariano

Rubati tre quintali di legna tagliati dalla Protezione civile*[Redazione]*

MARIANO Rubati tre quintali di legna tagliati dalla Protezione civile i MARIANO Furto di legna in una zona di campagna non lontana dalla palestra comunale di Mariano. Ignoti hanno sottratto l'intera scorta di legname che era stato accatastato in diversi mucchi nel corso di un intervento di pulizia del canale scolmatore e dell'area boschiva circostante coordinato dalla squadra di Protezione Civile di Mariano. Un intervento di prevenzione idraulica che i volontari hanno effettuato per permettere il normale deflusso delle acque piovane del canale e per evitare in futuro l'inondazione dei campi agricoli e delle strade. Il legname raccolto era di circa tre quintali e nei piani dell'amministrazione comunale avrebbe dovuto essere messo in vendita per scopi sociali. Il valore del legname non era elevato, circa 100 Euro, ma il furto ha amareggiato il Comune per una questione morale e perché c'erano già state richieste da parte di privati di voler comprare quel legname. Ad accorgersi del trafugamento del legname sono stati, l'altro giorno, i responsabili del Comune che hanno raggiunto il luogo dove era stata accatastata la legna per stimarne la quantità esatta, ma dei mucchi di legname predisposti dai volontari della protezione civile non c'era più traccia. Il Comune ha denunciato il fatto ai carabinieri di Mariano, (m.s.) -tit_org-

solidarietà

Galà in auditorium a sostegno dell'Ail

[Redazione]

SOLIDARIETÀ' Gala in auditorium a sostegno dell'Ail I SAN VITO Una serata di beneficenza a favore della sezione di Pordenone dell'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma (Ail). E' il primo Gala della solidarietà, iniziativa organizzata dai sanvitesi Mauro Defend e Flavio Frozza, con la collaborazione artistica di Luca Celante, il patrocinio del Comune e il sostegno di pro loco. Avis, Aido e protezione civile. L'appuntamento è alle 20.45 di sabato all'auditorium Zotti. Ospiti della serata saranno il mago Jeanstell (da Italia's got talent), il comico Mauri - matt (da Zelig lab), la cantante sanviteese Chiara, il cabarettista Angelo Da Rè e il comico Celly (da Zelig on the road). Presenta la serata Stefano Boscariol. L'ingresso è libero: il ricavato delle offerte sarà devoluto all'Ail di Pordenone. (a.s.) -tit_org- Galà in auditorium a sostegno dell'Ail

OGGI A GRADISCA

"Una vita in emergenza", ricordo di Giagnorio*[Redazione]*

OGGI A GRADISCA Una vita in emergenza^ ricordo di Giagnorio "Una vita in emergenza", la vita era quella di Giuseppe Giagnorio, il primario del pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia morto lo scorso 21 gennaio per un male incurabile. Sarà commemorato oggi dalle 10.30 nella sala Bergamas di Gradisca. La Uil Fpl ha voluto dedicare questo evento in ricordo di un caro amico. "Pinuccio" così viene ricordato da tutti, un grande uomo, si è dedicato alla sua professione con dedizione, tutta la sua vita è stata proiettata in aiuto al prossimo; impegnato in prima linea in Pronto Soccorso e 118 di Gorizia, ha collaborato con la Protezione Civile, con la Guardia Costiera; impegnato anche a livello sindacale è stato segretario regionale Uil Fpl dei Medici, ha svolto attività con il Cuam- Medici per l'Africa. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Gradisca e dell' AAS2 Bassa Friulana Isontina. Voluto fortemente dalla Uil Fpl Nazionale e Regionale nei segretari generali Giovanni Torluccio e Luciano Bressan. Tra gli ospiti, l'assessore alla Salute Telesca che arriverà in sala Bergamas (via Bergamas- Gradisca d'Is) alle ore 10) e aprirà la giornata. Vi saranno il sindaco di Gradisca, i direttori dell' AAS2, don Dante del Cuam, le Forze dell'Ordine, colleghi medici, ripasvi, il volontariato di primo soccorso ed intervento. Vi parteciperanno le Croci Rosse di Gorizia, Monfalcone e Palmanova, le Croci Verdi di Gorizia e Gradisca, la Sogit di Grado, la salute di Lucinico. L'evento è aperto a tutti i cittadini. Giuseppe Giagnorio -tit_org- Una vita in emergenza, ricordo di Giagnorio

ronchi dei legionari

Lezione di Protezione civile con le star Dream e Gulliver*[Redazione]*

RONCHI DEI LEGIONARI RONCHI DEI LEGIONARI Due cani Terranova per il soccorso in acqua. La scuola dell'infanzia di via del Capitello, dell'istituto comprensivo scolastico Leonardo da Vinci di Ronchi dei Legionari, li ha conosciuti in occasione della visita alla sede comunale della Protezione civile. Oltre a scoprire le attrezzature che sono in dotazione al gruppo e la struttura della sede di via delle Gambarare, in collaborazione con il gruppo comunale di Protezione Civile di Grado, i bambini hanno avuto l'occasione di ammirare Dream e Gulliver, i due splendidi esemplari di Terranova, che sono utilizzati, assieme alle loro conduttrici Stefania e Gloria, per il soccorso in acqua. Una prima parte è stata dedicata alla spiegazione, da parte delle relatrici, su come ci si deve comportare per la prima volta con un cane che non si cono sce, come si diventa unità cinofila ed il rapporto che ci deve essere tra cane e conduttore. La seconda parte, invece, si è tenuta all'aria aperta, dove i bambini hanno avuto la possibilità di vedere una piccola dimostrazione da parte del gruppo cinofilo "Sheepdog Isontino" su cosa riescono a fare i cani dopo l'addestramento. Alla fine i piccoli visitatori hanno avuto la possibilità di avvicinarsi ai cani e di accarezzarli. Una mattinata diversa dalle altre, passata all'aria aperta, favoriti dalla splendida giornata. Molte sono le attività svolte con le scuole, in quanto i volontari di Protezione Civile, oltre ad essere impegnati in caso di emergenze, sono coinvolti in prima persona a divulgare il senso di appartenenza alla protezione civile e alla propria comunità. Tra le varie attività che sono state svolte con le scuole in questo ultimo periodo, bisogna ricordare la festa degli alberi fatta con i bambini delle terze classi della scuola primaria di Ronchi dei Legionari ed i campi scuola di Protezione Civile svoltosi a Ugnano Sabbiadoro con i ragazzi delle scuole superiori di tutta la regione. Un'iniziativa che, va detto, ha coinvolto anche i gruppi di Gradisca, Monfalcone, Duino Aurisina, Trieste, San Dorligo della Valle, Muggia, Cividale e Grado. Il campo 2, Gorizia Trieste, si è concluso nei giorni scorsi con un risultato più che ottimo. Importante è stata l'uscita degli studenti a Grado e Doberdò del Lago. A Grado i volontari, assieme ai sub di soccorso, hanno entusiasmato i ragazzi con la dimostrazione dei cani da salvataggio in acqua. Nel pomeriggio a Doberdò, località Gradina, gli studenti hanno partecipato ad una vera esercitazione di antincendio boschivo. Nel prossimo futuro i volontari ronchesi saranno impegnati nelle manifestazioni per il 40 anniversario del terremoto del Friuli e nelle gare di abilità della Protezione Civile che si terranno proprio a Ronchi dei Legionari il 21 maggio e che vedranno impegnate squadre italiane ed estere. (lu.pe.) La presenza del gruppo cinofilo è stato in piatto forte (Foto Bonaventura) -tit_org-

Sparita la legna destinata alla beneficenza

[Redazione]

Furto di legna a Mariano del Friuli in una zona di campagna non lontana dalla palestra comunale. Alcuni ignoti hanno sottratto l'intera scorta di legname che era stato accatastato in diversi mucchi nel corso di un intervento di pulizia del canale scolmatore e dell'area boscosa circostante coordinato dalla squadra di Protezione civile di Mariano. Un intervento di prevenzione idraulica che i volontari hanno effettuato per permettere il normale deflusso delle acque piovane del canale e per evitare in futuro l'inondazione dei campi agricoli e delle strade. Il legname raccolto era di circa tre quintali e nei piani dell'Amministrazione comunale avrebbe dovuto essere messo in vendita per scopi sociali. Il valore del legname non era elevato, circa 100 euro, ma il furto ha amareggiato il Comune per una questione morale e perché c'erano già state richieste da parte di privati di voler comprare quel legname. Ad accorgersi del trafugamento del legname sono stati, l'altro giorno, i responsabili del Comune che hanno raggiunto il luogo dove era stata accatastata la legna per stimarne la quantità esatta, ma dei mucchi di legname predisposti dai volontari della Protezione civile non c'era più traccia. Difficile stabilire la giornata e l'orario in cui è avvenuto il furto. Essendo un'area di campagna, distante dalla zona abitata, i malviventi hanno agito indisturbati lontano da occhi indiscreti e dopo aver caricato il legname, probabilmente su un furgone sono scomparsi senza lasciare traccia. L'Amministrazione comunale ha denunciato il fatto ai Carabinieri di Mariano che ora stanno indagando per scoprire le modalità e gli autori del furto.

(m.s.) -tit_org-

Il grazie del piccolo pompiere coraggioso I sogni danno forza

[Daniel Tigher]

11 grazie del piccolo pompiere coraggioso SORDI danno forzaDaniel Tigher i Ciao, sono Daniel, "il Pompiere coraggioso" e ho chiesto al mio papa di scrivere questa lettera, perché io non sono ancora capace di scrivere: ho solo quattro anni e mezzo. Volevo ringraziare il vostro giornale perché mi avete fatto tante belle foto e scritto tante belle cose su di me: quella pagina della "Provincia di Várese" l'ho attaccata su di una parete della mia cameretta e me la guardo tutti i giorni. Grazie alla giornalista e al fotografo che mi sparava le foto con la mitragliatrice. Grazie alle ragazze del "Ponte del Sorriso" perché hanno dato la caccia al folletto Hatly, senza riuscire a beccarlo, comunque. E volevo ringraziare anche lui, il folletto Hastly, perché non si è fatto ancora trovare, così posso continuare la caccia, ma un giorno lo catturerò. Infine volevo ringraziare i Vigili del Fuoco di via Legnani, a Várese, perché hanno realizzato un sogno che facevo da tempo. E si sono comportati con me, come se fossimo amici da sempre, e per me resteranno sempre amici. Forse anche qualcuno di loro ha dei bimbi piccoli come me, me ne sono accorto da come mi tenevano per mano. Sono stato veramente felice. È loro affetto mi ha lasciato senza fiato e senza parole, eppure io parlo tanto e anche troppo, dice il mio papa. D'ora in poi giocherò sempre ai Pompieri. Mio papa e la mia mamma dicono che la mia storia può dare coraggio a tanti genitori e ai loro bimbi, che non stanno tanto bene: bisogna avere dei sogni e delle speranze da realizzare e crederci. Con affetto Grrmrrrmta per tuta. Il piccolo Daniel con gli amici pompieri - tit_org-

Fuori classe con i volontari

[Valentina Magnarelli]

DIE DIP -WUADOSE- GLI STUDENTI dell'Iis 'De Amicis' di Rovigo sono usciti dai banchi di scuola per una visita didattica alla scoperta delle idrovore di Loreo e di Cavanella Po. La gita è stata solo una delle tappe insorte all'interno del progetto 'Europe school', progetto curato dalla Protezione civile di Villadose. Gli studenti durante l'uscita sono stati accompagnati da Giovanni Veronese, vice direttore del consorzio di bonifica 'Adige Po', e da Alberto Bolognini, responsabile impianti e macchine. I due esperti hanno illustrato punto per punto il funzionamento dell'impianto. Dando una dimostrazione delle potenzialità dell'idraulica del territorio. Una novantina in tutto i ragazzi che hanno partecipato all'uscita accompagnati dai loro insegnanti. MOLTO SODDISFATTO il presidente della Protezione civile Alessandro Paparella, sempre in prima fila quando si parla di sicurezza e sensibilizzazione degli studenti. Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno partecipato a questa uscita didattica - spiega Alessandro Paparella -. Affrontare questi temi insieme ai ragazzi a scuola è un'ottima cosa perché è anche il nostro obiettivo far conoscere alle nuove generazioni il territorio nel quale vivono. Solo se avranno consapevolezza di ciò saranno in grado di affrontare un problema. Il progetto ha coinvolto i ragazzi e li ha resi, attraverso varie esercitazioni e attività, protagonisti di quella che può essere definita la cultura del rischio. È STATA un'occasione per i ragazzi di vedere una serie di situazioni al servizio del territorio toccando nel concreto la realtà dell'impianto, spiega Alberto Bolognini. La visita è stata condotta anche dal personale di zona che si è reso disponibile ed ha avviato qualche macchina per far vivere ai ragazzi in prima persona il funzionamento dell'idrovora. Ma il progetto 'Europe school' non si ferma ed è in piena attività anche per gli studenti dell'istituto alberghiero 'Cipriani' di Adria, guidato dal docente scolastico Romano Veronese. I giorni scorsi, infatti, la Protezione civile ha presentato le proprie attrezzature di lavoro ai ragazzi. Tra queste la tenda, la motogaru, le divise. Una lezione alla quale ha partecipato anche il sub di Adria, l'Associazione incendi boschivi, i cinofili del corso di Adria e la Croce Verde. Sabato 2 in programma l'evacuazione di tutto l'istituto alberghiero. Si tratterà di un'esercitazione che farà scendere in campo tutte le forze che potrebbero entrare in azione in caso di emergenza. Valentina Magnarelli -tit_0rg-

Uno, nessuno e 10.000 Incontro a Santa Maria

[E.c.]

Uno, nessuno e 10.000 Incontro a Santa Maria -SANTA MARIA - SABATO, alle 15, nell' auditorium di Santa Maria Maddalena si terrà l'incontro del percorso civile di conoscenza delle dinamiche economiche 'Uno, nessuno e 10.000'. Un modo di riprendere collettivamente lo spazio per pensare, ragionare e decidere, diffondendo una chiave di lettura dell'economia che aiuta a individuare le ragioni delle attuali decisioni politico-economiche così lontane dai bisogni delle persone, sottolineano i promotori. La partecipazione all'incontro è gratuita. e. e. Gli studenti con i volontari della Protezione civile di Villadose -tit_org-

Ricordo l'acqua sopra la galleria poi all'improvviso è venuto giù tutto

Il preterimasto sotto la frana di Arenzano

[Pablo Calzeroni]

SALVÒ L'AMICA, ORA È USCITO DAL COMA Ricordo l'acqua sopra la galleria poi all'improvviso è venuto giù tutto Il preterimasto sotto la frana di Arenzano C'È SOLO un'immagine che continuo a rivedere nella mia mente: l'acqua che cadeva sopra la galleria. Ne stavamo parlando, io e Antonella, quando è venuto giù tutto. Di quello che è accaduto dopo non ricordo nulla. Patrik Ngandu Lunda, sacerdote salesiano di 40 anni originario della Repubblica democratica del Congo e residente al Colle Don Bosco di Asti, si è appena risvegliato dal coma. 1119 marzo scorso è stato colpito da un masso quando uno smottamento ha fatto precipitare sull'Aurelia, all'altezza della galleria Pizzo, decine di metri cubi di terra e rocce. Lunda è riuscito a mettere in salvo Antonella Torchio, l'infermiera astigiana di 43 anni che lo aveva accompagnato quel giorno in gita ad Arenzano. L'ha spinta da una parte prima di essere travolto dai detriti, salvandole la vita. Da quel giorno è rimasto ricoverato al Galliera, in rianimazione, ed è stato sottoposto a tre delicati interventi chirurgici. Ora è uscito dal coma ed è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia. Da quando ho aperto gli occhi sto cercando disperatamente di ricostruire quello che è successo. Ma non riesco a ricordare nient'altro. Vorrei parlarne con Antonella, per capire. Solo lei mi può aiutare a fare chiarezza. Dicono che le ho salvato la vita e ne sono felice. È una persona a cui tengo molto: quando sono arrivato ad Asti lei mi ha aiutato, insegnandomi l'italiano. Quel giorno, quando sono rimasto ferito, mi aveva accompagnato ad Arenzano per vedere il mare, che non avevo mai visto, e per visitare il santuario del Bambino di Praga. Una gita spirituale che è finita nel peggiore dei modi. E un momento molto difficile per Patrick Ngandu Lunda. che è arrivato in Italia qualche tempo fa per seguire i corsi dell'Università pontificia salesiana e ottenere la licenza in pastorale giovanile: Vorrei riabbracciare i miei undici fratelli, che sono in Congo. E tornare ai miei studi. Ma non so se la mia salute me lo permetterà. Se ne avrò bisogno trascorrerò la convalescenza al Cottolengo di Torino. Ma vorrei davvero poter tornare a studiare il prima possibile. Don Mario, direttore del Colle Don Bosco, si sta occupando del reinserimento: Valuteremo nei prossimi giorni le modalità del rientro del nostro sacerdote. Potrebbe tornare subito a casa o trascorrere un periodo a Torino. Vedremo il da farsi sulla base del quadro clinico. Sul fronte giudiziario l'inchiesta sulla frana del Pizzo va avanti. Il pubblico ministero Walter Cutugno ha conferito l'incarico al geologo Alfonso Bellini per avviare un'indagine tecnica sulla zona dove si è verificato il movimento franoso. Una zona in cui da tempo veniva segnalato il pericolo di una frana attiva. L'Aurelia, nel tratto interessato dallo smottamento, è ancora chiusa: i lavori di messa in sicurezza del versante franato non sono affatto semplici. L'operazione potrebbe concludersi dopo l'estate, con tutte le conseguenze del caso sul fronte del traffico nell'intera zona. calzerom@ilsecoloxix.it @BYNC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI PABLO CALZERONI 150 pazienti sottoposti ogni giorno all'Ist alla chemioterapia 250 dosi di farmaci antitumorali vengono preparate quotidianamente 34 milioni la spesa annuale del San Martino per i farmaci tumorali 10 dipendenti divisi in due turni preparano i farmaci antitumorali Patrik Ngandu Lunda nel reparto di neurochirurgia del Galliera -tit_org- Ricordo acqua sopra la galleria poi all'improvviso è venuto giù tutto

Ventimiglia**Linea per la Francia ieri interrotta 2 ore***[Redazione]*

Ventimiglia La linea ferroviaria da e per la Francia ieri pomeriggio è stata interrotta per circa 2 ore a causa di un incendio divampato ieri a Mortola di Ventimiglia. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco con l'aiuto dell'elicottero e di svariate squadre di protezione civile. Nessun danno a case o persone. La ferrovia è stata interrotta dalle 16 alle 18 circa. [LR.] -tit_org-

Schianto in via Dante, muore a 95 anni

Bruno Cagnoli era al volante della Clio speronata da una Mazda, poco prima di Natale gli era stata rinnovata la patente

[Francesca Gallo]

Schianto in via Dante, muore a 95 anni Bruno Cagnoli era al volante della Clio speronata da una Mazda, poco prima di Natale gli era stata rinnovata la patente VITTORIO VENETO Non ce l'ha fatta Bruno Cagnoli, il 95 enne vitto riese coinvolto in un grave incidente stradale il 25 marzo scorso. Cagnoli si è spento lunedì sera all'ospedale di Conegliano. Troppo gravi le ferite riportate nell'incidente in via Dante, sulla statale Alemagna, due settimane fa, poco lontano dalla sua abitazione di via Perucchina. Nello scontro con un'altra auto l'ultranovantenne aveva riportato un trauma cranico oltre alla frattura del femore, di sette costole e della mandibola. A tagliargli la strada era stata un'auto uscita da una laterale. L'incidente era avvenuto in via Dante, proprio di fronte alla caserma Gotti. Il pensionato, alla guida della sua Renault Clio, stava procedendo verso sud con ancora attivato l'indicatore di direzione sul lato destro. Proprio in quel momento dalla strada laterale si apprestava a immettersi in via Dante F.S., 47 anni, a bordo di una Mazda. La donna, probabilmente convinta che la Renault svoltasse a destra, era partita dallo stop, tagliando così la strada all'anziano. La Clio, infatti, non stava svoltando, al contrario aveva proseguito dritta. Inevitabile lo schianto. A causa dell'urto, Cagnoli aveva perso il controllo dell'auto che si era schiantata contro un albero a lato della strada. Per estrarlo dall'abitacolo della sua vettura distrutta erano dovuti intervenire i vigili del fuoco, Il pensionato a causa del violento colpo era infatti finito sul sedile anteriore del passeggero. L'ultranovantenne era stato trasferito all'ospedale di Conegliano in gravissime condizioni. La notizia della sua morte ha scosso la città dove Cagnoli era molto conosciuto. Per un periodo della sua vita, dopo la guerra, era stato emigrante a Parigi. Nel paese d'Oltralpe aveva fatto per quarant'anni il tipografo. Da pensionato, negli Anni Ottanta, era rientrato nella sua Vittorio Veneto. Nonostante l'età era ancora arzillo e lucido. Poco prima di Natale gli era stata rinnovata la patente. L'ultimo addio a Bruno Cagnoli sarà dato domani alle 16.30 nella chiesa parrocchiale di Meschio. Il corteo funebre giungerà dall'ospedale di Conegliano. Stasera alle 20 nella chiesa di Meschio sarà recitato il rosario. Lascia la moglie Luigina, i figli Ugo e Philippe. Eventuali offerte saranno destinate al Centro di Aiuto alla Vita. Bruno riposerà nel cimitero di Sant'Andrea. Francesca Gallo La Renault Clio dopo l'impatto in via Dante, nel riquadro Bruno Cagnoli, 95 anni -tit_org-

Al varco portuale

**La Spezia - Grave ciclista travolto da un camion = Gravissimo ciclista travolto da un tir
L'incidente davanti al varco portuale**

[Redazione]

AL varco portuale Grave ciclista travolto da un camion LA pagina 5 Gravissimo ciclista travolto da un tir L'incidente davanti al varco portuale Il giovane è stato trasferito al San Martino di Genova per un interment -LA SPEZIA - UN INCIDENTE dalla dinamica ancora tutta da chiarire, e un giovane ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia del San Martino di Genova. E' il dramma che si è consumato ieri mattina attorno alle 9.30 al Canaletto, all'incrocio tra viale San Bartolomeo e via Palmaria. Uno scontro terribile, quello tra un tir carico di prodotti alimentari e la bicicletta condotta da un 26enne profugo di nazionalità nigeriana, che ha visto quest'ultimo stramazzare sull'asfalto, privo di conoscenza. IMMEDIATI sono scattati i soccorsi: sul posto rautomedica del 118 e le ambulanze delle pubbliche assistenze Croce Gialla e di Santo Stefano Magra. Le condizioni del 26enne nigeriano sono apparse subito critiche, tanto che ne è stato disposto l'immediato trasporto in codice rosso al pronto soccorso del Sant'Andrea. Qui, i medici, dopo i primi esami, ne hanno ordinato il trasferimento al San Martino di Genova, avvenuto con l'unità mobile di rianimazione della Croce Rossa di Ricco del Golfo, a seguito delle gravi fratture riportate al viso e al cranio. Ricoverato per un malore e poi dimesso nel tardo pomeriggio - anche l'autista dell'autoarticolato. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche gli agenti di polizia municipale: per consentire i rilievi, via Palmaria è stata chiusa al traffico per circa due ore. Secondo una prima ricostruzione, prima dell'incidente sia il mezzo pesante che la bicicletta stavano percorrendo viale San Bartolomeo nella stessa direzione. Gli agenti, che su indicazione del pubblico ministero Maurizio Caporusco hanno disposto il sequestro del solo cronotachigrafo del camion, stanno verificando anche eventuali autorizzazioni al transito del grosso veicolo, in quanto proprio in viale San Bartolomeo vi è il divieto di transito per i mezzi pesanti. Il 26enne nigeriano, già nelle prossime ore, potrebbe essere sottoposto a un intervento chirurgico alla testa. mat.mar. HALONE Anche il conducente del mezzo pesante finisce all'ospedale Accertamenti negativi Il conducente del camion è stato sottoposto agli esami previsti dalla nuova normativa sugli incidenti stradali: alcoltest e verifica dell'uso di sostanze stupefacenti. Gli accertamenti hanno dato esito negativo. SOCCORSI Il giovane ferito trasportato in ospedale in codice rosso da un'autambulanza della Croce Gialla -tit_org- La Spezia - Grave ciclista travolto da un camion - Gravissimo ciclista travolto da un tir incidente davanti al varco portuale

Ruspe al lavoro per il nuovo parcheggio Cambia la viabilità, tutti sui bus navetta

[Laura Provitina]

Ruspe al lavoro per il nuovo parcheggio Cambia la viabilità, tutti sui bus navetta Il cantiere alla Cava partirà la prossima settimana. Due anni di lavoro - ARCÓLA - INIZIERANNO nei primi giorni della prossima settimana i lavori del nuovo parcheggio di Arcóla, in località la Cava. Il cantiere della nuova struttura, che conta 120 posti auto coperti, non risulta infatti bloccato, come pensavano molti cittadini, da quel cedimento della strada presente nella piazzola dove sorgerà il park a disposizioni di residenti e turisti. Il cedimento, fanno sapere dagli uffici di palazzo civico, era già presente ed era stato causato da un assestamento quando negli anni passati si era dato vita a un allargamento della strada. NESSUNA interferenza, dunque, con il via ai lavori perché in quel punto si procederà con uno scavo di oltre tre metri, finalizzato alla realizzazione di nuove fondazioni. Questioni di giorni spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Spinetti - e il cantiere del nuovo parcheggio verrà allestito. Il giorno preciso in cui verrà modificata la viabilità, con l'introduzione dei bus navetta, sarà comunicato alla cittadinanza non solo sul sito internet del Comune ma anche attraverso informative cartacee. LA NUOVA struttura, i cui lavori si concluderanno tra due anni, costa 4,7 milioni di euro, finanziati con fondi Par Fas 2007/2013 dedicati alla riqualificazione urbana. Oltre al parcheggio, l'intervento prevede la realizzazione, nel piano superiore, di un edificio con funzioni di aggregazione sociale e di un giardino pubblico. Durante l'intervento, le aree di sosta riservate ai residenti del centro storico, ricordiamo, saranno le seguenti: piazza Garibaldi dopo le 20 verrà riservata ai residenti; il parcheggio di piazza Piccini e i parcheggi a sbalzo lungo via Trina, dalle 18.30 alle 8 del mattino; le aree di parcheggio delle Spiazzi e lungo tutta via Trina resteranno riservate ai residenti 24 ore su 24; le aree di parcheggio al Ponte di Arcóla nei pressi dell'asilo nido e della Mondoteca dalle 18.30 alle 8. Laura Provitina - tit_org-

- Viaggio nel cuore delle Dolomiti alla scoperta di Alleghe e del suo lago - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Viaggio nel cuore delle Dolomiti alla scoperta di Alleghe e del suo lago
Alleghe è una delle località più apprezzate dagli amanti della montagna. Da non perdere il suo lago color verde smeraldo in cui praticare numerose attività sportive sia in inverno che estate.
Di Caterina Lenti - 13 aprile 2016 - 20:22 [ALLEGHE-3-LAGO-640x375]
Alleghe è una delle località più conosciute e apprezzate dagli amanti della montagna. Meta storica di alpinisti, accoglie da sempre coloro che ogni anno giungono qui per sfidare quella che i locali chiamano la parete delle pareti, ovvero il famoso versante nord del Civetta che, con numerose vie aperte, tutta di elevata difficoltà, è una delle superfici verticali più estese delle Dolomiti, è noto nel mondo dell'alpinismo come il regno del sesto grado. Nei pressi della cittadina di Alleghe, vi è un lago color verde smeraldo popolato da trote fario, marmorate, oltre a carpe, cavedani, alborelle e spinaie: il lago di Alleghe, situato nell'alta valle del Cordevole, le cui origini risalgono al gennaio del 1771, quando un'enorme frana si staccò dal monte Piz, sommergendo i villaggi di Marin, Riete e Fusine, provocando un sbarramento naturale sul corso del torrente Cordevole. ALLEGHE In pochi giorni l'acqua del nuovo lago arrivò all'altezza di 35 metri, fino a che il Cordevole riuscì a riprendere il suo corso e il lago si assestò. Cosa fare nei pressi del lago? È chi preferisce il relax e la tranquillità della silenziosa valle e chi, invece, amando lo sport, si dedica al windsurf, alla vela, alla pesca sportiva. Sul posto è possibile noleggiare canoa, kayak, la classica barca a remi o il pedalò. ALLEGHE 2 Molti gli eventi sportivi e non, alcuni di livello internazionale, che hanno luogo ogni anno ad Alleghe: la ormai famosa Civetta Superbike, gran fondo internazionale di mountain bike; la Civettissima, cronoscalata in notturna di mountain bike dai Piani di Pezzè a Col dei Baldi; la Transcivetta, gara di marcia in montagna a coppie. E ancora, gare di pesca e sfilate di barche illuminate sul lago.

- Ambiente: la Forestale e Keren Kayemeth Lelsrael insieme per la tutela delle aree protette - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente: la Forestale e Keren Kayemeth Lelsrael insieme per la tutela delle aree protette Il Corpo Forestale e la Keren Kayemeth Lelsrael hanno firmato un protocollo d'intesa per intensificare la cooperazione per la tutela delle aree protette. Di Ilaria Quattrone - 13 aprile 2016 - 21:58 [gran-sasso-2-640x460] Si è svolta oggi, presso l'ispettorato Generale del Corpo forestale dello Stato, la cerimonia della firma del Protocollo d'intesa tra il Keren Kayemeth Lelsrael (Kkl) e il Corpo forestale dello Stato, allo scopo di promuovere nuove forme di raccordo e cooperazione nel campo della gestione e valorizzazione delle aree naturali protette, delle risorse ambientali e dell'applicazione delle convenzioni internazionali. Il Protocollo dispone nuove forme di collaborazione in ambito scientifico, tecnico e di pianificazione territoriale, progetti di ricerca per la salvaguardia di biodiversità e risorse forestali, oltre a programmi di formazione, educazione e organizzazione di eventi. L'accordo prevede progetti pilota relativi alla salvaguardia di aree protette che rivestono un eminente valore ambientale mediante incontri di reciproca ospitalità. Il protocollo prevede, tra l'altro, la creazione di un'area dedicata al Corpo forestale dello Stato sul Monte Carmelo in Israele, dove sarà realizzato un monumento o un'opera d'arte, simbolo del gemellaggio tra i due enti e incentrato sulle tematiche dell'ambiente e della fratellanza tra i popoli. Una sua riproduzione sarà collocata in un'area protetta italiana. La scelta del Monte Carmelo non è casuale: dichiarato dall'Unesco Riserva della Biosfera, costituisce il polmone verde di Israele ed è da sempre sinonimo di bellezza e simbolo nella religione Ebraica, Cristiana, Drusa e Bahai. Nel dicembre 2010 un incendio doloso ha distrutto buona parte della foresta che ricopre il Monte Carmelo, causando una notevole ripercussione sull'intero ecosistema del Mediterraneo. All'interno di questa, vi era un'area di 80 mila mq di riserva naturale. Circa 5 milioni di alberi sono stati distrutti, piante che avevano anche quattro volte l'età dello Stato di Israele. Il primo ministro Netanyahu nominò il Kkl quale unico ente incaricato alla rigenerazione dell'ecosistema nell'area: dalla bonifica al risanamento del terreno, dal ripristino dell'area al suo rimboschimento. L'accordo siglato osserva Raffaele Sassun, presidente Kkl Italia Onlus è una stretta di mano tra amici che si impegnano a sviluppare nuove soluzioni per salvaguardare il nostro Pianeta. Non ci precludiamo nulla, dalla problematica più semplice a quella quasi impossibile da risolvere, da progetti di educazione a operazioni complesse sul campo. Il mio sogno è che grazie a questo rapporto di interscambio si possa trovare una soluzione al problema della Xylella fastidiosa, non solo perché sarebbe di grande aiuto al mondo intero, ma anche perché sono molto legato alla pianta d'ulivo, simbolo di pace nella tradizione giudaico-cristiana, sorgente di luce, di fertilità e anche di forza e futuro. Questo accordo sottolinea Cesare Patrone, capo del Corpo forestale dello Stato ripartendo dal Mediterraneo quale simbolo di civiltà, cultura e storia nonché di scambi reciproci, si prefigge obiettivo, attraverso la sinergia delle esperienze e conoscenze delle due parti nella cura e la protezione dell'ambiente naturale, di trasmettere alle generazioni future questi importanti valori. È per me e per tutto il Corpo forestale dello Stato motivo di profondo orgoglio l'iniziativa che porterà all'individuazione in Israele, sul Monte Carmelo, di un'area dedicata al Corpo, con la realizzazione di un monumento o un'opera d'arte a testimonianza del gemellaggio tra il Corpo forestale dello Stato e la Fondazione Kkl Italia Onlus.

- Maltempo, forti temporali in pianura Padana: "mostri" di pioggia e grandine nella notte [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, forti temporali in pianura Padana: mostri di pioggia e grandine nella notte [LIVE] Maltempo, violenti temporali al Nord: pianura Padana colpita dal maltempo estremo dopo il super caldo delle scorse ore Di Peppe Caridi - 13 aprile 2016 - 23:06 Satelliti Sat. Animati Radar Fulmini e temporali [VMI2-640x356] E una notte di forte maltempo in pianura Padana con violenti temporali che stanno colpendo gran parte del territorio settentrionale con locali nubifragi. In Piemonte fino al momento sono caduti 20mm di pioggia a Veglio e 19mm a Novara, in Lombardia 29mm a Besana in Brianza e Rovate di Carnago e 18mm a Montichiari, in Veneto 35mm ad Asolo, 19mm ad Arzignano e 12mm a Bassano del Grappa. Localmente sono in atto forti grandinate. Il maltempo continuerà per gran parte della notte con temperature in netto calo e fenomeni in intensificazione verso est. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

L'indagine, chi vive meglio fa pi? volontariato

[Redazione]

Pubblicato il: 13/04/2016 13:18

Fa più volontariato chi vive situazioni di benessere personale, chi ha titoli di studio più elevati, chi ha un'occupazione stabile, chi gode di ottimi redditi economici. Ma c'è anche un tasso di volontariato più alto laddove esiste maggior benessere sociale e ci sono meno disuguaglianze. E' quanto rileva un report che verrà presentato a Lucca in occasione del Festival italiano del volontariato, che si apre domani. Secondo questi dati, relativi al 2014, estratti dalla sperimentazione del Modulo Ilo sulla misurazione del lavoro volontario condotta da Istat, Fondazione Volontariato e Partecipazione e CSVnet, c'è una stretta correlazione fra tasso di occupazione e tasso di volontariato. Nell'area geografica del Nord-Ovest, ad esempio, quando il tasso di occupazione è al 63,8%, il tasso di disoccupazione solo al 9,3% e il reddito familiare medio di 32.654 euro, il tasso di volontariato in associazioni registrate è del 4,2%. Nel Mezzogiorno, il tasso di volontariato è solo dell'1,7%, con quello di disoccupazione del 41,8% e di disoccupazione del 20,7%. Dati che fanno ipotizzare l'esistenza di un nesso stretto fra volontariato e occupazione perché espressione entrambi di uno sviluppo sociale simile, generati insomma da uno stesso ambiente storico, culturale ed economico favorevole. C'è più volontariato, quindi, laddove c'è meno bisogno, mentre dove è più difficile trovare lavoro il tasso di volontariato si affievolisce.

"Accendiamo i riflettori - spiega il presidente del Centro nazionale per il volontariato (Cnv), Edoardo Patriarca - sull'Italia e l'Europa che vogliamo, sulle nostre città spesso invisibili che, nonostante tutto, praticano i valori di civiltà e coesione. Il Festival serve anche a questo, a dimostrare che la solidarietà e l'apertura al mondo sono il vero antidoto alle crisi e alla paura del terrore globale".

Il Festival - ricorda Patriarca - è una grande piazza nella quale il Cnv fa circolare le migliori idee che servono a costruire un Paese migliore. Protagoniste di questa sesta edizione sono le 'Città invisibili', quelle città in cui viviamo e dentro le quali non riusciamo molte volte a scorgere i germi di speranza. Dimostrano con fatica che l'unica via d'uscita dalle crisi di oggi è praticare i valori costitutivi del volontariato e della cittadinanza attiva.

Città che possono essere un campo di sperimentazione di sviluppo sociale e ambientale sostenibile. "Nelle città - osserva Enrico Giovannini, portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - serve una regia forte e una strategia nella produzione e utilizzo dei big data, i grandi dati prodotti dai sensori, dai movimenti dei cittadini, dagli smartphone, dai satelliti. Alcune grandi città, come Chicago negli Usa, stanno facendo cose importanti in questo campo. Credo che i dati possano diventare un grande motore di innovazione economica e sociale verso la sostenibilità".

L'inaugurazione del Festival sarà domani, giovedì 14 aprile, con la cerimonia di apertura, alla presenza della madrina del Festival, la campionessa mondiale di Parapendio Sara Morganti, l'incontro con lo scrittore Edoardo Nesi, l'assegnazione del Premio nazionale per il volontariato. Gli eventi culturali inizieranno venerdì 15 aprile al mattino e proseguiranno fino al tardo pomeriggio di sabato: 'Raccontare città invisibili' dalle 10 alle 12 dedicato al tema della comunicazione sociale; 'Città inclusive contro la marginalità' dalle 11,30 alle 13,30 sui temi dell'esclusione e inclusione sociale con ospite il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti; 'Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile' sugli obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio dalle 14 alle 16 con Enrico Giovannini; 'La città si cura' dalle 16 alle 18 su partecipazione, sicurezza e prevenzione con l'architetto e urbanista Stefano Boeri. La giornata di venerdì 15 aprile sarà conclusa da Philippe Daverio su 'Identità, comunità e patrimonio culturale'. Sabato mattina 'L'importante è partecipare' dalle 9,30 alle 11,30 con ospite il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini. Sempre nella mattina di sabato un evento dedicato ai temi della Protezione Civile dal titolo 'La città fragile' con il focus 'Raccontare emergenza: dalla prevenzione all'intervento al tempo dei new-media'. Dalle 11,30 alle 13,30 'La città come comunità accogliente' sulle sfide dell'immigrazione con il sottosegretario al ministero degli Interni, Domenico Manzione. Previsti anche eventi dedicati al trentennale del disastro di Chernobyl con la partecipazione dell'International Chernobyl Network. Tweet Condividi su WhatsApp

Frana Arenzano: parla ferito, ricordo un fiume acqua e fango - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 13 APR - "Di quel giorno ricordo solo il fiume di acqua e fango che scorreva sopra la galleria. Lo notai e lo dissi alla mia amica Antonella perché mi sembrò molto strano visto che non stava piovendo e c'era il sole". Così Patrick Lunda Ngandou, 40 anni, frate salesiano congolese, ferito in modo grave dalla frana del 19 marzo sull'Aurelia a Arenzano. L'uomo, che è stato in coma e ha subito vari interventi, è stato trasferito all'neurochirurgia dell'ospedale Galliera. Con le sue affermazioni rivela che lo smottamento non è stato improvviso: un rigagnolo di acqua e fango che scendeva copioso dal versante crollato giù, fino all'Aurelia. La frana è studiata dal geologo Alfonso Bellini, a cui il magistrato titolare delle indagini, Walter Cotugno, ha affidato l'indagine tecnica. Le cartografie della zona segnalano da anni nell'area una frana attiva. Lo smottamento avrebbe potuto uccidere Patrick, in missione da 4 mesi nell'Astigiano per conto della sua diocesi che si trova nel sud della Repubblica del Congo. Il salesiano appena sarà dimesso tornerà in Africa: "Io non ricordo la frana, ma se è vero che ho contribuito a salvare la vita alla mia amica Antonella, come lei ha raccontato, ne sono felice. Questa donna mi è stata di grande aiuto nell'integrarmi nella comunità dell'Astigiano dove ho lavorato nelle attività di una parrocchia in questi 4 bellissimi mesi trascorsi in Italia. La gita ad Arenzano con la vista al santuario del Bambino di Praga e il mare voleva essere il modo migliore per salutare il vostro Paese prima di tornare in Congo". (ANSA).

Protezione civile sarda: pronti per arrivo 235 migranti a Cagliari

[Redazione]

Roma, 13 apr. (askanews) - La macchina del sistema regionale della Protezione civile della Sardegna è operativa per l'arrivo di 235 migranti previsto, doman mattina, al porto canale di Cagliari. I funzionari della Protezione civile e i volontari delle organizzazioni in turno sono già attivi dal primo pomeriggio per le operazioni di carico per il montaggio del campo, che è ora in fase di allestimento. Per fornire l'assistenza al secondo sbarco del 2016 sono 34 i volontari in campo stasera, mentre saranno 26 domattina e, infine, 27 per la fase dello smontaggio in serata. Proverranno dalle associazioni di volontariato del Cagliari, dell'Oristanese, del Nuorese e del Sassarese. Anche questa volta i volontari saranno presenti i farmacisti per supportare gli aspetti sanitari.

Paura per un incendio in un'autofficina lo scoppio poi una colonna di fumo

[Redazione]

NEL VERONESE Paura per un incendio in un'autofficina lo scoppio poi una colonna di fumo Al momento non ci sarebbero feriti CASTELNUOVO DEL GARDA (Verona) I vigili del fuoco di Verona e quelli di Bardolino sono impegnati a Castelnuovo del Garda per un incendio scoppiato in un'autofficina. Dalle prime testimonianze si sarebbe sentito uno scoppio e poi si sarebbe sollevata una colonna di fumo che visibile ad alcuni chilometri di distanza. Al momento non risulta ci siano feriti. 13 aprile 2016

Sette anni dopo L'Aquila crolla ancora

[Redazione]

Crolli continui alla New Town, costruita per ospitare gli sfollati dopo il terremoto che devastò l'Aquila nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009. Il bilancio finale era stato di 309 vittime e oltre 1.500 feriti; la quasi totale evacuazione della città portò a 65.000 il numero dei senza casa. Ora, a distanza di sette anni, le persone che non hanno ancora un tetto sono circa novemila. Nella frazione Arischia gli alloggi del Progetto C.a.s.e. - la New Town - sono già stati dichiarati inabitabili, cioè pericolanti. L'Aquila è crollata con il terremoto del 2009, ma continua a sgretolarsi giorno dopo giorno sotto il peso della ricostruzione mancata. Forse era già tutto in quella risata intercettata nella notte tra il 5 e il 6 aprile, finita agli atti dell'inchiesta Grandi Opere, con il imprenditore Piscicelli che scherzava con il cognato Gagliardi per gli affari in vista. Era già tutto nella falsa commozone dell'ex prefetto Giovanna Iurato, anche lei intercettata in un'altra inchiesta mentre rideva delle sue finte lacrime per i bambini sotto le macerie. Ora sono passati sette anni. Sono stati spesi dodici miliardi. L'Aquila è il cantiere più grande d'Italia: oltre 810 sono i lavori aperti tra periferia e centro storico, dove se ne contano 350, con settemila operai attivi nei 56 Comuni del cratere sismico, secondo i dati della Cassa edile. La ricostruzione resta un inquietante buco nero che ha bruciato finora, stando alle stime di alcuni esperti, più soldi di quella dell'Irpinia, dove il terremoto del 1980 fece 2.914 morti e distrusse cento Comuni. Certo: buona parte della periferia è stata ricostruita. Il centro storico però è stato riedificato al 50 per cento. La Procura dell'Aquila ha dovuto aprire circa duecento fascicoli legati alla ricostruzione. Si va dalle infiltrazioni mafiose dei casalesi - ovvero Gomorra - alle tangenti sugli appalti, alla turbativa aasta per le forniture. Con l'aggiunta dell'inchiesta sui crolli della che doveva offrire un tetto a circa ventimila sfollati ed è costata oltre un miliardo di euro. Le nuove case antisismiche non hanno retto neppure la pioggia: un immenso patrimonio edilizio di 4.600 alloggi divisi in 185 edifici voluto con troppa fretta e in totale assenza di pianificazione urbanistica. Quanto costa al Comune dell'Aquila mantenere e gestire questo patrimonio immobiliare post-sisma? Secondo l'assessorato al Bilancio, almeno 3,5 milioni di euro l'anno, forse anche di più, considerando che molti di questi immobili cadono a pezzi, compromessi da infiltrazioni di acqua e di umidità e da difetti di costruzione su cui non si può intervenire. E molti restano vuoti perché non abitabili, o perché sono scomodi: nessuno vuole più andarci. Un disastro nel disastro. Diego Colombo RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporali già nel pomeriggio Tempo variabile fino al weekend

[Redazione]

Arriva un'ondata di maltempo, con forti temporali che colpiranno la Bergamasca anche dal pomeriggio di mercoledì 13 aprile. Mentre al Centro-Sud si godono la prima estate, alta pressione africana sta infatti toccando il Centrosud. anticiclone africano pur tra alti e bassi manterrà le proprie posizioni per tutta la settimana interessando soprattutto le regioni centro-meridionali -spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara -. Su queste zone il tempo risulterà stabile e spesso soleggiato anche se i cieli potranno a tratti venire offuscati dal transito di nubi alte, talora estese, ma in genere innocue, specie mercoledì. Le temperature si manterranno abbondantemente sopra la media, anche di 8-10 C, con picco del caldo mercoledì quando si potranno sfiorare i 30 al Sud, superare i 24-25 al Centro prosegue spero da giovedì le temperature saranno in calo, pur mantenendosi su valori diurni miti, per poi riprendere a salire nel fine settimana. Le regioni settentrionali rimarranno infatti esposte ad un flusso di correnti più umide atlantiche, pilotate da una bassa pressione ad Ovest della Francia aggiunge Ferrara. Il tempo sarà dunque più variabile con anche qualche pioggia o temporale di passaggio specie mercoledì; in tal frangente un po' di neve potrà interessare le Alpi di confine fin sotto i 2000m. Qui il clima sarà più fresco, ma comunque con punte di oltre 20-21 in Valpadana. Questa situazione di blocco durerà probabilmente per diversi giorni, fino a metà della prossima settimana. Il prossimo weekend vedrà così ancora condizioni di tempo in prevalenza stabile e caldo, specie al Centrosud, mentre al Nord il tempo si manterrà più variabile, con occasione per qualche pioggia o temporale soprattutto sulle Alpi. La stessa Protezione Civile ha segnalato un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti sulla zona della Bergamasca. Da qui la richiesta di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e l'allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPORALI POMERIDIANI. - DALLA REGIONE L’ALLERTA METEO

[Redazione]

fulminiMILANO La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore Simona Bordonali, comunica un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti (2 livello di 5) sulle zone omogenee (Media Bassa Valtellina, provincia di So), C (Nord Ovest, province di Co, Lc, So, Va), (Pianura occidentale, province di Bg, Co, Cr, Lc, Lo, Mb, Mi, Pv, Va), (Garda e Valcamonica Bs e Bg) e H (Prealpi centrali, province di Bg, Lc) a partire dal pomeriggio/sera di oggi, mercoledì 13 aprile.

Frana Arenzano, Anas gestirà intervento

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 13 APR - Sarà l'Anas a intervenire, sia da un punto di vista progettuale che operativo, sulla frana di Arenzano, il grande smottamento che blocca l'Aurelia dal 19 marzo. Questa è l'unica certezza scaturita dalla riunione convocata in prefettura dal prefetto Fiamma Spina che oggi ha chiamato attorno a un tavolo sindaco di Arenzano, Regione Liguria, Anas, Società Autostrade e Sovrintendenza. Tra i problemi maggiori c'è quello dei terreni dai quali è partita la frana, che sono di proprietà privata. "Oggi non possiamo ancora ipotizzare una data di apertura - ha detto al termine della riunione l'assessore alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone - anche perché intervenire su terreni di privati non è semplice. A questo, si aggiunge il fatto che il fronte franoso è importante e lascia presagire problematiche anche nella fase di ripristino. Inoltre l'area è stata sequestrata dalla procura e quindi è necessaria anche l'interlocuzione con la magistratura". 13 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bulciago: "Verde Pulito" nel bosco dei Rovelli, in scena il 16

[Redazione]

Anche a Bulciago andrà in scena il "Verde Pulito". L'appuntamento è per sabato 16 aprile. Il ritrovo è previsto per le 13.30 presso il parcheggio di via Belvedere (zona "Piantone"). Sono invitati a partecipare i più piccoli che, accompagnati dai genitori, avranno modo di aiutare i volontari comunali e di Protezione Civile, oltre all'associazione Italcaccia Bulciago, a piantare alcuni alberi per rendere più verde il bosco "dei Rovelli". Seguirà una merenda per tutti.

In Abruzzo scuole "targate" Varese

[Redazione]

Una visita alle zone colpite dal sisma per visionare il processo di ricostruzione e soprattutto per eseguire i sopralluoghi ai cantieri avviati da Villa Recalcati per la realizzazione delle scuole nei comuni di Pizzoli e Goriano Sicoli. Oggi e domani, il presidente della Provincia di Varese Dario Galli - accompagnato dal consigliere e presidente della Commissione Sicurezza e Protezione Civile Elena Sartorio e dal dirigente del Settore Ecologia Susanna Capogna - effettuerà i sopralluoghi ai cantieri avviati da Villa Recalcati per la realizzazione delle scuole nei comuni di Pizzoli e Goriano Sicoli, colpiti dal sisma. La due giorni in Abruzzo prevede per questo pomeriggio il sopralluogo al cantiere di Pizzoli, dove i lavori sono già partiti e si sta ultimando la realizzazione del basamento della scuola. Domani, invece, verrà effettuata una visita nell'area in cui sorgerà la nuova scuola di Goriano Sicoli. Qui il via ai lavori avverrà nei prossimi giorni, poiché sono appena state completate tutte le procedure amministrative. Il presidente Galli incontrerà anche i sindaci Giovannino Anastasio del comune di Pizzoli e Sandro Ciacchi del comune di Goriano Sicoli. "Siamo ormai arrivati alla fase operativa dell'operazione ha dichiarato Galli prima della partenza per Abruzzo. Quando abbiamo deciso di contribuire alla ricostruzione avevano anche detto che non ci saremmo limitati all'invio di soldi e che avremmo seguito da vicino tutte le fasi dalla progettazione alla realizzazione delle strutture. In questi due giorni potremo vedere e toccare con mano i primi passi dei cantieri". E proprio nei giorni immediatamente successivi al terremoto in Abruzzo, Galli aveva annunciato la volontà di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma, garantendo che la Provincia di Varese avrebbe stanziato fondi per la progettazione e la ricostruzione di strutture destinate a uso didattico. In seguito è stato approvato anche lo stanziamento di 1 milione di euro e lanciato un appello a Comuni, associazioni e imprese. Le Istituzioni del territorio non hanno lasciato cadere nel vuoto l'invito di Villa Recalcati dimostrando grande sensibilità. In questo momento la cifra destinata da Comuni, associazioni e imprese è di circa 150 mila euro. Il milione messo a disposizione da Villa Recalcati verrà utilizzato per costruire una scuola materna nel comune di Pizzoli e una materna nido nel comune di Goriano Sicoli. Si tratta di due strutture ad alta efficienza energetica, già realizzate e collaudate con successo in provincia di Verona. Le due scuole ospiteranno circa 40 bambini e saranno realizzate dai due Comuni, con i quali sono già stati presi accordi, su indicazioni e con la supervisione dei tecnici del settore Ecologia della Provincia di Varese. redazione@ininsubria.it

Allarme della protezione civile per forti temporali nel pomeriggio - Lecco città Lecco*[Redazione]*

L allerta meteo è per tutta la LombardiaLa Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia comunica unlivello di ordinaria criticita per rischio temporali forti sulle zone omogeneeB (Media Bassa Valtellina, provincia di So),(Nord Ovest, province di Como,Lecco, Varese),(Pianura occidentale, province di Bergamo, Como, Cremona,Lecco, Lodi, Monza, Milano, Pavia, Varese),(Garda e Valcamonica Brescia eBergamo) e(Prealpi centrali, province di Bergamo, Lecco) a partire dalpomeriggio di oggi.Con questa previsione, la Sala operativa chiede di porre il sistema locale diprotezione civile in una fase operativa di attenzione, cioe di attivare azionidi monitoraggio utili ad attivare con tempestivita anche azioni di contrastodei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni eallontanamentodella popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumita. E utile che ogni amministrazione attivi tutte le azioni ritenute opportune incongruenza con le previsioni della propria pianificazione di emergenza ovveroaggiorni la pianificazione di emergenza a nuove azioni che si ritengonoefficaci nella riduzione dei rischi e dei danni.Si chiede inoltre di segnalare con tempestivita eventuali criticita chedovessero presentarsi sul territorio in conseguenza del verificarsi deifenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa diProtezione Civile regionale attivo H24 800.061.160 o via mail all indirizzocfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce in barca e non rientra Ricerche in corso sul lago - Cronaca Como

[Redazione]

Torno, allarme per un pensionato di cui da ore non si hanno notizie. Allertati i vigili del fuoco e i vigili del fuoco di Como stanno intervenendo a Torno dove, attorno alle 16.30, una donna ha lanciato l'allarme dopo che il padre non era rientrato a casa. Secondo le prime informazioni pare che l'uomo, un pensionato, sia uscito in barca ore fa ma - nonostante, tra l'altro, il tempo in peggioramento - non sia ancora rientrato. Da qui l'allarme e le ricerche. Sul posto anche i carabinieri e un'ambulanza della Croce Azzurra di Como. RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, treno investe writers: un morto e un ferito

[Redazione]

La vittima è un russo di 19 anni, ferito gravemente un coetaneo italiano14 aprile 2016Foto archivio Ansa Foto archivio AnsaMilano. Un treno delle Ferrovie Nord ha investito e ucciso un writer russo di19 anni e ferito gravemente un coetaneo italiano nella stazione di GrecoPirelli, a Milano. L'incidente è avvenuto intorno alle 23.Milano, treno investe writers in azione: le prime immagini dei soccorsi Untreno delle Ferrovie Nord in transito ha investito due giovanissimi writersnella stazione Greco Pirelli, a Milano. Un ragazzo di 19 anni di nazionalitàrussa è morto, mentre il coetaneo italiano che era con lui è rimasto feritogravementevideo YouTube

Maltempo, ordinaria criticità rischio temporali forti dal pomeriggio

[Redazione]

13 aprile 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore Simona Bordonali, comunica un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti sulle zone omogenee (Media Bassa Valtellina, provincia di So), (Nord Ovest, province di Co, Lc, So, Va), (Pianura occidentale, province di Bg, Co, Cr, Lc, Lo, Mb, Mi, Pv, Va), (Garda e Valcamonica Bs e Bg) e (Prealpi centrali, province di Bg, Lc) a partire dal pomeriggio/sera di oggi, mercoledì 13 aprile. La previsione di criticità è pubblicata sul sito www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte incorso: Situazione odierna'. Con tale previsione, la Sala operativa chiede di porre il sistema locale di protezione civile in una fase operativa di attenzione, cioè di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e l'allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. E' utile che ogni amministrazione attivi tutte le azioni ritenute opportune in congruenza con le previsioni della propria pianificazione di emergenza ovvero aggiorni la pianificazione di emergenza a nuove azioni che si ritengono efficaci nella riduzione dei rischi e dei danni. Si chiede inoltre di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale attivo H24 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it (Lombardia Notizie)

Pedofilia, Bordonali: basta `seriali`, serve castrazione chimica

[Redazione]

13 aprile 2016 (Lnews - Milano) "Non è assolutamente accettabile che un uomo, già condannato più di 10 anni fa per violenze su minori, oggi possa reiterare questogravissimo reato. Torno a ribadire che in casi come questo la castrazione chimica è l'unica soluzione". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, commentando l'arresto, avvenuto oggi a Milano, di un uomo di 50 anni accusato di violenza sessuale su due bambini di 2 e 5 anni nell'ambito familiare. "Chiediamo al Governo di agire - ha concluso Bordonali - e di passare per una volta dalle parole ai fatti". (Lombardia Notizie)

Sicurezza, Bordonali: un click per conoscere livello rischio di un territorio

[Redazione]

13 aprile 2016 (Lnews - Cremona) "Grazie all'Attestato del territorio, basta un click per conoscere in tempo reale il grado di rischio di un qualunque punto della Lombardia". Queste le parole con cui l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali ha spiegato l'importanza del nuovo sistema geo-referenziato messo a punto dalla Regione. L'Attestato è stato al centro del convegno organizzato dalla Lombardia per presentare gli aggiornamenti e la revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali. DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE - "È un grandissimo passo avanti - ha detto Bordonali - che ci aiuta a diffondere la cultura della prevenzione. Questo sistema è un gioiellino, un unicum a livello europeo, che ci consentirà di mettere a disposizione elementi importanti per pianificare eventuali interventi e dare una corretta informazione sul territorio di interesse". COSA SARÀ POSSIBILE SAPERE - Il sistema consente di conoscere su un punto definito dall'utente una serie di dati che inquadrano il territorio nei suoi aspetti legati all'atmosfera (vento, precipitazioni, fulmini), al suolo (quota, numero del mappale catastale, uso del suolo, altezza della neve, frane, classi di fattibilità geologica, zona sismica) e al sottosuolo (accelerazione sismica, geologia, radon). Il servizio permette inoltre di visualizzare gli indici di rischio elaborati nell'ambito del Programma regionale integrato di mitigazione dei rischi (Prim), che consentono di identificare e quantificare le tipologie di rischio naturale (idrogeologico, sismico, incendi boschivi) e/o antropico (industriale, incidenti stradali) presenti su quel territorio. UN SISTEMA DI ALLERTAMENTO ATTIVO H24 - "Per quanto riguarda il nuovo sistema di allertamento - ha concluso Bordonali - ci siamo adeguati a una normativa nazionale che tra l'altro abbiamo contribuito a realizzare. Il nostro sistema infatti era già un modello". Tra Regione Lombardia ed Enti del territorio è attivo un sistema di comunicazione che prevede l'invio di sms, la pubblicazione sul sito internet istituzionale degli avvisi di criticità e l'utilizzo di una app aggiornata in tempo reale, introdotta nel corso del 2015 e apprezzata da molti destinatari. La Sala operativa regionale di Protezione civile effettua un presidio H24 per 365 giorni l'anno con tecnici specializzati ed è in grado di dare risposte tempestive e attivare le risorse necessarie. (Lombardia Notizie)

Campionato del Mondo di canottaggio a Varese: è già un successo

[Redazione]

La presentazione oggi in Regione Lombardia
 VARESE, 13 aprile 2016- Da venerdì 15 a domenica 17 aprile la Schiranna di Varese ospiterà la prima prova di Coppa del Mondo di Canottaggio con la partecipazione di 530 vogatori in arrivo da 47 nazioni. Sarà questo il quinto appuntamento remiero internazionale consecutivo nelle acque del lago di Varese, località Schiranna, dopo gli Europei 2012, la World Rowing Master Regatta 2013, i Mondiali Under 23 del 2014 e la seconda prova di Coppa del Mondo 2015. I numeri dell'evento testimoniano, ancora una volta, il grande impegno espresso dal Comitato Organizzatore Eventi Remieri Internazionali Varese, composto da Comune di Varese, Provincia di Varese, Federazione Italiana Canottaggio, Canottieri Varese con il contributo di Regione Lombardia, per mantenere gli elevati standard annualmente richiesti dalla Federazione Internazionale. Per il terzo anno consecutivo, a seguito della certificazione secondo la norma internazionale ISO 20121 rilasciata da ICIM, il Comitato Organizzatore realizza obiettivi di sostenibilità in ambito economico, sociale e ambientale. La Coppa del Mondo varesina è stata ufficialmente presentata quest'oggi in Regione Lombardia dall'assessore regionale allo sport Antonio Rossi, dal presidente del Consiglio Regionale Raffaele Cattaneo, dal sindaco di Varese Attilio Fontana, dal vicepresidente della Provincia Giorgio Ginelli, dal vicepresidente della Federazione Italiana Canottaggio Davide Tizzano, dal presidente Claudio Minazzi e dal direttore generale Luigi Manzo del Comitato Organizzatore assieme anche al presidente del Coni Lombardia Oreste Perri. La gara di Coppa del Mondo è anche un modo per far conoscere da vicino i grandi eroi del canottaggio a chi ha appena iniziato attività, consentire ai più giovani di vedere eccellenza e affermare l'assessore regionale Rossi. Per lo sviluppo del turismo sportivo, inoltre, penso sia davvero importante, come Regione Lombardia, sostenere eventi come questo. Un pensiero condiviso dal presidente del consiglio regionale Cattaneo che ha mandato il suo personale in bocca al lupo a tutti i protagonisti. Soddisfazione anche nelle parole del sindaco Fontana. Al di là della competizione agonistica, fa piacere vedere il nostro lago sempre al centro dell'attenzione di numerose squadre internazionali come sede di allenamenti. Grazie a Regione Lombardia per la grande mano che ci ha dato anche quest'anno, alla FIC e alla FISA per l'attenzione che puntualmente ci riservano. Anche la Coppa del Mondo sarà occasione di importante indotto per il territorio. Per il vicepresidente della Provincia Ginelli, è da ribadire il grande valore del Canottaggio per le attività sul nostro lago, che è bello ma allo stesso tempo fragile come un cristallo e quindi ha bisogno di essere ben curato, ai fini della sua tutela e del suo sviluppo, e dedicato a discipline sportive poco impattanti come quella remiera. Il vicepresidente della FIC Tizzano, nel complimentarsi ancora con tutto lo staff del Comitato Organizzatore, ha garantito l'impegno della Federazione affinché anche nel successivo quadriennio 2017-2020 Varese possa essere ancora al centro dell'attenzione nazionale e internazionale con eventi e raduni. La squadra si sta avvicinando gradualmente verso le Olimpiadi di Rio de Janeiro afferma il coordinatore tecnico nazionale Franco Cattaneo. A Varese potremo contare sull'entusiasmo di tanti tifosi italiani che fungerà sicuramente da ulteriore stimolo per i nostri ragazzi e le nostre ragazze che si stanno preparando per obiettivi di alto livello: prima di Rio de Janeiro e dopo Varese, saremo a Lucerna per staccare altri passi olimpici. In sala, salutato dai presenti con un grande applauso, anche i campioni mondiali del 4 senza assoluto Matteo Castaldo e Marco Di Costanzo. Il presidente del Comitato Organizzatore Minazzi ha ringraziato i volontari, le istituzioni e gli sponsor mentre il DG Manzo ha illustrato i numeri dell'evento. I NUMERI Ecco le 47 nazioni iscri

tte: Algeria, Angola, Argentina, Austria, Azerbaijan, Belgio, Benin, Bielorussia, Canada, Cile, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Libia, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia,

Turchia, Ucraina e Zimbabwe. A seguito dell'accordo con il Miur per un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro, alla Schiranna di Varese saranno attivi ben 307 studenti nei 18 diversi ambiti operativi dell'evento. La sicurezza sarà gestita da 174 soccorritori impegnati su 5 giorni per un totale di 2.142 ore di servizio globale di cui 924 espletate dai soccorritori in acqua: un vero e proprio gioco di squadra con in cabina di regia le anime varesine di Area Lombardia e Croce Rossa Internazionale assieme alla Polizia Locale, la Protezione Civile e la AAT118 di Varese. Sono 3 le strutture di primo soccorso e pronto soccorso, 3 le ambulanze e 2 le idro-ambulanze, 9 i medici e rianimatori in servizio, 9 i corpi di Polizia. La Coppa del Mondo di Canottaggio sarà caratterizzata da 225 minuti di diretta televisiva worldwide streaming con 12 telecamere lungo i due chilometri del percorso e a terra, 2 delle quali posizionate su catamarani. In totale, 40 chilometri di fibre ottiche, senza dimenticare i 2 truck attrezzati per elaborazione e gestione segnale televisivo. Per agevolare al meglio l'attività di tutti gli addetti ai lavori, i tecnici del Comitato Organizzatore predispongono, inoltre, 300 connessioni internet cablate con 100 MB di velocità in download e 20 in upload per la copertura wifi. A proposito di materiali, si segnalano anche 25 chilometri di cavi in acciaio, 10 chilometri di cavi elettrici e 750 boe. In acqua, ci saranno 38 imbarcazioni e gommoni di servizio. Sono, inoltre, 14 le strutture in acqua (4 fisse e 10 galleggianti) e 32, dedicate, a terra, 27 delle quali rimovibili in risposta ai requisiti della sostenibilità. I trasporti sono garantiti dagli 8 autobus dedicati al servizio aeroporti-stazioni per un totale di 125 corse complessive. Sono 11 gli autobus navetta a far da spola tra hotel e campo di regata per un totale di 90 corse giornaliere. Due ristoranti e un punto di ristoro verranno gestiti da 63 addetti. Il numero totale di pasti stimati è pari a 4000. Sono 18 le strutture alberghiere monitorate e 3500 i pernottamenti stimati. Sono 85 i componenti dello staff della FISA, la Federazione Internazionale diretta dal francese Jean-Christophe Rolland. La giuria arbitrale è composta da 19 giudici internazionali e 16 nazionali. I media accreditati, locali, nazionali e internazionali, sono 64. Lo staff del Comitato Organizzatore Eventi Remieri Internazionali Varese è composto da un Direttore Generale, Luigi Manzo, 18 capi settore inorganigramma, 249 volontari senior, 307 studenti di 20 istituti superiori, 35 collaboratori di supporto tecnico, 23 team operativi. IL PROGRAMMA il via alle gare venerdì 15 aprile alle 9:30 con le batterie. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, recuperi e quarti di finale. Sabato 16 aprile, in mattinata dalle 9:30, le finali di consolazione e le semifinali delle specialità non olimpiche, mentre dalle 13 andranno in scena tutte le gare delle specialità olimpiche che determineranno il quadro dei finalisti. Domenica 17 aprile si parte con le finali B, dalle 9:30 alle 10:35, mentre dalle 11 alle 15, alla Schiranna ci saranno tutte le finali. Ingresso gratuito venerdì, il costo del biglietto in tribuna (1500 posti) sarà pari a 10 euro per ciascuna delle due successive giornate con una formula speciale di abbonamento a 15 euro per chi vorrà essere presente in tribuna sia sabato sia domenica. La Coppa del Mondo è anche social grazie alla pagina Facebook e alla possibilità di utilizzare #WRCVarese per condividere foto e video. facebook twitter google_plus reddit pinterest linkedin mail

ARTICOLI CORRELATI: Campionati Mondiali Canottaggio: da Varese a Rio con 47 Varese e Mondiali di Canottaggio: grande beneficio a livello Mondiali di Canottaggio: Varese sul tetto del mondo per tre Mondiali Canottaggio: da Londra a Varese per visita

Tre nuovi defibrillatori in città

[Redazione]

Verranno donati venerdì nel corso di una cerimonia dalla Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate defibrillatoreFoto varie di sportVenerdì 15 aprile, all'interno di un incontro sul welfare locale, si terrà la cerimonia di consegna di tre apparecchi che saranno posizionati in città. La BCC di Busto Garolfo e Buguggiate ha contribuito all'acquisto degli strumenti con la scuola materna Speroni Vignati e l'istituto Mendel. Un pool di realtà locali per un progetto a favore dei cittadini, Villa Cortese cardioprotetta. Venerdì 15 aprile, nell'ambito di un incontro sul welfare locale in programma alle 21.00 nell'aula consiliare del Comune di Villa Cortese, saranno consegnati alla città tre defibrillatori acquistati con i contributi della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate, della scuola materna Speroni Vignati e dell'istituto Mendel. I tre modelli saranno collocati all'interno del Comune di Villa Cortese, a disposizione della Protezione Civile; in Piazza della Chiesa, nei pressi della scuola materna nell'istituto Mendel. Questo progetto dimostra, una volta di più, la bontà e l'efficacia della rete locale come risposta ai bisogni di una comunità. Nota il presidente della BCC Roberto Scazzosi: la BCC come banca di questo territorio e due scuole di Villa Cortese si impegnano in un progetto di utilità pubblica per combattere l'arresto cardiaco; una battaglia che si può e che si deve vincere. Per la BCC sarà presente alla cerimonia di consegna il vice presidente Mauro Colombo. di Redazione redazione@varesenews.it

Protezione civile: in arrivo temporali forti

[Redazione]

Le precipitazioni previste in arrivo dal pomeriggio di oggi, mercoledì. Protezione civile in "fase operativa di attenzione" protezione civile temporali milano Maltempo sul Varesotto Foto dei lettori del cielo prima del temporale - Foto di Matteo Berrini La Protezione civile della Regione Lombardia, comunica un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti sulle zone omogenee (Media Bassa Valtellina, provincia di So), (Nord Ovest, province di Co, Lc, So, Va), D (Pianura occidentale, province di Bg, Co, Cr, Lc, Lo, Mb, Mi, Pv, Va), G (Garda e Valcamonica Bs e Bg) e (Prealpi centrali, province di Bg, Lc) a partire dal pomeriggio/sera di oggi, mercoledì 13 aprile. Con tale previsione, la Sala operativa chiede di porre il sistema locale di protezione civile in una fase operativa di attenzione, cioè di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e l'allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. È utile che ogni amministrazione attivi tutte le azioni ritenute opportune in congruenza con le previsioni della propria pianificazione di emergenza ovvero aggiorni la pianificazione di emergenza a nuove azioni che si ritengono efficaci nella riduzione dei rischi e dei danni. Si chiede inoltre di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale attivo H24 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it di Redazione redazione@varesenews.it

Mirabelli (Pd): "Orrigoni sul carcere sbaglia"

[Redazione]

Il capogruppo del Pd ritiene sbagliato trasferire fuori città la casa circondariale carcere miogni fabrizio mirabelli varese protezione civile unità cinofile e vigili del fuocoFabrizio Mirabelli,consigliere provinciale incaricato a sicurezza e protezione civileRiceviamo e pubblichiamoLeggo le stupefacenti dichiarazioni del candidato sindaco del centrodestraPaolo Orrigoni, propenso a trasferire la casa circondariale dei Miogni dalla sua sede attuale in via Felicità Morandi in periferia o addirittura fuoricittà.Sorgono spontanee alcune domande: per quanto riguardaipotesi di trasferimento nelle periferie, Orrigoni non starà mica pensando all'area dei Duni che, in passato, provocò le proteste di migliaia di cittadini o a quella in via Friuli che proprio il centrodestra ha indicato nel PGT ma che è inadatta in quanto incompatibile con le leggi vigenti che, per ragioni di sicurezza, permettono la realizzazione di nuovi carceri solo in zone pianeggianti? Per quanto riguardaipotesi di trasferimento fuori città, sa Orrigoni che l'attuale Assessore all'Urbanistica Binelli ne ha sempre negato la praticabilità, giungendo ad irridere chiaveva formulata?Lo stesso Nicoletti, alleato di Orrigoni, chiede, a gran voce,apportocostruttivo del governo sul fronte carcere, ricordando come il 10 maggio 2013i capigruppo in Consiglio comunale sottoscrissero all'unanimità un documento in cui si chiedeva al governo di mantenereattuale carcere dei Miogni e di intervenire per una sua ristrutturazione. Come è possibile che Orrigoni sostenga una cosa e Nicoletti, suo alleato, esatto contrario?A me pare che il centrodestra, su questo argomento, abbia poche idee e confuse.Se si pensa che governa la nostra città ormai da un quarto di secolo, si capisce perché sia giunto, ormai, il tempo di cambiare.Personalmente, penso che la casa circondariale debba rimanere nel capoluogo anche per valorizzare il polo giudiziario e, visto che l'ultimo Piano nazionale per le carceri, non prevede la realizzazione di un nuovo carcere a Varese, l'unica strada perseguibile, nel breve/medio periodo, per rispettare la dignità dei detenuti e garantire la necessaria sicurezza, sia quella, già indicata, all'unanimità, da tutti i capigruppo ovvero che il governo stanzi i fondi occorrenti per la manutenzione della struttura esistente.Fabrizio MirabelliCapogruppo PD Varese di Roberto Rotondo roberto.rotondo@varesenews.it

Regione, La Coppa del Mondo di Canottaggio lanciata al Pirellone

[Redazione]

RegioneLa presentazione in RegioneLa presentazione in RegioneE stata presentata in Regione Lombardia la Coppa del Mondo di CanottaggioVarese 2016. Da venerdì 15 a domenica 17 aprile la Schiranna di Varese ospiterà la prima prova di Coppa del Mondo di Canottaggio con la partecipazione di 530 vogatori in arrivo da 47 nazioni. Sarà questo il quinto appuntamento remiero internazionale consecutivo nelle acque del lago di Varese, località Schiranna, dopo gli Europei 2012, la World Rowing Master Regatta 2013, i Mondiali Under 23 del 2014 e la seconda prova di Coppa del Mondo 2015. I numeri dell'evento testimoniano, ancora una volta, il grande impegno espresso dal Comitato Organizzatore Eventi Remieri Internazionali Varese, composto da Comune di Varese, Provincia di Varese, Federazione Italiana Canottaggio, Canottieri Varese con il contributo di Regione Lombardia, per mantenere gli elevati standard annualmente richiesti dalla Federazione Internazionale. Per il terzo anno consecutivo, a seguito della certificazione secondo la norma internazionale ISO 20121 rilasciata da ICIM, il Comitato Organizzatore realizza l'obiettivo di sostenibilità in ambito economico, sociale e ambientale. La Coppa del Mondo varesina è stata ufficialmente presentata quest'oggi in Regione Lombardia dall'assessore regionale allo sport Antonio Rossi, dal presidente del Consiglio Regionale Raffaele Cattaneo, dal sindaco di Varese Attilio Fontana, dal vicepresidente della Provincia Giorgio Ginelli, dal vicepresidente della Federazione Italiana Canottaggio Davide Tizzano, dal presidente Claudio Minazzi e dal direttore generale Luigi Manzo del Comitato Organizzatore assieme anche al presidente del Coni Lombardia Oreste Perri. La gara di Coppa del Mondo è anche un modo per far conoscere da vicino i grandi eroi del canottaggio a chi ha appena iniziato attività, consentire ai più giovani di vedere l'eccellenza afferma l'assessore regionale Rossi. Per lo sviluppo del turismo sportivo, inoltre, penso sia davvero importante, come Regione Lombardia, sostenere eventi come questo. Un pensiero condiviso dal presidente del consiglio regionale Cattaneo che ha mandato il suo personale in bocca al lupo a tutti i protagonisti. Soddisfazione anche nelle parole del sindaco Fontana. Al di là della competizione agonistica, fa piacere vedere il nostro lago sempre al centro dell'attenzione di numerose squadre internazionali come sede di allenamenti. Grazie a Regione Lombardia per la grande mano che ci ha dato anche quest'anno, alla FIC e alla FISA per l'attenzione che puntualmente ci riservano. Anche la Coppa del Mondo sarà occasione di importante indotto per il territorio. Per il vicepresidente della Provincia Ginelli, è da ribadire il grande valore del Canottaggio per le attività sul nostro lago, che è bello ma allo stesso tempo fragile come un cristallo e quindi ha bisogno di essere ben curato, ai fini della sua tutela e del suo sviluppo, e dedicato a discipline sportive poco impattanti come quella remiera. Il vicepresidente della FIC Tizzano, nel complimentarsi ancora con tutto lo staff del Comitato Organizzatore, ha garantito l'impegno della Federazione affinché anche nel successivo quadriennio 2017-2020 Varese possa essere ancora al centro dell'attenzione nazionale e internazionale con eventi e raduni. La squadra si sta avvicinando gradualmente verso le Olimpiadi di Rio de Janeiro afferma il coordinatore tecnico nazionale Franco Cattaneo. A Varese potremo contare sull'entusiasmo di tanti tifosi italiani che fungerà sicuramente da ulteriore stimolo per i nostri ragazzi e le nostre ragazze che si stanno preparando per obiettivi di alto livello: prima di Rio de Janeiro e dopo Varese, saremo a Lucerna per staccare altri passi olimpici. In sala, salutati dai presenti con un grande applauso, anche i campioni mondiali del 4 senza assoluto Matteo Castaldo e Marco Di Costanzo. Il presidente del Comitato Organizzatore Minazzi ha ringraziato i volontari, le istituzioni e gli sponsor mentre il DG Manzo ha illustrato i numeri dell'evento. Sono 47 le nazioni

iscritte: Algeria, Angola, Argentina, Austria, Azerbaijan, Belgio, Benin, Bielorussia, Canada, Cile, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Libia, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina e

Zimbabwe. A seguito dell'accordo con il Miur per un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro, alla Schiranna di Varese saranno attivi ben 307 studenti nei 18 diversi ambiti operativi dell'evento. La sicurezza sarà gestita da 174 soccorritori impegnati su 5 giorni per un totale di 2.142 ore di servizio globale di cui 924 espletate dai soccorritori in acqua: un vero e proprio gioco di squadra con in cabina di regia le anime varesine di Area Lombardia e Croce Rossa Internazionale assieme alla Polizia Locale, la Protezione Civile e la AAT118 di Varese. Sono 3 le strutture di primo soccorso e pronto soccorso, 3 le ambulanze e 2 le idro-ambulanze, 9 medici e rianimatori in servizio, 9 i corpi di Polizia. La Coppa del Mondo di Canottaggio sarà caratterizzata da 225 minuti di diretta televisiva worldwide streaming con 12 telecamere lungo i due chilometri del percorso e a terra, 2 delle quali posizionate su catamarani. In totale, 40 chilometri di fibre ottiche, senza dimenticare i 2 truck attrezzati per elaborazione e gestione segnale televisivo. Per agevolare al meglio l'attività di tutti gli addetti ai lavori, i tecnici del Comitato Organizzatore predispongono, inoltre, 300 connessioni internet cablate con 100 MB di velocità in download e 20 in upload per la copertura wifi. A proposito di materiali, si segnalano anche 25 chilometri di cavi in acciaio, 10 chilometri di cavi elettrici e 750 boe. In acqua, ci saranno 38 imbarcazioni comuni di servizio. Sono, inoltre, 14 le strutture in acqua (4 fisse e 10 galleggianti) e 32, dedicate, a terra, 27 delle quali rimovibili in risposta ai requisiti della sostenibilità. I trasporti sono garantiti dagli 8 autobus dedicati al servizio aeroporti-stazioni per un totale di 125 corse complessive. Sono 11 gli autobus navetta a far da spola tra hotel e campo di regata per un totale di 90 corse giornaliere. Due ristoranti e un punto di ristoro verranno gestiti da 63 addetti. Il numero totale di pasti stimati è pari a 4000. Sono 18 le strutture alberghiere monitorate e 3500 i pernottamenti stimati. Sono 85 i componenti dello staff della FISA, la Federazione Internazionale diretta dal francese Jean-Christophe Rolland. La giuria arbitrale è composta da 19 giudici internazionali e 16 nazionali. I media accreditati, locali, nazionali e internazionali, sono 64. Lo staff del Comitato Organizzatore Eventi Remieri Internazionali Varese è composto da un Direttore Generale, Luigi Manzo, 18 capi settore inorganigramma, 249 volontari senior, 307 studenti di 20 istituti superiori, 35 collaboratori di supporto tecnico, 23 team operativi. IL PROGRAMMA il via alle gare venerdì 15 aprile alle 9:30 con le batterie. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, recuperi e quarti di finale. Sabato 16 aprile, in mattinata dalle 9:30, le finali di consolazione e le semifinali delle specialità non olimpiche, mentre dalle 13 andranno in scena tutte le gare delle specialità olimpiche che determineranno il quadro dei finalisti. Domenica 17 aprile si parte con le finali B, dalle 9:30 alle 10:35, mentre dalle 11 alle 15, alla Schiranna ci saranno tutte le finali. Ingresso gratuito venerdì, il costo del biglietto in tribuna (1500 posti) sarà pari a 10 euro per ciascuna delle due successive giornate con una formula speciale di abbonamento a 15 euro per chi vorrà esser presente tribuna sia sabato sia domenica. La Coppa del Mondo è anche social grazie alla pagina Facebook e alla possibilità di utilizzare #WRCVarese per condividere foto e video. La Coppa del Mondo di Canottaggio, sostenuta anche dalla Camera di Commercio di Varese, può contare sulla vicinanza di Eolo, Aspem Energia, Esselunga, Manpower Group, Elmec, UBI Banca Popolare Bergamo, ICIM, Banco di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate. Il coinvolgimento del territorio si collega anche alla presenza di SSML di Varese, Varese Convention & Visitors Bureau, Agricola Home Garden, Alter Ego, Centro Geofisico Prealpino, Autolinee Varesine, Scoiattolo Pasta Fresca, Alto Verbano Fisioterapia, Birrificio Angelo Poretti, Hotel Mariuccia, TD Group, Concessionaria BMW e Mini Nuova Trebicar.

Forti temporali a fine giornata Dalla Regione allerta meteo - Como città Como

[Redazione]

La Protezione civile parla di ordinaria criticitàLa Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore Simona Bordonali, comunica un livello di ordinaria criticità per rischio temporali forti a partire dal pomeriggio serale di oggi, mercoledì 13 aprile su tutta la provincia. Con tale previsione, la Sala operativa chiede di porre il sistema locale di protezione civile in una fase operativa di attenzione, cioè di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. RIPRODUZIONE RISERVATA

Frontale a Grandate sulla Statale Due persone finiscono in ospedale - Como cintura Grandate

[Redazione]

L'incidente alle 15.30 all'altezza dell'IperE di due feriti, un uomo di 38 anni e una donna di 62, il bilancio di uno scontro frontale sulla statale dei Giovi all'altezza della rotatoria di fronte al centro commerciale Iper. Ancora tutta da accertare la dinamica dell'incidente, alle 15.30. che ha causato non pochi problemi alla viabilità della zona. Sul posto per prestare i soccorsi un automedico e due ambulanze oltre a un equipaggio dei vigili del fuoco. Sul posto anche le forze dell'ordine
RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce in barca e non rientra Ricerche in corso sul lago - Como città Como

[Redazione]

Torno, allarme per un pensionato di cui da ore non si hanno notizie. Allertati i vigili del fuoco di Como stanno intervenendo a Torno dove, attorno alle 16.30, una donna ha lanciato l'allarme dopo che il padre non era rientrato a casa. Secondo le prime informazioni pare che l'uomo, un pensionato, sia uscito in barca ore fa ma - nonostante, tra l'altro, il tempo in peggioramento - non sia ancora rientrato. Da qui l'allarme e le ricerche. Sul posto anche i carabinieri e un'ambulanza della Croce Azzurra di Como. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente alla rotonda di Grandate: traffico sulla statale dei Giovi

[Redazione]

incidente-13apr16Scontro tra due auto in corrispondenza della rotatoria di Grandate nei pressi del supermercato Iper e della sede dell'Artsana. Due veicoli con a bordo rispettivamente un uomo di 38 anni e una donna di 62 si sono scontrati. Per soccorrere l'uomo che era rimasto incastrato nell'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Le operazioni di soccorso hanno reso necessario deviare il traffico che, quindi, ha accusato dei notevoli disagi e rallentamenti. Sia l'uomo che la donna sono rimasti feriti in modo serio (anche se non sono in pericolo di vita). Due ambulanze della Croce Rossa di Grandate e della Croce Azzurra di Como hanno trasportato i feriti all'ospedale. L'incidente è accaduto poco prima delle 15.30. I veicoli a causa dello schianto sono finiti fuori dalla sede stradale come mostra la foto che pubblichiamo. [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra)

Presentata in Regione la Coppa del Mondo. Eccellenza a Varese;

[Redazione]

Da venerdì 15 a domenica 17 aprile la Schiranna di Varese ospiterà la prima prova di Coppa del Mondo di Canottaggio alla quale prenderanno parte 530 vogatori in arrivo da 47 nazioni. Sarà questo il quinto appuntamento remiero internazionale consecutivo nelle acque del lago di Varese, località Schiranna, dopo gli Europei 2012, la World Rowing Master Regatta 2013, i Mondiali Under 23 del 2014 e la seconda prova di Coppa del Mondo 2015. I numeri dell'evento testimoniano il grande impegno espresso dal Comitato Organizzatore Eventi Remieri Internazionali Varese, composto da Comune di Varese, Provincia di Varese, Federazione Italiana Canottaggio, Canottieri Varese con il contributo di Regione Lombardia, per mantenere gli elevati standard annualmente richiesti dalla Federazione Internazionale. Per il terzo anno consecutivo, a seguito della certificazione secondo la norma internazionale ISO 20121 rilasciata da ICIM, il Comitato Organizzatore realizza l'obiettivo di sostenibilità in ambito economico, sociale e ambientale. La tappa varesina della Coppa del Mondo è stata ufficialmente presentata quest'oggi in Regione Lombardia dall'assessore regionale allo sport Antonio Rossi, dal presidente del Consiglio Regionale Raffaele Cattaneo, dal sindaco di Varese Attilio Fontana, dal vicepresidente della Provincia Giorgio Ginelli, dal vicepresidente della Federazione Italiana Canottaggio Davide Tizzano, dal presidente Claudio Minazzi e dal direttore generale Luigi Manzo del Comitato Organizzatore assieme anche al presidente del Coni Lombardia Oreste Perri. La gara di Coppa del Mondo è anche un modo per far conoscere da vicino i grandi eroi del canottaggio a chi ha appena iniziato attività, consentire ai più giovani di vedere l'eccellenza afferma l'assessore regionale Rossi -. Per lo sviluppo del turismo sportivo, inoltre, penso sia davvero importante, come Regione Lombardia, sostenere eventi come questo. Un pensiero condiviso dal presidente del consiglio regionale Cattaneo che ha mandato il suo personale in bocca al lupo a tutti i protagonisti. Soddisfazione anche nelle parole del sindaco Fontana: Al di là della competizione agonistica, fa piacere vedere il nostro lago sempre al centro dell'attenzione di numerose squadre internazionali come sede di allenamenti. Grazie a Regione Lombardia per la grande mano che ci ha dato anche quest'anno, alla FIC e alla FISA per l'attenzione che puntualmente ci riservano. Anche la Coppa del Mondo sarà occasione di importante indotto per il territorio. Per il vicepresidente della Provincia Ginelli, è da ribadire il grande valore del Canottaggio per le attività sul nostro lago, che è bello ma allo stesso tempo fragile come un cristallo e quindi ha bisogno di essere ben curato, al fine della sua tutela e del suo sviluppo, e dedicato a discipline sportive poco impattanti come quella remiera. Il vicepresidente della FIC Tizzano, nel complimentarsi ancora con tutto lo staff del Comitato Organizzatore, ha garantito l'impegno della Federazione affinché anche nel successivo quadriennio 2017-2020 Varese possa essere ancora al centro dell'attenzione nazionale e internazionale con eventi e raduni. La squadra si sta avvicinando gradualmente verso le Olimpiadi di Rio de Janeiro -afferma il coordinatore tecnico nazionale Franco Cattaneo -. A Varese potremo contare sull'entusiasmo di tanti tifosi italiani che fungerà sicuramente da ulteriore stimolo per i nostri ragazzi e le nostre ragazze che si stanno preparando per obiettivi di alto livello: prima di Rio de Janeiro e dopo Varese, saremo a Lucerna per staccare altri passi olimpici. In sala, salutati dai presenti con un grande applauso, anche i campioni mondiali del 4 senza assoluto Matteo Castaldo e Marco Di Costanzo. Il presidente del Comitato Organizzatore Minazzi ha ringraziato i volontari, le istituzioni e gli sponsor mentre il DG Manzo ha illustrato i numeri dell'evento. I NUMERI - Ecco le 47 nazioni iscritte: Algeria, Angola, Argentina, Austria, Azerbaijan, Belgio, Benin, Bielorussia, Canada, Cile, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Libia, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina e Zimbabwe. A seguito dell'accordo con il Miur per un percorso formativo di alternanza scuola-lavoro, alla Schiranna di Varese saranno attivi ben 307 studenti nei 18 diversi ambiti operativi dell'

evento. La sicurezza sarà gestita da 174 soccorritori impegnati su 5 giorni per un totale di 2.142 ore di servizio globali di cui 924 espletate dai soccorritori in acqua: un vero e proprio gioco di squadra con in cabina di regia le anime varesine di Areu Lombardia e Croce Rossa Internazionale assieme alla Polizia Locale, la Protezione Civile e la AAT118 di Varese. Sono 3 le strutture di primo soccorso e pronto soccorso, 3 le ambulanze e 2 le idro-ambulanze, 9 medici e rianimatori in servizio, 9 i corpi di Polizia. La Coppa del Mondo di Canottaggio sarà caratterizzata da 225 minuti di diretta televisiva worldwide e streaming con 12 telecamere lungo i due chilometri del percorso e a terra, 2 delle quali posizionate su catamarani. In totale, 40 chilometri di fibre ottiche, senza dimenticare i 2 truck attrezzati per elaborazione e gestione segnale televisivo. Per agevolare al meglio attività di tutti gli addetti ai lavori, i tecnici del Comitato Organizzatore predispongono, inoltre, 300 connessioni internet cablate con 100 MB di velocità in download e 20 in upload per la copertura wifi. A proposito di materiali, si segnalano anche 25 chilometri di cavi in acciaio, 10 chilometri di cavi elettrici e 750 boe. In acqua, ci saranno 38 imbarcazioni e gommoni di servizio. Sono, inoltre, 14 le strutture in acqua (4 fisse e 10 galleggianti) e 32, dedicate, a terra, 27 delle quali rimovibili in risposta ai requisiti della sostenibilità. I trasporti sono garantiti dagli 8 autobus dedicati al servizio aeroporti-stazioni per un totale di 125 corse complessive. Sono 11 gli autobus navetta a far da spola tra hotel e campo di regata per un totale di 90 corse giornaliere. Due ristoranti e un punto di ristoro verranno gestiti da 63 addetti. Il numero totale di pasti stimati è pari a 4000. Sono 18 le strutture alberghiere monitorate e 3500 i pernottamenti stimati. Sono 85 i componenti dello staff della FISA, la Federazione Internazionale diretta dal francese Jean-Christophe Rolland. La giuria arbitrale è composta da 19 giudici internazionali e 16 nazionali. I media accreditati, locali, nazionali e internazionali, sono 64. Lo staff del Comitato Organizzatore Eventi Remieri Internazionali Varese è composto da un Direttore Generale, Luigi Manzo, 18 capi settore in organigramma, 249 volontari senior, 307 studenti di 20 istituti superiori, 35 collaboratori di supporto tecnico, 23 team operativi. IL PROGRAMMA - Il via alle gare venerdì 15 aprile alle 9:30 con le batterie. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, recuperi e quarti di finale. Sabato 16 aprile, in mattinata dalle 9:30, le finali di consolazione e le semifinali delle specialità non olimpiche, mentre dalle 13 andranno in scena tutte le gare delle specialità olimpiche che determineranno il quadro dei finalisti. Domenica 17 aprile si parte con le finali B, dalle 9:30 alle 10:35, mentre dalle 11 alle 15, alla Schiranna ci saranno tutte le finali. Ingresso gratuito venerdì, il costo del biglietto in tribuna (1500 posti) sarà pari a 10 euro per ciascuna delle due successive giornate con una formula speciale di abbonamento a 15 euro per chi vorrà essere presente tribuna sia sabato sia domenica. La Coppa del Mondo è anche social grazie alla pagina Facebook e alla possibilità di utilizzare #WRCVarese per condividere foto e video. La Coppa del Mondo di Canottaggio, sostenuta anche dalla Camera di Commercio di Varese, può contare sulla vicinanza di Eolo, Aspem Energia, Esselunga, Manpower Group, Elmec, UBI Banca Popolare Bergamo, ICIM, Banco di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate. Il coinvolgimento del territorio si collega anche alla presenza di SSML di Varese, Varese Convention & Visi

tors Bureau, Agricola Home Garden, Alter Ego, Centro Geofisico Prealpino, Autolinee Varesine, Scoiattolo Pasta Fresca, Alto Verbano Fisioterapia, Birrificio Angelo Poretti, Hotel Mariuccia, TD Group, Concessionaria BMW e Mini Nuova Trebicar. redazione@varese-sport.com 13 aprile 2016 14:24